ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna) ... dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 89-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 1 Ottobre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 89-44 Nuova Serie N. 5226

2079

L'esercito armato del lavoro
che darà le autostrade all'Impero
Come sarà reclutato e inquadrato

ROMA, 30

L'esercito coloniale del lavoro riceverà presto il suo ordinamento organico con la pubblicazione ufficiale delle norme deliberate dal Consiglio dei Ministri nel corso della sua ultima sessione.

150.000

Sono note le ragioni che hanno indotto il Governo fascista a predisporre l'inquadramento in legioni della Milizia dei lavoratori nazionali residenti nell'A. O. I. Prendendo a base il magnifico esempio offerto dalle «centurie lavoratori» che accanto alle gloriose vittoriose armate fasciste hanno scritto fulgide pagine nella storia della conquista dell'Impero, si è voluto, mettendo a profitto la perfetta organizzazione della Milizia e la sua aderenza a tutti i bisogni e necessità, dare un inquadramento organico e omogeneo (sia all'atto della partenza dai porti italiani, come al momento della ripartizione fra le imprese) alle masse degli operai reclutati per realizzare il programma di costruzioni stradali e tutte quelle altre opere ritenute essenziali per l'avvaloramento dei nuovi territori dell'Impero.

Questo esercito del lavoro raggiungerà in un primo tempo un complesso di 150.000 operai. Dall'entità di questa cifra balza in tutta la sua evidenza il carattere che assume il nuovo inquadramento il quale, per ragioni facili a comprendersi, terrà essenzialmente conto delle grandi masse lavorative addette ad opere di rilevante importanza.

La costituzione dei reparti lavoratori della Milizia in A. O. I. avrà un carattere essenzialmente snello. Nessuna pesantezza verrà ad inceppare il funzionamento.

Nei territori dell'Etiopia, dell'Eritrea e della Somalia saranno così costituiti reparti speciali della Milizia inquadranti i lavoratori cittadini italiani ivi residenti.

E' prevista conseguentemente la costituzione presso ogni Governo locale di un Comando di legione. Ogni legione sarà suddivisa in coorti, ognuna delle quali non potrà nel suo complesso superare la cifra di tremila uomini.

L'addestramento

Il reclutamento degli ufficiali, graduati e Camicie Nere, salvo particolari circostanze, è fatto tra i lavoratori che abbiano i requisiti stabiliti per l'ammissione alla Milizia. Elementi tratti dai quadri della Milizia ordinaria costituiranno l'organico del Comando di legione e del Comando di coorte.

Il periodo di ferma e di riafferma degli ufficiali, graduati e Camicie Nere reclutati tra i lavoratori coinciderà di massima col periodo delle prestazioni operaie; mentre il periodo di servizio degli ufficiali, graduati e Camicie Nere addetti ai Comandi sarà regolato in base alle disposizioni vigenti per il reclutamento della truppa coloniale. Le legioni dei lavoratori faranno parte delle Forze Armate dello Stato e i componenti saranno soggetti a tutte le disposizioni stabilite per la Milizia, semprechè tali disposizioni non risultino in contrasto con le norme sancite per il funzionamento dei reparti di nuova costituzione.

Da tale premessa deriva che, in materia disciplinare e penale, saranno estese alle legioni stesse e ai loro componenti le disposizioni del regolamento di disciplina, del Codice Penale nonchè tutte le altre disposizioni della Milizia.

E' da rilevare inoltre che per quanto si riferisce alla disciplina, le legioni lavoratori saranno alla esclusiva dipendenza del Governo dei rispettivi territori.

I rapporti fra i predetti reparti e il Comando della Milizia si svolgeranno per il tramite gerarchico dei competenti organi dell'amministrazione coloniale. L'addestramento dei reparti sarà effettuato nelle ore di riposo e con turni settimanali. Gli ufficiali, capisquadra e Camicie Nere, qualora prestino servizio temporaneo per determinati periodi di tempo, avranno diritto di percepire dalle imprese ove sono collocati, gli stessi assegni e ogni altra indennità a carattere continuativo.

Basi a Trieste e Napoli

Un servizio sanitario funzionerà presso ogni Comando di legione, per l'accertamento sanitario dei lavoratori arruolati nei reparti, sia all'atto della partenza e sia all'atto dell'arrivo; per il ritorno in Patria e per la vestizione e immatricolazione funzioneranno nel Regno due basi, rispettivamente a Trieste e a Napoli.

Una tabella annessa al provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri fissa l'organico degli ufficiali, dei graduati e delle Camicie Nere addetti ai Comandi. Il provvedimento non manca inoltre di stabilire precise norme per quanto ha attinenza al funzionamento delle attività contabili dei reparti, all'amministrazione e al rendiconto delle spese.

Importante è infine la disposizione che dà facoltà ai singoli Governi, previa autorizzazione del Governatorato generale, di attribuire ai comandanti di legione e di coorte per singoli casi e per determinate circoscrizioni le funzioni di vigilanza sull'esecuzione dei contratti di lavoro e delle norme equiparate, sull'esecuzione delle disposizioni che riguardano il lavoro e la previdenza sociale, e sul funzionamento delle attività previdenziali, assistenziali e igienico-sanitarie predisposte per i lavoratori.

Grazie a tale ordinamento i lavoratori inquadrati negli anzidetti reparti, oltre a ricevere una divisa, un armamento e una regola di vita — elementi essenziali a mantenere alto il loro prestigio di fronte a chiunque — e a beneficiare di un'assistenza sanitaria, morale e religiosa e di iniziative ricreative e dopolavoristiche, troveranno nei loro ufficiali i naturali tutori dei loro diritti.

Alle notizie che sul funzionamento dei nuovi reparti abbiamo dato è ora da aggiungere che, in seguito ad opportuni scambi di idee intervenuti col Comando generale della Milizia, è stato istituito al Ministero delle Colonie, alle dipendenze dello stesso dicastero, un apposito ufficio incaricato di studiare tutti i problemi di carattere generale inerenti alla costituzione e al funzionamento dei reparti lavoratori della Milizia in A. O. I.

Un rancio al Gen. Russo
degli ufficiali dei reparti all'estero reduci dall'A. O. I.

ROMA, 30

Alla vigilia per far ritorno alle loro sedi all'estero, un gruppo di ufficiali volontari dei reparti Fasci all'estero, reduci dall'A. O., ha offerto un rancio al Gen. Russo, Capo di S. M. della Milizia.

Il Console generale Parini ha consegnato al Gen. Russo un esemplare della medaglia coniata dai Fasci all'estero per i legionari e ha espresso tutta la riconoscenza e la devozione degli ufficiali e militi per l'assistenza premurosa e cordiale del Comando Generale. Ha risposto il Gen. Russo con parole di calda simpatia per i volontari venuti dall'estero e la riunione si è conchiusa con una vibrante manifestazione al Duce, Comandante della Milizia e fondatore dell'Impero.

Rapporti di Federali

ROMA, 30

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito reca:

Il Vicesegretario del P. N. F. on. Adelchi Serena, il 3 ottobre XIV, alle ore 10, terrà rapporto nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Messina, ai Segretari federali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.

Il giorno 4 ottobre XIV, alla stessa ora, terrà rapporto, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli, ai Segretari federali di Bari, Chieti, Littoria, Napoli, Roma, Salerno, Taranto, Terni, Viterbo.

Il Vicesegretario del P. N. F. on. Renzo Morigi, il 5 ottobre XIV, alle ore 10, terrà rapporto, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna, ai Segretari federali di Ancona, Belluno, Bologna, Ferrara, Firenze, Livorno, Mantova, Milano, Padova, Parma, Reggio Emilia, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona.

Il 6 ottobre, alla stessa ora, terrà rapporto nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova, ai Segretari federali di Alessandria, Asti, Como, Genova, Imperia, Pavia, Torino.

«Il genio del Fascismo»
Concorso per una statua
che sorgerà all'Esposizione di Parigi

MILANO, 30

Il Commissariato generale per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Parigi del 1937 bandisce un concorso per una statua equestre raffigurante il genio del Fascismo, che dovrà sorgere lungo la Senna dinanzi al padiglione italiano. La statua dovrà avere un'altezza di sette metri dalla base alla sommità della testa del cavallo e sarà in gesso o altro materiale di carattere provvisorio. I bozzetti dell'opera dovranno essere presentati a Milano al Palazzo dell'Arte al Parco non oltre le 18 del 1.o dicembre 1936-XV accompagnati dall'indicazione del nome e dell'indirizzo degli autori, nonchè del numero della tessera del Sindacato nazionale fascista Belle Arti dell'anno XIV.

All'autore del bozzetto prescelto verrà assegnato un premio di lire 10.000 e con ciò il bozzetto stesso rimarrà a tutti gli effetti di proprietà del Commissariato generale per l'Italia.

Le udienze del Duce
Mezzo milione dell'«Unes» per celebrare l'Impero

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto Piero Liguori, presidente dell'«Unes», il quale Gli ha comunicato che il Consiglio di amministrazione, per celebrare la fondazione dell'Impero fascista, ha deliberato di stanziare lire 200.000 in corso di erogazione per l'ampliamento della Colonia marina «Maria Pia di Savoia» di Sinigalia per i figli del personale della società, lire 110.000 per la trasformazione di una proprietà sociale in Sarnano (prov. di Macerata) in Colonia montana e lire 50.000 per opere assistenziali.

Il fervido messaggio al Duce di 400 profughi spagnoli

GENOVA, 30

Il messaggio indirizzato al Duce dai profughi spagnoli sbarcati recentemente a Genova, si inizia con una dichiarazione dei firmatari, i quali vogliono innanzi tutto manifestare «*il loro animo fervidamente grato per tutto quanto l'Italia, con magnanimità squisitamente latina e fascista, ha voluto fare in loro favore in un momento così triste per la tormentata Nazione spagnola.*»

Dopo aver detto della loro gratitudine per il Console di Barcellona, per le gerarchie genovesi, i profughi spagnoli precisano di voler esternare al Duce «*la loro più sentita gratitudine per l'invio nei porti spagnoli di numerose navi dell'invitta Marina Italiana che, senza distinzione di nazionalità e di fede politica, salvarono quanti ad esse ricorsero. Rendono altresì grazie, unitamente alla più viva ammirazione per l'accoglienza veramente commovente, ricevuta dagli ufficiali e dagli equipaggi della Marina d'Italia, tutti in nobile gara nell'apprestare agli innumeri profughi, indimenticabili attenzioni ed affettuose cure, nuova conferma della tradizionale generosità italiana che supera frontiere e mari e dà diritto di civilizzazione e imperio*».

Il messaggio, che si conclude con un caldo e fervido appello «ad una più alta giustizia e alle vera pace, nel quadro dell'ordine, *dell'autorità e del diritto*», reca circa quattrocento firme.

Una colazione al dott. Schmitz offerta dal Governatore di Roma

ROMA, 30

Il Borgomastro di Vienna dott. Schmitz, accompagnato dal suo seguito, si è recato alla città universitaria.

Ha compiuto quindi un lungo giro in città visitando le principali opere pubbliche.

Alle 13 il dott. Schmitz è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore da S. E. il Governatore, alla quale hanno partecipato anche il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Medici del Vascello, S. E. il Ministro di Austria presso il Quirinale Berger Waldenegg e alte personalità.

Il Borgomastro ha consegnato a S. E. Bottai le insegne del gran cordone dell'ordine del merito di prima classe.

Nel pomeriggio il dott. Schmitz si è recato a visitare il Foro Mussolini ed il Dopolavoro dell'Atag.

La chiusura della XX Biennale
200 mila visitatori
Vendite per 800.000 lire

VENEZIA, 30

Si è chiusa oggi, dopo quattro mesi d'apertura, la ventesima Esposizione biennale internazionale di arte di Venezia.

Hanno partecipato ad essa, esponendo nei propri padiglioni, 12 Nazioni. Le opere vendute si avvicinano complessivamente alle 500, di circa 300 artisti, per un importo totale di oltre 800.000 lire. I visitatori della ventesima Biennale furono 200.000.

Il cambio della guardia a Trieste, Udine, Trento

ROMA, 30

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F., n. 638, in data odierna reca:

Il Duce ha accolto le seguenti proposte del Segretario del P. N. F. ed ha firmato i relativi decreti:

1) Il fascista **Carlo Perusino** *cessa dalla carica di Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Trieste ed è nominato Commissario regio per l'amministrazione dell'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste.*

2) Il fascista **Emilio Grazioli** *cessa dalla carica di Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Trento ed è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Trieste.*

3) Il fascista **Primo Fumei** *cessa dalla carica di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine ed è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Trento.*

4) Il fascista **Giuseppe Rinaldi** *(iscritto nel P. N. F. dal 2 dicembre 1920) è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Udine.*

Lo scambio delle consegne dinanzi ai Prefetti delle provincie sarà effettuato nell'ordine seguente: A Udine sabato 3 ottobre XIV alle ore 10.30, a Trento domenica 4 ottobre alle ore 10.30, a Trieste lunedì 5 ottobre XIV alle ore 10.30.

Il fascista **Carlo Perusino** *conserva la carica di componente il Direttorio Nazionale del P. N. F.*

Accordo italo-bulgaro
per la ripresa degli scambi

ROMA, 30

Oggi il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il Ministro di Bulgaria a Roma sig. Svetoslav Pomenow, il direttore degli affari consolari ed economici presso il Ministero bulgaro degli Esteri sig. Ivan Altinoff e il capo sezione del commercio presso il Ministero bulgaro del Commercio, dell'Industria e del Laovro sig. Ivon Gabensky hanno firmato un accordo per riprendere e regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi e i pagamenti relativi ed altri accordi di carattere commerciale e finanziario.

Il testo del decreto sugli aumenti
al personale statale e degli Enti pubblici

ROMA, 30

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. D. L. riguardante l'aumento degli assegni al personale statale e degli altri Enti pubblici: Art. 1) Sono aumentate in ragione dell'8 per cento le misure attualmente in vigore degli stipendi e degli altri assegni indicati nell'art. 2 del R. D. L. 14 aprile 1934 n. 561 spettanti ai personali ivi considerati.

Aggiunte di famiglia e caroviveri

Art. 2) Fermo il disposto dell'art. 7 del R. D. L. 14 aprile 1934 n. 561 e delle altre norme in vigore concernenti l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari, le indennità temporanee mensili di caroviveri e relative quote supplementari, i soprassoldi e altri assegni a titolo di caroviveri, cessa di avere effetto, per le anzidette competenze, la riduzione in ragione del 12 per cento stabilita con l'art. 1 del R. D. 20 novembre 1930 n. 1491.

Art. 3) Per il personale non di ruolo, il cui trattamento di caroviveri sia conglobato nello stipendio, nella retribuzione o nella paga, l'aumento previsto dal precedente art. 1 si applica sui 9 decimi di dette competenze e quello stabilito col precedente art. 2) sull'altro decimo.

Art. 4) Gli aumenti spettanti dall'entrata in vigore del presente decreto in applicazione dei precedenti art. 1 e 2 non sono computabili agli effetti del riassorbimento degli assegni «ad personam» in godimento al 30 settembre 1936. In dipendenza degli aumenti di stipendi paghe e retribuzioni stabiliti dall'art. 1 del presente decreto, fermo il riassorbimento della valutazione consentita dall'art. 9 del R. D. L. 14 aprile 1934 n. 561, l'integrazione computabile in aggiunta alla misura effettiva degli assegni predetti ai fini dei trattamenti di quiescenza e previdenza e delle relative ritenute, a norma del R. D. L. 24 novembre 1930 n. 1502 e successive estensioni, è rinnovata in corrispondenza dei cennati aumenti per gli stipendi paghe e retribuzioni non assoggettate a riduzione con il citato R. D. L. 14 aprile 1934 n. 561. Nei casi in cui gli aumenti medesimi eccedono le riduzioni applicate per effetto dello stesso R. D. L. n. 561, la integrazione suindicata è ridotta in corrispondenza della quota eccedente.

Validità dal 1.o ottobre

Art. 5) Gli aumenti stabiliti dal precedente art. 1 non hanno effetto sulle indennità e competenze previste dall'art. del R. D. L. 14 aprile 1934 n. 561 ancorchè dette indennità e competenze siano ragguagliate o graduate secondo gli stipendi e gli assegni considerati nell'art. 2 dello stesso decreto.

Art. 6) Per i personali retribuiti parzialmente o integralmente a carico di bilanci non statali l'onere degli aumenti previsti dai precedenti art. graverà sugli Enti che attualmente sostengono le spese nelle medesime rispettive proporzioni.

Art. 7) Le disposizioni dei precedenti articoli sono estese, in quanto applicabili, ai personali delle Provincie, dei Comuni, delle Opere nazionali e degli altri Enti istituiti Società e Aziende contemplati dagli art. 10 e 11 del R. D. L. 14 aprile 1934 n. 561. Salvo l'applicazione del precedente comma, resta fermo il disposto dell'ultimo comma dei citati art. 10 e 11 dello stesso R. D. L. 14 aprile 1934 n. 561.

Il presente decreto non è applicabile ai prestatori d'opera ai rappresentanti da Associazioni sindacali legalmente riconosciuti, per i quali il trattamento economico deve essere disciplinato da contratti collettivi.

Art. 8) Con decreti del Ministro per le Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto.

Art. 9) Con decreti Reali, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, di concerto ove del caso con i singoli Ministri, saranno emanate le norme esecutive interpretative e integrative eventualmente necessarie per l'attuazione del presente decreto, che è applicabile anche al personale in servizio in colonia, nelle isole italiane dell'Egeo. Questo decreto, che ha effetto dal 1.o ottobre 1936 XIV sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e i Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Benni inaugura a Napoli il nuovo palazzo delle Poste

NAPOLI, 30

Quest'oggi, con l'intervento di S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni, e dei Sottosegretari De Marsanich, Host-Venturi e Jannelli, del Federale in rappresentanza del Partito, del direttore generale delle Poste e Telegrafi Pession, del Prefetto e delle autorità cittadine, dei consoli dell'Uruguay, del Brasile e del Giappone, di senatori e deputati, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo palazzo delle Poste, costruito su un'area di circa 6000 m. q.

Dinanzi all'ingresso principale prestavano servizio d'onore un picchetto del primo Reggimento bersaglieri con labaro e con la banda presidiaria, una centuria della Milizia postelegrafonica, rappresentanze dei Giovani Fascisti, dei Gruppi rionali con labari e il personale postelegrafonico. Nell'atrio del palazzo delle Poste, ai lati del monumento eretto alla memoria dei postelegrafonici di Napoli e provincia caduti nella grande guerra, erano i labari del Dopolavoro postelegrafonico, dell'Associazione postelegrafonica e dei Gruppi rionali fascisti. La cerimonia ha avuto inizio con la benedizione del monumento ai Caduti, impartita da mons. De Meo, Vescovo di Metone.

Ha preso quindi la parola il Podestà, che ha salutato nella grande opera una nuova affermazione della decisa volontà del Regime di compensare col ritmo celere dei tempi nuovi la stasi e l'inerzia del cinquantennio precedente. Dopo un breve cenno alle caratteristiche tecniche dell'edificio, il Podestà ha concluso ordinando il saluto al Re e al Duce, cui ha fatto eco il grido di «Viva il Re!» ed «A Noi!». S. E. Benni ha assicurato che si renderà interprete dei nobili sentimenti della cittadinanza presso il Duce ed ha soggiunto che il Governo segue con particolare attenzione le sorti di Napoli e del Mezzogiorno.

Successivamente sono state deposte ai piedi del monumento ai Caduti, corone del Ministro delle Comunicazioni, del Fascismo napoletano e dei mutilati postelegrafonici e postelegrafonici napoletani. Poi i membri del Governo, le autorità e tutti gli intervenuti hanno visitato minutamente i saloni per il pubblico e tutti i vari reparti, indugiandosi soprattutto nel salone degli apparati telegrafici, ove hanno ammirato la meccanizzazione dei servizi di trasporto della corrispondenza, dalle buche di impostazione ai tavoli di smistamento, e dei telegrammi dalla sala di accettazione ai tavoli degli apparati telegrafici, nonchè gli impianti di posta pneumatica, sia per l'interno che per l'estero.

Tutti i poteri a Franco
Il Generalissimo e capo dello Stato decora i difensori dell'Alcazar

PARIGI, 30

Per decreto della Giunta della difesa nazionale di Burgos, il Generale Francisco Franco è stato nominato Capo di Stato Maggiore dell'esercito spagnolo e comandante in capo delle armate operanti. Queste nomine saranno portate a conoscenza dei Governi stranieri. Oltre ad essere stato nominato Generalissimo di tutti gli eserciti spagnoli, il Gen. Franco è stato ufficialmente investito di tutti i poteri come Capo dello Stato.

Il Generale Franco si è recato ieri mattina a Toledo, dove ha decorato, tra le rovine del Patio dell'Alcazar, con l'insegna della Croce di San Fernando — la più alta onorificenza spagnola — tutti gli eroici difensori della fortezza con il loro comandante colonnello Mascado.

Un discorso di Franco

Fra le rovine dell'Alcazar il Generale Franco ha pronunziato una breve allocuzione: «Difensori dell'Alcazar — egli ha detto — voi siete l'onore della Spagna. Il vecchio Alcazar che formò generazioni di ufficiali è distrutto, noi ne ricostruiremo uno nuovo e voi servirete l'esempio. Noi ricostruiremo la Spagna e l'Impero. Viva la Spagna!».

Gli ultimi 74 militi governativi che si erano rifugiati nell'ospedale di San Kuan di Toledo, alla periferia della città, ove tentavano di resistere, sono stati tutti uccisi o fatti prigioneri nella mattinata di ieri. I governativi hanno abbandonato la città di Toledo trasportando materiali, cannoni e anche uomini su autocarri. Dopo la presa di Toledo l'avanzata continua sotto il comando del Generale Varela. Le avanguardie degli insorti sarebbero giunte a Illecas, a 30 chilometri da Toledo e a 40 da Madrid.

Da sabato scorso nessun bombardamento è stato effettuato con aeroplani nazionali su Bilbao e dintorni, ma la popolazione civile è stata informata che violenti bombardamenti avrebbero avuto luogo oggi. Gli aeroplani di Burgos, dicono i messaggi alla popolazione hanno l'ordine di bombardare non soltanto Bilbao, ma i centri militari di Las Renas e il villaggio minerario di Somorotra, amministrato dai comunisti e dove nacque la «Passionaria».

Mobilitazione a Madrid

A Madrid regna ora un'atmosfera di lotta ad oltranza, malgrado che la città sia calma e il suo aspetto non tradisca la preoccupazione che pesa sulla popolazione.

Sono state istituite tessere di rifornimento per le famiglie, allo scopo di evitare lunghe attese dinanzi ai magazzini d'alimentazione. Il Governo ha emanato un decreto che dispone la mobilitazione della milizia repubblicana e delle classi 1913 e 1912. Dal canto suo, il Consiglio della Generalità catalana ha deciso di mobilitare tutti i graduati e riservisti dei servizi speciali e particolarmente della aviazione.

Nel pomeriggio di ieri gli insorti riuscirono a trasportare da Ceuta ad Algesiras, a bordo di un canotto automobile ed un battello da pesca, 2000 uomini di truppa e munizioni sotto la scorta di quattro aeroplani e dei due incrociatori «Almirante Cervera» e «Canarias». L'importante successo navale di ieri degli insorti prova che malgrado l'atteggiamento della maggioranza della flotta spagnola rimasta fedele al Governo di Madrid, la Giunta nazionale di Burgos non si trova del tutto paralizzata sul mare, come il seguito degli avvenimenti non tarderà forse a mostrare.

Ignobili violenze marxiste contro centinaia di giovinette

PARIGI, 30

Il giornale *Aux Ecoutes*, il quale è sempre molto bene informato, pubblica nel suo ultimo numero il seguente articolo dal titolo: «La schiavitù delle donne»: «Capita frequentemente di trovare nei giornali che si pubblicano nelle regioni ancora occupate dai marxisti annunci come il seguente che abbiamo letto nella *Voce Cantabrica* di Santander: « Si richiedono cameriere e cuoche per «distrarre» i soldati del fronte. Indirizzare alla casa del popolo». A Malaga i governativi hanno reclamato 250 giovanette appartenenti alla migliore società e le hanno imbarcate a bordo delle navi da guerra. Cinquecento ragazze e giovani signore dell'aristocrazia e dell'alta aristocrazia madrilena sono state trasportate alla stessa maniera per fini analoghi sul fronte nord. Qualcuna è stata rinvenuta l'altro giorno in un villaggio di Samosierra dopo un attacco notturno. Queste donne erano in uno stato di indescrivibile abbattimento e quasi tutte al dire dei medici erano state violentate. Le tre giovani figlie del Duca De La V, celebri in tutta Madrid per la loro bellezza, sono state obbligate a servire da domestiche e da concubine agli anarchici che occupano il palazzo del loro padre. A S. Sebastiano i governativi si sono trascinati per servirsene come divertimento 100 giovinette dell'alta società le quali hanno dovuto subire l'impressione di un marchio rovente col distintivo del martello e della falce! Si potrebbero citare altri mille episodi altrettanto tragici e mostruosi».

La consorte di Azana in salvo sul «Veintecinco de Mayo»

ROMA, 30

L'Agenzia *Roma Press* riceve da Parigi che l'incrociatore «Veintecinco de Mayo», che attualmente trovasi ad Alicante, sarebbe stato sollecitato a condurre in salvo, in un porto francese, la consorte di Azana e la figlia del Ministro Prieto.

LA LETTERATURA E LA VITA
Un interessante colloquio
fra il Duce e il romanziere Körmendi

ROMA, 30

Il noto romanziere ungherese Körmendi ha scritto per il *Pesti Naplo* di Budapest un articolo sulla visita da lui fatta al Duce.

Il pubblico italiano

Dopo aver descritto il suo ingresso, accompagnato da S. A. Alfieri, nella sala dove lavora il Duce, egli ascolta le parole del Capo e resta impressionato della sua voce.

«La voce italiana, non solo quella del canto, ma anche quella del parlato, del recitativo scarno, è come un attributo nazionale, bella, chiara, flessibile. Eppure una voce così bella come quella di Mussolini non l'ho sentita che molto raramente: morbida, piena, limpida, ma egualmente capace di migliaia di sfumature, suona concisa ed anche parlando lento non ha nessun tono fastidioso.

Sentendo la sua voce capisco l'effetto magico di questa apparizione, di questa voce che è irresistibile, un fenomeno naturale, una qualità superiore e una preparazione intelligente».

Parlando della produzione libraria del Körmendi, il Duce non ha mancato di essere a conoscenza degli ultimi romanzi, quindi ha soggiunto:

«*La letteratura ha sempre interessato molto il pubblico italiano ed oggi soprattutto. Leggere è per così dire un suo affare personale. La letteratura e la vita sono inseparabili nel pensiero dell'intelligenza italiana. Per questo ama i libri che si basano sulla vita, cerca in essi i suoi problemi e cerca di conoscere i problemi degli altri, dunque le caratteristiche nazionali e umane. Il buon romanzo è il fedele e onesto rappresentante della vita reale, ma si devono vedere e far vedere anche quei rapporti della vita che sono dietro alla realtà materiale, nascondendosi nel sovrumano, nell'anima*». (Tace, poi sorride nuovamente, parla d'altro).

I matrimoni fra classi diverse

Parlando dell'Italia e degli artisti il Duce così si esprime: «*L'Italia cerca di dare l'indipendenza e la sicurezza materiale ai suoi artisti. Chi produce cose buone ha successo e onori sotto tutti i riguardi*».

Essendo caduto il discorso su un nuovo libro che il Körmendi viene preparando, lo scrittore ungherese ne accenna brevemente il soggetto e il Duce gli pone l'interrogativo:

«*Crede che i matrimoni fra classi diverse della società non possano essere fortunati e felici?*

«Credo, risponde Körmendi, che esistono diversità insuperabili fra le classi sociali nell'Europa centrale. Le classi sono guidate da principii contrari in tutti i sensi e un incontro felice è un'eccezione. Nel mio libro io cerco la regola, la generalità».

«Ma, soggiunge il Duce, *la regola dell'isolamento voluto fra le classi conduce all'indebolimento della società, alla rovina della Nazione. Si devono attuare, creare con tutti i mezzi relazioni fra le classi, dunque anche col matrimonio, perchè soltanto un popolo unitario, una Nazione indivisa può diventare grande. Questione di tempo*».

Il congresso di Berlino
Cordiale scambio di discorsi fra Alfieri e Frank

BERLINO, 30

Il Ministro del Reich e Commissario per la Giustizia dott. Frank nella sua veste di presidente dell'Accademia del diritto tedesco ha offerto una colazione ai delegati stranieri al congresso delle società degli autori e compositori. Alla colazione, alla quale è intervenuto anche il Ministro della Giustizia del Reich dott. Guertner, sedeva al posto d'onore S. E. Alfieri, presidente del congresso e della Confederazione internazionale delle società autori e compositori.

I valori dello spirito

Tra i presenti erano anche il cancelliere dell'Ambasciata d'Italia conte Magistrati e le principali autorità tedesche nel campo del diritto e della cultura, fra cui il presidente della Camera del film tedesco ed il direttore ministeriale capo dell'ufficio giuridico del Ministero degli Esteri. Il Ministro Frank ha pronunciato un elevato discorso nel quale, dopo avere augurato un fecondo lavoro al congresso, ha posto in rilievo l'azione compiuta dal Governo nazionalsocialista nei confronti della protezione dei diritti d'autore in Germania e, fra gli applausi dei convenuti, ha definito tale protezione un dovere della società verso i valori dello spirito, oggi minacciati da teorie che vorrebbero sostituirli con il più brutale materialismo. Il Ministro tedesco ha concluso fra vivissimi applausi rivolgendo un cordiale saluto al Ministro Alfieri rappresentante dell'Italia fascista.

S. E. Alfieri, nel ringraziare a nome dei delegati al congresso, ha a sua volta posto in rilievo l'efficacia della collaborazione internazionale nel campo della difesa dei diritti d'autore. Richiamandosi alle parole già da lui pronunciate al discorso d'inaugurazione del congresso ha espresso la fiducia di tutti i delegati, i quali sono sicuri che la nuova legislazione tedesca in materia sarà una nuova netta affermazione di quei principi da tutti auspicati e che debbono essere la base del nuovo diritto nella tutela delle opere dell'ingegno. Ha concluso applauditissimo rivolgendo un particolare saluto ai Ministri Frank e Guertner, pregandoli di farsi interpreti presso il popolo tedesco della gratitudine che hanno per lui i delegati per le cordiali accoglienze cui sono stati fatti segno.

Omaggio ai Caduti tedeschi

Dopo la colazione la delegazione italiana, in uniforme fascista, si è recata a rendere omaggio al monumento ai Caduti nella guerra mondiale. S. E. Alfieri accompagnato dal R. Ambasciatore Attolico è stato ricevuto davanti al monumento dal comandante della città di Berlino Gen. Schaumberg, insieme con il quale ha passato in rivista la compagnia d'onore schierata davanti al monumento.

E' quindi entrato nel sacrario dei Caduti, dove ha deposto una grande corona di fiori col nastro tricolore. Indi tutti i presenti hanno salutato romanamente restando per alcuni istanti in religioso raccoglimento. La compagnia d'onore ha poi sfilato in parata con musica in testa davanti a S. E. Alfieri ed al R. Ambasciatore.

La Società italo-tedesca di Berlino commemora il conte Gravina

BERLINO, 30

Per iniziativa della Società italo-tedesca di Berlino ha avuto luogo la commemorazione del conte Gravina che, come è noto, morì quattro anni or sono al suo posto di Commissario della Società delle Nazioni a Danzica. Sono intervenuti il Ministro [illegible] Stampa e Propaganda italiana on. Alfieri, l'Ambasciatore Attolico, il senatore Bodrero, numerosi membri della delegazione partecipante al Congresso internazionale degli autori e compositori, i membri della R. Ambasciata, il R. Console generale, il Segretario del Fascio e una numerosa rappresentanza della collettività italiana. Il Governo tedesco era rappresentato dal dott. Funk, Sottosegretario al Ministero per la Propaganda. Erano pure intervenuti il presidente del Senato di Danzica Gleiser, l'Ambasciatore di Germania a Roma von Hassel, il capo della sezione culturale al Ministero degli Esteri, molti rappresentanti dei Ministeri e delle varie formazioni del partito nazionalsocialista, nonchè numeroso pubblico tedesco.

Il Vicepresidente della Società, prof. Von Arnim, Rettore del Politecnico di Berlino, ha rivolto un saluto agli intervenuti, quindi il dott. Willis, del Ministero della Propaganda del Reich, ha pronunziato un discorso commemorativo rievocando la figura del conte Gravina.

Il Papa in Vaticano
reduce da Castel Gandolfo

CASTEL GANDOLFO, 30

S. S. Pio XI dopo avere trascorso qui tre mesi di villeggiatura oggi è ripartito per far ritorno alla Città del Vaticano. La cittadinanza, prima della partenza si è riunita nella piazza del plebiscito antistante il Palazzo Pontificio per fare al Pontefice una manifestazione di affetto devoto. Nella piazza sono convenuti Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane, i rappresentanti del Fascio locale, la musica del Dopolavoro e numerosi gruppi di suore, di sacerdoti e di alunni dei seminari oltre a tutta la popolazione.

Alle ore 17.25 il Pontefice si è affacciato al balcone del Palazzo accolto da una vibrante manifestazione e da prolungati applausi e da grida di Viva il Papa, mentre la musica del Dopolavoro suonava l'inno pontificio, la Marcia Reale e Giovinezza.

Dal balcone del palazzo comunale assistevano alla manifestazione il Commissario prefettizio, il segretario politico ed altre personalità. Il Papa si è soffermato per qualche istante ad ammirare lo spettacolo offerto dalla folla plaudente e quindi ha impartito l'apostolica benedizione. Quindi è disceso a Villa Cibo salendo in automobile.

Si è subito formato il corteo. Precedeva una vettura nella quale avevano preso posto il Governatore della Città del Vaticano ed il comandante della gendarmeria pontificia, veniva quindi la vettura del Papa, nella quale aveva preso posto anche Mons. Arborio Mella di S. Elia maestro di camera.

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Papa è rientrato al palazzo apostolico alle ore 18. In piazza S. Pietro il Santo Padre è stato vivamente applaudito da vari gruppi di persone.

2078

Uno scacco di Litvinof

La Lega si rifiuta d'intervenire nelle faccende della Spagna

GINEVRA, 30

Nella discussione generale all'Assemblea della S. d. N., stamane ha preso la parola, fra gli altri, il sedicente rappresentante dell'Etiopia, sig. Tesaez, il quale, dopo alcune affermazioni che hanno provocato ironici commenti, ha concluso affermando di sperare nell'appoggio delle Potenze.

Ammonimenti di Monteiro

Ha parlato quindi il rappresentante del Portogallo, Ministro degli Esteri Monteiro, il quale si è vivamente opposto alla tesi affacciata sia dal madrileno Del Vayo che dal sovietico Litvinof, tendente a portare i conflitti ideologici sulla scena ginevrina. «Certi Governi — dice il Ministro degli Esteri del Portogallo, rispondendo così alle diatribe di Litvinof e del Ministro degli Esteri madrileno Del Vayo — si dicono simboli della pace e sono proprio essi, invece, che dividono i popoli e che creano i pericoli di conflitto. Non parliamo dunque di umanità e di libertà, poichè in certi casi avrebbe il sapore di una crudele ironia.

Inoltre egli deplora la carenza dello spirito di pace nella vita internazionale. Sono considerate come amiche le Nazioni — egli soggiunge — che hanno un regime differente. Ora il grande pericolo del momento è appunto costituito dal proselitismo di certe dottrine. Quando si è attaccati, il diritto alla difesa è il primo diritto. Il rispetto della sovranità e dell'indipendenza di un Paese è una cosa sacra, ma bisogna che le parole vadano d'accordo con i fatti. L'idea della pace non è il patrimonio di un solo partito».

Rispondendo quindi più direttamente al Ministro degli Esteri madrileno l'oratore soggiunge: «L'argomento della legittimità è, in un certo senso, indiscutibile dal punto di vista giuridico, ma dal punto di vista pratico, a un certo momento, nella guerra civile la politica della legittimità rischia di creare un precedente che potrebbe essere invocato nell'avvenire».

La riforma del Patto

Occupandosi quindi della riforma del Patto, Monteiro afferma che la Società delle Nazioni deve essere sottoposta ad una profonda riforma, sia per quanto concerne le sue modalità di applicazione, sia per quanto si riferisce al suo contenuto. Occorre riformare anche il Consiglio «troppo lontano dall'opinione pubblica e troppo isolato dalle Nazioni». Occorre dargli una maggiore elasticità. In particolar modo è assolutamente indispensabile che la Lega orienti la sua politica nel senso di prevenire i conflitti e non di esasperarli.

Terminando, Monteiro rivolge questo monito all'Assemblea: «La neutralità politica e sociale della Società delle Nazioni costituisce il termine di paragone per il suo successo, specialmente in materia di politica interna. Occorre che gli interventi di Ginevra non possano mai essere interpretati come favorevoli a una ideologia e contro un'altra.

Come poi vedremo, il Commissario russo agli Esteri e Del Vayo, sin da stamattina, hanno cercato in tutti i modi di far intervenire la Società delle Nazioni nella guerra civile in Spagna e, naturalmente, in favore del Governo di Madrid.

L'Ambasciatore Cantillo per l'Argentina, si sofferma principalmente a parlare della riforma del Patto. L'Argentina non è favorevole nè al cosiddetto sistema d'interpretazione nè a quello di modifica del Patto. Essa ritiene che i mezzi più idonei per ridare alla Lega la vita che le è venuta a mancare, consistano in una più attiva collaborazione fra le Nazioni.

La manovra Litvinof-Del Vayo

L'Assemblea era stata preceduta da una riunione segreta del Consiglio, nella quale l'Esecutivo societario si è occupato di una proposta sostenuta accanitamente da Litvinof e con la quale questo ultimo aveva tentato di far intervenire la Società delle Nazioni nella guerra civile in Spagna.

Si trattava, infatti, di decidere se la nota che la delegazione spagnola da vari giorni va agitando come uno spauracchio contenente delle «rivelazioni» circa gli aiuti che sarebbero stati forniti dai Governi di Lisbona, di Berlino ecc. agli insorti spagnoli, doveva essere depositata presso la Lega, il che avrebbe dovuto costituire, nel pensiero di Litvinof e di Del Vayo il primo passo di quest'ultima verso l'intervento. Il Consiglio ha respinto le pretese di Litvinof.

Nel pomeriggio si è riunito l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, il quale ha, fra l'altro, deciso di far ricostituire la terza Commissione del disarmo dell'Assemblea stessa, in seguito a una proposta fatta in questo senso ieri dai Paesi scandinavi, dalla Finlandia e dall'Olanda.

Con una certa ostentata solennità, la nota respinta dal Consiglio è stata distribuita questa sera nell'albergo in cui è scesa la delegazione madrilena. Si tratta della pubblicazione di una corrispondenza intervenuta fra Parigi e Madrid e di alcune lettere inviate da questa città a Berlino, Lisbona e Roma. Inoltre il documento contiene il facsimile di un aeroplano tedesco. Coloro che andavano alla ricerca di rivelazioni, sono stati molto delusi.

Il tarlo sovietico a Ginevra

Una nota ufficiosa tedesca

BERLINO, 30

L'ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz* critica i discorsi tenuti in questi giorni a Ginevra dicendo che essi confermano, semplicemente, l'impressione di delusione generale. Rilevato che quello di Delbos non fa che riaffermare la continuità della politica della Francia senza presentare nuove iniziative, ne rileva il passo in cui è detto che Ginevra è il luogo dove si impedisce una scissione europea. Osserva che Litvinoff si è, però, affrettato a distruggere quel quadro di tolleranza reciproca tra le Nazioni, rafforzando invece l'impressione che la S. d. N. sia il luogo nel quale possono sfogarsi in libertà certe determinate tendenze politiche.

Date le condizioni della Russia, il giornale aggiunge che l'allarme sui pericoli che minacciano la Russia e su certi pericoli di guerra in generale, non può che mirare ad altri scopi non confessati, che, secondo l'organo ufficioso, si mostrano chiaramente quando Litvinoff dice apertamente che, per la sua diplomazia, la S. d. N. e la sicurezza collettiva non hanno altro scopo che quello di servire da mantello alla formazione di un blocco da mettere al servizio della politica bolscevica. Il giornale conclude dicendo che il discorso di Litvinoff fornisce una nuova prova di quanto siano fondati certi timori su Ginevra la quale, con tutta facilità, riesce a far fallire ogni buona idea ed iniziativa.

Un messaggio del Vescovo di Ginevra

sulla Società delle Nazioni

BERNA, 30

Il Vescovo di Ginevra, Friburgo e Losanna Mons. Besson, ha inviato ai suoi diocesani un messaggio sulla S. d. N. in cui dice, fra l'altro, che basta aprire gli occhi per vedere l'insufficienza di molte iniziative già prese a favore della pacificazione del mondo. Quindi soggiunge: «Così, si parla molto di protezione delle minoranze, ma bisognerebbe pensare prima di tutto ad alcune maggioranze religiose e martirizzate da minoranze la cui misteriosa potenza si spiega soltanto con l'appoggio segreto di influenze straniere». Il messaggio conclude con l'invocare da quelli che tengono nelle mani i destini dei popoli di saper resistere ai propagatori dell'anarchia e della irreligione e di salvare almeno quello che resta dell'Ordine cristiano. *(Stefani)*.

Gli inglesi non vogliono

sentir parlare dell'ex negus

LONDRA, 30

La stampa inglese non presta più alcuna attenzione al signor Tafari, alle sue proteste e agli strascichi politici della crisi abissina. I lettori non vogliono più sentir parlare di crisi. L'entrata di Badoglio ad Addis Abeba ha risolto tutto il problema anche per l'opinione pubblica inglese, la quale, di massima, si arrende sempre al fatto compiuto. E' avvenuto così in questi giorni che quasi nessun giornale ha pubblicato neppure il riassunto della lettera del signor Eden con la dichiarazione che il cosiddetto Governo di Gore è una... vendita di fumo. Al ritiro del Console inglese da Gore si sono dedicate appena tre righe. Si sa benissimo a Londra che questo famoso raduno di misorabili capanne assurto all'onore di capitale per volontà della Società delle Nazioni sarà prestissimo occupato dalle truppe italiane e che questa sarà la migliore risposta ai signori di Ginevra.

Tuttavia qualche giornale stasera dedica qualche parola all'esibizione fatta oggi alla Lega dal pseudo rappresentante di Tafari. La stampa se ne occupa solo per dedurre dalle parole di quel signore che Tafari sarebbe ora ben contento di avvicinarsi alle autorità italiane nella speranza di trarne qualche vantaggio. Ma i brevi commenti hanno l'aria di dire: «troppo tardi; perchè non lo ha fatto prima?»

Tafari ha gioielli

per 30 milioni di sterline

ATENE, 30

L'*Ellinikon Mellon* scrive che Tafari ha trasportato a Londra gioielli per trenta milioni di sterline.

Il candidato comunista

alla Presidenza degli S. U. arrestato per vagabondaggio

WASHINGTON, 30

Il candidato comunista Earl Browder è stato arrestato alla stazione ferroviaria di Terre Haute (Indiana) appena sceso dal treno assieme a due amici. Altri tre che tentavano di eclissarsi sono stati pure arrestati.

Il Browder ha subito telegrafato a Roosevelt protestando contro la violazione di uno dei principi democratici più elementari cioè la libertà di parola. Ha ricorso anche al Governatore dello Stato perchè revocasse l'ordine di arresto ma si è sentito rispondere che contro il mandato di arresto non vi è che l'appello all'autorità giudiziaria per abuso di potere della forza pubblica.

Il Rowder è stato arrestato sotto l'imputazione di vagabondaggio. Egli sarà trattenuto finchè non siano completate meticolose indagini sulla sua recente attività.

Oggi, con trasparente allusione all'attività elettorale di padre Coughlin, il Ministro del Commercio Roperer ha fatto i seguenti rilievi nel corso di un discorso pronunciato ad una riunione a fini religiosi alla quale erano intervenuti protestanti, cattolici ed ebrei:

«Le interferenze della religione nella politica sono dannose ad entrambe. Quando il pulpito è trasformato in tribuna politica, la religione è ingiustamente assoggettata all'influenza di fattori temporali. Se la religione si lascia immischiare negli alti e bassi di natura economica, politica e sociale, mina la sua esistenza e distrugge la sua efficacia morale». *(United Press)*.

Due soli apparecchi

rimasti in gara nella Portsmouth-Johannesburg

BULAMAYO, 30

Il capitano Halse, che era in netto vantaggio su tutti gli altri concorrenti alla corsa aerea Portsmouth-Johannesburg, è caduto stasera a breve distanza da Salisbury nella Rhodesia. Egli sarebbe però rimasto illeso. I piloti Scott e Llewelyn, entrambi su apparecchi «Percival Vega», che lottavano per il secondo posto, si battono ora per la vittoria. Mentre il primo decollava da Kisumu alle ore 15.15 (ora estiva britannica), Llewelyn passava su Entebbe sull'altra sponda del lago di Victoria. Lo Scott, quando è giunto a Mheya, ha dichiarato di sentirsi molto stanco, ma ha continuato egualmente il volo.

Da Cartum avevano transitato tutti i nove concorrenti, tranne Max Findleg, del quale non si avevano notizie e subito veniva iniziata la ricerca nella vallata del Nilo. Prima dell'arrivo a Kisumu anche dell'apparecchio di Myller si perdeva ogni traccia, ma più tardi tanto Findley quanto Myller atterravano a Kerma per rifornirsi di benzina e riprendere subito il volo. Roose riportava la rottura dell'elica nell'atterrare al Cairo, poi gli aerei in lizza si riducevano a cinque, indi a tre. A Salisbury la gara restava ristretta fra Scott e Llewelyn.

La Lotteria di Merano

20 milioni incassati

Primo premio: 2.272.000

ROMA, 30

Negli uffici del Comitato della Lotteria di Merano sono continuati a giungere fino a ieri sera a tarda ora i blocchi delle matrici dei biglietti venduti.

La gran parte delle Intendenze, per rendere più spedita e più sicura tale consegna, hanno inviato appositi incaricati. Nella giornata di ieri e durante tutta la notte scorsa si è proceduto intensamente all'opera di archiviamento

Come si prevedeva con l'intensificata vendita di questi ultimi giorni, si è raggiunto poco più di due milioni di biglietti, cosicchè l'incasso si aggirerà intorno a 20 milioni di lire. In base al nuovo regolamento, prendendo per base l'incasso di 20 milioni, il primo premio sarebbe di 2.272.000, il secondo premio di lire 1.037.500, il terzo premio di lire 415.800, il quarto premio di lire 207.900, il quinto premio di lire 138.600.

Queste cifre, avvertiamo, sono suscettibili di modifiche. Come abbiano annunciato, domani sera il Comitato esecutivo si trasferirà a Merano, dove il giorno 2 si inizieranno le operazioni di estrazione dei numeri, operazioni che si prolungheranno anche per tutta la giornata di sabato. Domenica poi, dopo la grande corsa, si procederà all'abbinamento con i cavalli vincitori.

Per la riorganizzazione del Heimatschutz

Dichiarazioni del dott. Steidle

Il movimento del Heimatschutz austriaco sta attraversando da qualche tempo una laboriosa crisi interna, che negli ultimi tempi si è rivelata alla pubblicità con alcune manifestazioni degli aderenti in più o meno velato contrasto con le direttive del Comando federale. La scorsa settimana, in una riunione di maggiorenti svoltasi a Vienna, è stato invocato il ritorno del maggiore Fey e del dott. Steidle a capo del movimento.

Abbiamo pubblicato ieri un breve riassunto delle dichiarazioni che il maggiore Fey ha fatto al riguardo. Ecco ora quanto in proposito ci ha detto il dott. Riccardo Steidle — che fu tra i fondatori del movimento heimwehrista ed oggi copre il posto di Console generale d'Austria a Trieste — in una intervista cortesemente concessa al nostro giornale:

«I tentativi di riorganizzazione nel Heimatschutz austriaco erano da prevedersi già da lungo tempo. A mio avviso la causa di ciò va ricercata nella passività che disgraziatamente si andava manifestando in modo sempre più accentuato nel Comando federale del movimento. Particolarmente fra l'importante contingente dei Heimatschützer di fede provata da anni, il malumore andava crescendo formalmente di giorno in giorno.

Tutte le rimostranze fatte in proposito al Comando federale si sono dimostrate inutili e vane.

Negli ultimi tempi si sono levati appelli che vorrebbero vedere il mio vecchio camerata Fey e me nuovamente attivi nella direzione del movimento.

Per quanto riguarda l'appello alla mia persona, dichiaro nuovamente anche in questa occasione che, dopo esaminato lo stato delle cose, non mi sottrarrò certamente all'attesa ed ai desideri dei camerati, ma che io, in piena convinzione, agirò soltanto in accordo col Cancelliere federale.

Infine, sono come sempre dell'opinione che la direzione autoritaria nel Heimatschutz, quale portatore delle ideologie fasciste, non deve snaturarsi in questioni personali, le quali da parte del Comando vengano regolate esclusivamente secondo principi di comodità, contro le intenzioni della stragrande maggioranza degli aderenti.

La riorganizzazione del movimento sarebbe la condizione fondamentale per il raggiungimento di una completa unità fra gli aderenti, poichè l'unità è oggi più che mai la premessa per una resistenza, forte ed esente da compromessi, contro il comunismo».

Notiziario di Pola

Una circolare del Prefetto per la disciplina stradale

POLA, 30

S. E. il Prefetto Cimoroni ha inviato a tutti i Comuni dell'Istria la seguente lettera:

«Già con mia circolare del 2 maggio aveva interessato le Signorie Loro ad adottare adeguati provvedimenti per meglio disciplinare il traffico stradale nell'interesse dell'ordine pubblico. Ciò nonostante si assiste a un preoccupante succedersi dei sinistri automobilistici. La causa va attribuita, nella maggioranza dei casi, alla scarsa vigilanza degli organi di polizia locale e alla mancanza del senso di responsabilità in taluni conducenti.

Tale deplorevole stato di cose deve assolutamente cessare. E' necessario pertanto correre ai ripari per garantire l'incolumità pubblica, stroncando senza pietà e riguardo per alcuno, ogni abuso. A tale effetto le Signorie Loro, richiamandosi alle norme per la tutela della strada e della circolazione approvate con R. D. legge, disporranno subito con apposita ordinanza alla quale sarà da darsi la maggiore pubblicità, la limitazione della velocità oraria a tutti gli autoveicoli dentro l'abitato a non più di 15 chilometri, sancendo per il trasgressore l'ammenda prevista, oltre il ritiro della licenza di circolazione nei casi previsti dalle norme summenzionate».

L'asta per la sede dell'O. M. I. Quest'oggi ha avuto luogo l'asta pubblica per l'allogamento dei lavori di costruzione dell'edificio in cui avranno sede gli uffici e quant'altro è annesso all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. La nuova e modernissima costruzione sorgerà sul clivo Grion, al posto dell'edificio che per molti anni aveva ospitato la biblioteca civica e dove presentemente sono gli uffici provvisori dell'Opera su detta. Fra i molti concorrenti che hanno preso parte alla gara è riuscita vincitrice l'Impresa Rizzo di Pola.

La stazione dell'«Ala Littoria». Apprendiamo che quanto prima sarà dato inizio alla costruzione della stazione dell'«Ala Littoria», che sorgerà sullo spiazzato davanti all'Albergo «Miramare» e precisamente a una distanza di circa 10 metri dal recinto che separa la riva della R. Marina dalla Riva Vittorio Emanuele III. Il relativo progetto, elaborato dall'Ufficio edile comunale, prevede un'ampia sala d'aspetto con servizio di bar e tutti gli occorrenti locali degli uffici, che saranno disposti in modo pratico e razionale in un edificio di bello aspetto e perfettamente confacente allo scopo cui dovrà servire.

La riconoscenza dell'Istria al Regime

per la sistemazione stradale

POLA, 30

In seguito alla notizia dei provvedimenti adottati dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione delle strade istriane, S. E. il Prefetto dell'Istria Cimoroni inviava a S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei LL. PP. il seguente telegramma:

«Popolazione istriana apprende con viva soddisfazione la notizia del provvedimento ministeriale per sistemazione strade di questa Provincia. Interprete dei sentimenti generali mi è grato esprimere all'E. V., al cui benevolo interessamento è dovuta la soluzione di questo essenziale problema i sensi della profonda gratitudine e devozione. Prefetto *Cimoroni*».

S. E. il Ministro ha così risposto:

«Ringrazio per espressioni sentimento di riconoscenza al Regime dei camerati istriani e cordialmente saluto. *Cobolli Gigli*».

Importante riunione a Roma

delle assistenti sociali dei lavoratori dell'industria

ROMA, 30

Presso la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria si è tenuta una riunione delle assistenti sociali dei lavoratori dell'industria. Alla riunione hanno partecipato il presidente della Confederazione dell'industria e i direttori dei servizi confederali. La dirigente del servizio ha fatto una dettagliata esposizione dello sviluppo assunto dal servizio stesso che, iniziato nel 1934, è stato ora esteso a 40 Unioni provinciali e 13 sanatori dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Ha poi parlato l'on. Cianetti, che ha illustrato l'importanza del compito affidato alla donna come assistente sociale.

Nel corso dei lavori sono stati precisati i rapporti delle assistenti con le Casse mutue e sono stati fatti voti per la risoluzione di questioni ancora allo studio.

Le assistenti ricevute da S. E. Starace

ROMA, 30

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto, accompagnate dal presidente confederale, le assistenti sociali della Confederazione fascista lavoratori dell'industria. Il Segretario, nel rilevare l'importanza del compito che le assistenti debbono svolgere tra i lavoratori, si è compiaciuto per l'opera finora svolta e ha impartito direttive per l'avvenire.

Chamberlain successore di Baldwin?

L'odierno congresso dei conservatori - Il discorso più atteso: quello di Hoare sugli armamenti

LONDRA, 30

Il congresso del partito conservatore che si riunisce ogni anno nel mese anteriore alla riapertura del Parlamento inglese comincierà domani a Margate. Baldwin, Primo Ministro e capo del partito, non sarà presente alla discussione perchè non vuole interrompere il suo riposo in campagna ed ha delegato a rappresentarlo il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain. Questa delega è interpretata come una designazione di Chamberlain al supremo posto di Primo Ministro, quando Baldwin dopo le feste per l'incoronazione di Re Edoardo VIII nel giugno 1937 si ritirerà a vita privata.

Il padre spirituale del Governo

Durante il congresso saranno pronunciati dei discorsi e trattate delle questioni che mostreranno quale sarà la politica del Governo nell'imminente anno politico che si inizia il 3 novembre con la seduta reale alla Camera dei Comuni. Il discorso più atteso è forse quello che il Primo Lord dell'Ammiragliato Sir Samuel Hoare farà, il quale conterrà importanti dichiarazioni sulla difesa nazionale e sull'aumento degli armamenti della Granbretagna, attraverso l'abituale augurio che si riunisca di nuovo la Conferenza del disarmo.

Sir Samuel Hoare, da che è Ministro della Marina, è diventato il padre spirituale del nuovo Gabinetto inglese e la sua influenza si fa efficacemente sentire anche sugli altri dicasteri militari e specialmente su quello dell'Aviazione. Dopo il ritorno di Sir Samuel Hoare dal viaggio nel Mediterraneo, il Sottosegretario per l'Aviazione è partito per ispezionare gli aerodromi dell'Egitto, del Sudan e del Kenia.

Il capo di stato maggiore della aviazione è andato all'isola di Cipro, dove studia la possibilità per una nuova base aerea che fiancheggi quella navale che Hoare si propone di costruirvi. Per interessare il pubblico inglese alle fortificazioni cipriote si è aperta sui giornali una campagna per esaltare la possibilità del commercio e il paesaggio pittoresco dell'isola, ma non si dice però che Cipro manca quasi totalmente d'acqua...

Con le fortificazioni rinnovate di Malta e con quelle nuove di Caifa e Cipro la Granbretagna intende costruirsi nel Mediterraneo orientale un nuovo formidabile triangolo strategico e tattico che completi il triangolo occidentale.

Tutto questo, ripeterà sir Samuel Hoare anche domani, esclusivamente per la sicurezza della via delle Indie senza che l'Italia debba allarmarsene, neppure se le basi navali inglesi vecchie e nuove nel Mediterraneo circondano le acque italiane e neppure se alle basi navali la Granbretagna aggiungesse delle intese particolari con la Grecia, la Jugoslavia e la Turchia per l'eventuale uso di forti e baie di quei paesi, sempre si intende per l'esclusiva protezione della via imperiale delle Indie; così almeno dirà sir Samuel Hoare e così ripeteranno i giornali inglesi...

La dittatura in Palestina

Nel congresso sarà trattata anche la questione della Palestina. La proclamazione della legge marziale conferisce alle autorità militari poteri assai più ampi di quanti non abbia lasciato credere una nota ufficiosa di ieri sera. Il decreto emanato ieri è assai più di una legge marziale: esso stabilisce una vera dittatura militare. Ad esempio, la legge marziale generalmente non sopprime il diritto di appello contro una sentenza: i tribunali inglesi militari della Palestina invece emaneranno sentenze inappellabili.

Il Generale Dill avrà poteri assoluti su tutte le vite in tutti i distretti della Palestina. Una così larga e incontrollata trasmissione di autorità ha sollevato a Londra qualche aspro commento.

Il *Daily Telegraph* ha da Gerusalemme che ieri è avvenuto un importante scambio di vedute fra i membri dell'Alto Comitato arabo e un inviato del Re Ibn Saud. In seguito a questo scambio di idee si è diffusa la voce che l'Alto Comitato arabo possa fare proposte per un accordo all'Alto Commissario britannico. Secondo la *Morning Post*, la base dell'accordo dovrebbe consistere nel riconoscimento del fatto che l'immigrazione degli ebrei in Palestina deve avere un limite e che questo limite potrebbe essere fissato in base al numero degli ebrei che attualmente già risiedono in Palestina. *(Stefani)*.

I rapporti fra Roma e Londra

in un commento tedesco

BERLINO, 30

I giornali si occupano di un sensibile schiarimento dell'atmosfera fra Roma e Londra, anche in rapporto alla sintomatica chiusura del Consolato britannico di Gore; atto questo che in un certo senso dà a capire che l'Inghilterra riconosce la fine dell'esistenza di uno Stato etiopico. A Berlino si ritiene che questa misura possa costituire il preludio di una nuova tattica britannica nei riguardi dell'Italia e della Lega ginevrina. L'Italia del resto, restando a Ginevra, ha lasciato aperta una porta alla possibilità della sua collaborazione, e la Granbretagna — rileva il *Völkischer Beobachter* — intende servirsi di questa forza. Il foglio non esclude che in tal caso a Ginevra sia forse possibile costituire un fronte anglo-italiano mirante a ricostruire l'istituto societario in modo da renderlo accessibile anche al Reich.

Attraverso una collaborazione anglo-italiana — osserva il *Völkischer Beobachter* — potrebbe in un certo senso essere spezzata l'attuale potenza di Litvinof il che rappresenterebbe comunque un guadagno per la politica tendente alla collaborazione colla Germania. In questo caso sarebbe data all'Italia la possibilità di prender parte anche a un nuovo patto occidentale e di riallacciare le fila con Parigi. Roma comunque — conclude il giornale — continua ad essere sempre disposta per una politica amichevole, e crede giustamente che questo sia il miglior modo di assicurare la pace nel continente. Il foglio crede infine di poter affermare che Roma continua a vedere la unica soluzione della situazione europea nell'applicazione di un patto a quattro.

L'abolizione delle decime

nel nuovo ordinamento tributario inglese

LONDRA, 30

Domani entra in vigore il nuovo ordinamento tributario della proprietà fondato sull'abolizione delle decime. Lo Stato risarcirà gradatamente la Chiesa anglicana a cui viene a mancare questo tradizionale cespite di entrate, mediante pagamenti rateali estesi per un periodo di 70 anni.

Un conflitto ad Antiochia

fra arabi e turchi

ISTANBUL, 30

Notizie da Antiochia recano che, mentre si svolgeva una dimostrazione di arabi acclamanti all'indipendenza siriaca, un fabbro turco spiegava la bandiera turca. Gli arabi hanno preso di assalto la bottega strappando e calpestando la bandiera. I soldati francesi hanno ricondotto la calma, ma la popolazione turca è eccitatissima.

Un nuovo paracadute

e un nuovo dirigibile russi

RIGA, 30

Si apprende da Mosca, che, dopo lunghi studi, il tecnico militare Pavlov ha costruito un «Paraplaneggiatore», ossia un paracadute con ali di quattro metri di larghezza, regolabili.

A cura dell'Ufficio dirigeablestroi è stato costruito un dirigibile interamente metallico, prototipo per il servizio passeggeri e merci che sarà poi riprodotto in serie.

Bufere e freddo in Romania

BUCAREST, 30

In questi ultimi giorni si sono avute in Romania pioggie dirotte. Il termometro è precipitato. Nelle montagne si hanno violente bufere e anche forti nevicate. Il maltempo ha avuto per conseguenza delle interruzioni nei servizi. L'apparecchio della linea aerea dell'«Air France», ch'era partito alle 6.30 in direzione di Belgrado, dopo alcune ore di volo ha dovuto fare ritorno e alle 10 del mattino è disceso nuovamente a Bucarest. Il pilota ha dichiarato che sopra i Carpazi imperversavano uragani così forti da rendere impossibile la continuazione del viaggio.

Neve in Bosnia e in Slovenia

BELGRADO, 30

Il freddo, che da tre giorni imperversa in Jugoslavia continua con indiminuita intensità. A Belgrado si è registrato oggi una temperatura massima di 10 gradi. Nella maggior parte delle città della Bosnia e della Slovenia si ha uno strato di neve fresca di 5 centimetri. Il maltempo imperversa anche nell'Adriatico.

Maltempo in Francia

PARIGI, 30

Il maltempo infuria in tutta la Francia, eccetto che in Vandea. Abbondanti nevicate sono cadute nelle regioni alpine. Il valico del piccolo S. Bernardo è impraticabile. Il Rodano e la Saona in piena hanno inondato vari territori.

NOTIZIE BREVI

Il Ministro inglese dell'Aria ha proibito agli aeroplani civili di avvicinarsi all'aerodromo militare di Farnborough, dove si svolgono segretamente le prove di nuovi apparecchi.

La Corte d'Assise di Liegi ha condannato a morte tale Kerkhofs che aveva assassinato una donna di 80 anni.

Il nuovo Ambasciatore americano William Bullitt è giunto a Parigi.

L'addetto militare bulgaro ad Atene colonnello Balrakof recatosi a Salonicco ha visitato i cimiteri militari di guerra deponendo corone in ciascuno di essi fra i quali quello italiano.

La delegazione lettone alla prossima 13.a Assemblea dell'Istituto internazionale di agricoltura sarà composta del Ministro Spekke, del prof. Salins e del prof. Leins.

In seguito al comizio indetto da Degrelle, con l'intervento di parecchie migliaia di rexisti, si sono verificati disordini e tafferugli nelle vie di Bruxelles. La polizia e la gendarmeria sono intervenute operando parecchi arresti.

Bollettino meteorologico

30 settembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum.	cop., m.	+10	+ 8
Roma	aum.	ser., m.	+16	+ 9
Torino	staz.	misto	+15	+ 7
Milano	aum	misto	+15	+ 6
Genova	aum.	misto, m.	+16	+10
Venezia	var.	piov., m.	+13	+ 9
Firenze	aum.	misto	+12	+ 9
Ancona	aum	piov., ag.	+12	+10
Bologna	aum.	piovoso	+10	+ 8
Napoli	aum	cop., m.	+22	+13
Taranto	aum.	piov., ag.	+21	+19
Palermo	aum.	misto, ag.	+22	+16
Catania	var.	ser., gr.	+26	+16
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	cop., ag.	+25	+22
Messina	aum.	misto, m.	+22	+17
Trento	aum.	coperto	+12	+ 8
Lecce	aum.	misto	+23	+19
Bari	aum	piov., m.	+20	+14
Sanremo	aum.	ser., m.	+13	+10
Bengasi	aum.	ser., m.	+30	+21
Rodi	aum	cop., m.	+25	+22
Rimini	aum.	piov., m.	+11	+ 7
Foggia	staz.	coperto	+16	+12
Sassari	aum.	piovoso	+19	+ 8

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: in lento miglioramento sull'alta Italia, sulle regioni centrali e sul basso Tirreno; ancora piuttosto perturbato altrove. Stato del cielo: prevalentemente nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco più probabili sull'Adriatico e lungo l'Appennino, poi schiarite più spiccate in Val padana e sulle regioni tirreniche. Venti: forti grecali con raffiche sull'alto versante adriatico, settentrionali moderati in Val padana, forti sulle rimanenti regioni settentrionali, prevalenza di correnti maestrali quasi forti con raffiche sulle regioni centrali.

La campagna antitubercolare

Rinvio dell'estrazione dei premi

ROMA, 30

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che l'estrazione delle serie e dei numeri e l'assegnazione dei premi del concorso nazionale delle due croci, bandito in occasione della sesta campagna nazionale antitubercolare, sono state rinviate al 31 ottobre prossimo. Il rinvio è motivato dal fatto che, in conseguenza delle richieste supplementari di libretti di francobolli antitubercolari effettuate a suo tempo, la raccolta e la restituzione dei libretti ceduti in deposito e non venduti è tuttora in corso in varie provincie.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto ringrazia con questo mezzo gli esimi insegnanti della

Scuola Enenkel
CORSO GARIBALDI, 34

per l'efficace e completa preparazione che permise a suo figlio Omero, la promozione alla II classe del R. Istituto Magistrale Superiore.
Mar. DUCHINI
Direzione Commissariato Militare

AVVISO D'ASTA - Sabato 3 c. m., alle ore 15, in via Carducci 14, procederò alla vendita di alcuni mobili e delle merci di compendio del fallim. Macovez e Sauli (Panetteria). L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI.

VENDITA FALLIMENTARE - Si vendono al miglior offerente i mobili di compendio del fallimento Antoniali Aurelio, Monfalcone. Offerte entro il 5 ottobre al sottoscritto curatore: rag. cav. SILVIO FILINI, via Padunina 8.

Scuola Via Diaz 3
telef. 52-63
dir. prof. dott. F. POLACCO
TASSA di frequenza L. 400 per ANNO
SCUOLE MEDIE - MAESTRE D'ASILO
DOPOSCUOLA
Risultati esposti: su 118, promossi 98
Esami riparazione: su 81, promossi 77

SCUOLA ENENKEL
CORSO GARIBALDI, 34 - Tel. 88-00
Risultati Esami della attuale sesione autunno 1936
PRESENTATI: 46, PROMOSSI: 39
Elenco degli allievi promossi:
1) Pettarin Maria, via Lloyd, 2 Ammissione I mag. sup.
2) Naghelschmidt Lodovica, Via San Maurizio, 12 - Amm. I mag. sup
3) Miot Ernesto, via Alfieri, 8 Ammissione I mag. sup.
4) Alecci Giuseppe, v. Montecucco 30 a Ammissione I mag. sup.
5) Righi Mario, via de' Porta, 37 Ammissione I mag. sup.
6) Duchini Omero, Dir. Comm. Milit. Ammissione II mag. sup.
7) Zeriali Carlo, Bagnoli, 62 Ammissione II mag. sup.
8) Miot Lucio, Rione del Re, 363 Ammissione IV mag. inf.
9) Comer Silvano, Guardiella, 1387 Ammissione IV mag. inf.
10) Labigalini Maria, via I. Cavalli, 10 Ammissione III mag. inf.
11) Perco Nives, via della Guardia 15. Ammissione II Mag. inf.
12) Visin Gino, via C. Rittmeyer 20 Ammissione I Liceo «D. Alighieri».
13) Bernes Fiorenzio, Muggia-S. Rocco 4 Ammissione II Istituto Ind. sup.
14) Zalateo Roma, via Canova 13 Amm. II Biennio Commerciale.
15) Marsilli Liliana, via U. Foscolo 25 Amm. II Biennio Commerciale.
16) Perotti Tullio, via Ghirlandaio 37 Ammissione II Tecnica inf.
17) Verbais Claudio, Guardiella Timignano 1636 - Amm. I Tecnica inf.
18) Baldassare Luigi, via Carbonara 18 Ammissione I Tecnica inf.
19) Lorusso Natale, via G. Solitro 7 Ammissione I Tecnica inf.
20) Fumi Fulvio, via Raffineria 9 Ammissione IV Tecnica inf.
21) Giubilo Bruno, via J. Cavalli 10 Ammissione IV Tecnica inf.
22) Bartoli Giorgio, via Livaditi 2 Ammissione I Tecnica sup.
23) de Chiurco Duilio, via Media 19 Ammissione I Tecnica sup.
24) Sossi Liliana, via S. Cilino 39 Ammissione II Ginnasio.
25) Vernazza Carmela, via R. Manna 12 Licenza Avviamento Comm.
26) Oio Bruno, via Concordia 4 Licenza Avviamento Comm.
27) Micheluzzi Giovanni, via Verniellis N. 567 - Licenza Avviamento comm.
28) Berretta Ettore, XII Regg. II Battaglione - Licenza Avv. Comm.
29) Sponza Tullio, via Galilei 4 Licenza Avviamento Comm.
30) Hesse Giuseppe, Opicina 39 Licenza Avviamento Comm.
31) Pellizzari Luciano, Traversale del Bosco 2 - Amm. III avviam. Ind.
32) Balestra Sergio, Rione del Re 356 Ammissione III Avviamento Ind.
33) Mestriner Mario, via Ferriera 31 Ammissione III Avviamento Ind.
34) Verbais Vera, Guardiella Tim. 1636 Ammissione II Avviamento Comm.
35) Lutman Bruno, via Fornace 8 Ammissione II Avviamento Comm.
36) Bregan Silvia, via Maiolica 17 Ammissione II Avviamento Comm.
37) Cossutta Virgilio, via Massimo d'Azeglio 3 - Ammissione II Ginnasio «Petrarca».
38) Berto Armando, R. Capitaneria di Porto - Licenza Avviamento Comm.
39) Zoldan Massimiliano, via Antonio Caccia 4 - Amm. I Mag. sup.
Elenco degli allievi respinti:
1) Vu. G. - Ammissione I Nautica
2) Rib. F. - Ammissione I Ist. tec. sup.
3) Gi. R. - III Avviamento Comm.
4) Cre. G. - III Ginnasio «Dante»
5) Cu. A. Licenza Avviamento Comm.
6) Mi. G. - II Avviamento Comm.

Scuola privata
"Alessandro Manzoni,,
VIA TORREBIANCA 25
Tel. 48-68
Il corso per
Diploma di ragioniere
ha inizio questa sera, alle ore 19.
Sono ancora aperte le iscrizioni a tutti i corsi delle SEZIONI COMMERCIALE e MAGISTRALE che incominceranno al 10 ottobre.

Il doposcuola modello
della
Scuola Enenkel
(CORSO GARIBALDI, 34 - Tel. 88-00)
accoglie alunni di tutte le Scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche.

La Direzione dell'Autorizzato
STUDIO SCOLASTICO "ITALIA,,
comunica che giovedì 1 ottobre avranno inizio i corsi accelerati di:
Scuola Media Inferiore
(Magistrali, Tecniche, Ginnasio)
Abilitazione Magistrale
(Diploma di maestro elementare)
INSEGNAMENTO RAZIONALE - PROFESSORI SPECIALIZZATI E DEI RR. ISTITUTI MEDI - MASSIMO PROFITTO
XV ANNO SCOLASTICO 1936-37
Informazioni, iscrizioni giornalmente presso la Segreteria
CORSO GARIBALDI, 6 - tel. 43-28

COMUNICATO
L'Istituto per la Riflessosimpaticoterapia (Roma, via Marcantonio Colonna 7), porta a conoscenza della spett. Clientela del compianto dott. B. Vicenzini, che il di Lui Metodo di cura verrà continuato a mezzo di Dottori specialisti e già esperti del Metodo stesso. Le consultazioni e le cure verranno tra breve riprese regolarmente previo altro avviso a mezzo della stampa.

NERVOSI
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "LA SALUTARE"
Padova - Cons. prof. Boschi - A.P.2183 F.

Dott. PINO BUSUTTI
specialista per le malattie del
NASO, ORECCHI e GOLA
VIA G. GALLINA N. 2, mezzanino
Telefono 7509. Riceve: 11-12.30 e 15-16.30.
Aut. Pref. Trieste, 3219-11957-1935

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 16.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciat. trig.)
SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZ.
a TRIESTE: H. Centrale 1-3 ottobre
a FIUME: Hotel Reale 4-6
a UDINE: Hotel Italia 10-12
Aut. Pref. Treviso - 28990/1936

Il dr. de NICOLA
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30
per malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione de!-
L'ERNIA
senza operazione
pubblica un elogio medico:
«Il sottoscritto, avendo fatto uso per i suoi clienti, affetti da ernia, degli apparecchi N. BECCHI, ha potuto convincersi che la cura delle ernie con i detti apparecchi è quanto mai buona e di esito sicuro».
dott. Ladurner Federico
Via Mainardo, 10 - MERANO
e avverte che è visibile nelle sotto indicate località:
Trieste: 3 e 4 ott., Alb. Vanoli
S. Pietro del Carso: 5 ott., Alb. Rebec
Abbazia: 6 ott., Pensione Jolanda
Moschiena: 7 ott., Alb. Armanda
Albona: 8 ott., Alb. Montemaggiore
Pola: 9 ottobre, Alb. Miramar
Zara: 10 e 11 ott., Alb. Excelsior
Fiume: 12 e 13 ott., Alb. Quarnero
Villa del Nevoso: 14 ott., Alb. Monte Nevoso
Gorizia: 15 ott., Alb. Angelo d'Oro
Monfalcone: 16 ott., Alb. Moncenisio
V. Prefett. Alessandria 1-2-30, n. 1354

tortonese
di Torino
Esporrà in TRIESTE
all' ALBERGO SAVOIA
nei giorni 2, 3 ottobre
la sua nuova collezione
di modelli per autunno-inverno
abiti - mantelli

PER LA BELLEZZA INCOMPARABILE DELLE VOSTRE UNGHIE
BRILLANTE 10
pinchebella
MORA
MILANO
PRESSO I MIGLIORI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Franco, prezzi, salari

Il Senato in conflitto con la Camera

sulla questione dei pieni poteri economici a Blum

PARIGI, 30

Sottoposto all'esame del Senato, il progetto di legge per la svalutazione già approvato dalla Camera e ieri modificato dalla Commissione senatoriale delle Finanze nei termini che già si è detto, ha dato luogo in seno alla alta assemblea alla ripetizione delle stesse critiche che per tutta la giornata di lunedì e nella notte tra lunedì e martedì furono espresse dalla Camera. Alla fine del pomeriggio la discussione al Senato non era ancora finita e non si sapeva se la Camera, convocata per le ore 21, avrebbe potuto riunirsi a quell'ora per discutere le modifiche apportate al progetto dal Senato e, secondo ogni probabilità, modificarle a sua volta per rinviarle di nuovo all'alta assemblea.

Pressioni o minaccie estremiste

In definitiva si riteneva però che l'opposizione affermatasi durante la giornata di oggi al Senato su taluni punti della legge che stanno particolarmente a cuore ai gruppi della maggioranza parlamentare e che in ogni caso sono imposti dai comunisti e dalla Confederazione generale del lavoro (per esempio i pieni poteri al Governo Blum per ordinare un eventuale rialzo dei salari e degli stipendi) avrebbe finito per scomparire.

Taluni organi di stampa parlano apertamente di pressioni e di minacce non velate che sarebbero state esercitate sui senatori, non soltanto per impedire loro di ricorrere al mezzo estremo di provocare una caduta del Gabinetto, ma anche di annullare la volontà della maggioranza della Camera di concedere speciali facoltà al Governo per la cosiddetta «tutela del potere d'acquisto del franco», formula con la quale si dà, nel testo già approvato dalla Camera, la facoltà al Governo di emettere decreti legge in materia finanziaria ed economica. Stando all'*Ami du Peuple*, infatti ieri parecchi membri del Governo avrebbero fatto lunghe soste nei corridoi del Senato per ricordare ai senatori la minaccia di Jouhaux di mobilitare le masse operaie contro l'alta assemblea, qualora questa pretendesse di rovesciare il Governo di Fronte popolare ed avrebbero fatto presenti ai capi gruppo il rischio di ripercussioni sull'ordine pubblico qualora si acuisse il contrasto fra la Camera e il Senato.

Il rinvigorimento della campagna confederazionista in favore del Governo di Fronte popolare, il tono assunto dai comunisti che proprio stasera sull'*Humanité* — accusando la Commissione delle Finanze del Senato di «rifiutare di far pagare ai ricchi e di proteggere i salari operai» — alzano la voce per preannunciare «un colpo della reazione» per il mese di ottobre, le allusioni fatte in seduta da un senatore a qualche misura d'ordine, discreta ma significativa, presa intorno al palazzo del Lussemburgo, sembravano conferire un fondo di verità a questi timori.

Molto fumo e poco arrosto

I comunisti d'altra parte vorrebbero approfittare della sessione odierna del Parlamento per chiedere d'urgenza il voto di leggi repressive speciali che armino il Governo contro quello che essi definiscono il ritorno offensivo della reazione.

Uno dei vicepresidenti della Camera, Duclos, che è anche uno dei capi del partito comunista, ha inviato a Blum una lettera in cui a nome del suo partito chiede di adottare questa iniziativa e di non prendere le vacanze finchè non saranno votate queste leggi eccezionali.

Tutta la giornata è trascorsa senza incidenti, nonostante l'aumentato nervosismo degli ambienti politici e governativi in presenza delle notizie che confermano la poca sostanza dell'accordo internazionale strombazzato da Blum e da Vincent Auriol per far trangugiare la svalutazione, battezzandola «allineamento internazionale». Le smentite formali venute dalla dalla delegazione francese, come anche dalla delegazione inglese a Ginevra, a proposito dell'iniziativa che era stata annunciata per un accordo generale o quanto meno di tutti i Paesi a moneta svalutata per l'abolizione dei contingentamenti doganali e delle misure di protezione dei cambi, hanno infatti prodotto la più profonda impressione. La conferenza che a tale proposito avrebbe dovuto riunirsi a Basilea è quindi in alto mare. Gli inglesi — a quanto narra l'*Oeuvre* — ai primi approcci che sarebbero stati fatti per ottenere la loro adesione all'iniziativa, hanno risposto seccamente che non avrebbero preso in considerazione nessuna proposta di questo genere se non quando la Francia per la prima avesse abolito i contingentamenti e gli altri elementi della protezione doganale, come la tassa «ad valorem», che essa aveva stabilito all'indomani della svalutazione della sterlina.

La svalutazione approvata con 10 voti di maggioranza

Ma il predetto provvedimento in Francia, tanto nel campo industriale quanto nel campo agricolo, è impossibile. Il Ministro dell'Agricoltura lo ha espressamente escluso; e l'agitazione che persiste nella massa dei contadini (il recente sciopero degli ortolani è stato un avvertimento) per chiedere, non soltanto il mantenimento, ma il rafforzamento della protezione doganale dell'agricoltura francese, è la riprova di questa impossibilità.

D'altra parte, una breve nota di sapore ufficioso dell'*Information* si esprime nello stesso senso, per quello che riguarda il campo industriale. I vantati disegni di conferenze industriali per l'abolizione dei contingentamenti e delle restrizioni doganali, si ridurranno quindi, a quanto si ritiene, a delle manifestazioni verbali e accademiche.

Nonostante questo, però, Blum fa annunciare che probabilmente, domani o venerdì, si recherà a Ginevra insieme col Ministro dell'Economia Nazionale Spinasse, e negli ambienti ufficiosi si assicura che il Presidente del Consiglio non ha rinunciato ad intavolare la questione nel corso dei dibattiti economici ginevrini.

Il viaggio di Blum a Ginevra è però naturalmente subordinato all'approvazione definitiva da parte delle due assemblee della legge monetaria. Ora, la discussione protrattasi per tutta la giornata al Senato e il primo voto che il Senato ha emesso sul primo articolo del progetto, quello che consacra la svalutazione, hanno fatto apparire quanto la situazione sia presentemente delicata. L'articolo primo infatti è stato approvato con appena 137 voti contro 127 e una quarantina di astenuti: non vi sono stati dunque che 10 voti di maggioranza. I discorsi precedentemente pronunciati avevano del resto lasciato prevedere un tale voto. Tutti o quasi tutti gli oratori avevano impostato la questione sul punto di sapere se, pur essendo ormai la svalutazione un fatto irreparabile, conveniva o meno lasciare al Governo di Fronte popolare la facoltà di applicarla.

Vibrata denunzia di Lemery

Tutti gli oratori, a cominciare dal relatore della Commissione delle Finanze Gardey, per continuare coi rappresentanti dell'unione repubblicana Farjon e Lemery ed anche i rappresentanti dei gruppi della sinistra democratica, ove il Governo ha finora reclutato gli elementi della sua maggioranza in seno al Senato, hanno rinnovato il processo alla politica economica e finanziaria di Blum, al quale hanno rinfacciato di essere venuto meno ai suoi impegni di difesa del franco e di non aver mantenuto la promessa di porre fine all'occupazione degli stabilimenti.

Un senatore della maggioranza, Chauviè, ha poi fatto apertamente allusione alle minacce formulate contro senatori nel caso che l'assemblea prendesse l'iniziativa di una crisi. Tutti poi si sono mostrati d'accordo con la Commissione delle Finanze circa la soppressione dei pieni poteri accordati dalla Camera. Gli stessi progetti sono stati portati alla tribuna dal senatore Lemery, che ha denunciato il disegno di Jouhaux di proclamare lo sciopero generale in caso di crisi ministeriale e che, appunto per la tolleranza che il Governo ha accordato alle mene dei dirigenti della Confederazione generale del lavoro, ha domandato che il Senato ponesse senz'altro fine all'«esperimento Blum». L'intervento del Ministro delle Finanze Vincent Auriol non ha modificato gli umori del Senato, che alla fine del pomeriggio emetteva, col risultato che si è detto, il suo primo voto sul progetto e si accingeva quindi a discutere gli altri 13 articoli e la proposta della Commissione di sopprimere il testo legislativo approvato dalla Camera nella parte che contiene gli articoli relativi ai pieni poteri.

Questi articoli sono stati sostituiti dalla Commissione delle Finanze con una disposizione che autorizza semplicemente il Governo a reprimere il rialzo illecito dei prezzi.

La seduta notturna rifiutata

Nell'ultima parte della discussione sono intervenuti anche Caillaux e Blum; il primo, come gli oratori precedenti, ha fatto un'aspra critica della politica finanziaria del Governo e, per quel che concerne la facoltà al Governo di far fronte alle conseguenze della svalutazione, ha chiesto al Senato di sopprimere il testo della Commissione e ristabilire le disposizioni votate dalla Camera concedenti al Governo i pieni poteri.

Il Senato ha vivacemente reagito a questa richiesta. Caillaux e Blum hanno avuto uno scambio assai violento di parole e in definitiva le domande di Blum sono state respinte.

L'Assemblea ha, infatti, approvato il testo della Commissione dopo di che, a debole maggioranza, con appena 16 voti, alle 22.15 il Senato con 141 sì e 125 no e una trentina di astenuti ha approvato l'insieme del progetto che, così modificato, è stato trasmesso alla Camera.

Il Governo avrebbe voluto che il Senato avesse tenuto una seduta notturna per pronunciarsi sui probabili cambiamenti che la Camera apporterà al testo ricevuto dal Senato; ma i senatori hanno rifiutato, stabilendo di riunirsi domattina alle 9.30.

La Commissione delle Finanze della Camera ha preso in esame le modificazioni apportate al testo del progetto di legge del Senato approvandole tutte meno l'ultima relativa alla questione dei pieni poteri ed ha ristabilito il testo primitivo approvato dalla Camera secondo cui Blum avrà piena facoltà di procedere per decreto legge agli eventuali aumenti di salari come anche nella lotta contro la speculazione.

Fra Camera e Senato vi è dunque un contrasto aperto.

Nella nottata la Camera, dopo una discussione molto animata, ha adottato di nuovo la primitiva proposta relativa ai pieni poteri al Governo. La discussione continuava ancora a tarda ora della notte su altri particolari del progetto, ma già era stato deciso che la Camera sarà convocata per domani nel pomeriggio. Per conseguenza domani la Borsa resterà chiusa.

Una borsa nera

La chiusura ufficiale della Borsa ha rapidamente favorito a Parigi la costituzione di una specie di borsa nera, alla cui attività contribuiscono a titolo personale commessi di agenti di cambio e molti speculatori. Dapprima queste riunioni si tenevano sulla piazza della Borsa, ma le autorità preoccupate di far rispettare l'ordine di chiusura hanno stabilito dinanzi alla Borsa stessa un accurato servizio di sorveglianza, ciò che ha dato luogo stamane a una vera e propria caccia da parte di pattuglioni di agenti ai gruppi che si formavano sulla piazza e tra i quali si sospettava si facessero contrattazioni borsistiche.

Finalmente speculatori e commessi di agenti di cambio si sono rifugiati nei caffè circostanti ed hanno potuto procedere in pace alle loro contrattazioni.

Le tendenze rivelate da questi scambi non hanno, naturalmente, nessun carattere ufficiale e nessuna garanzia; sono generalmente in rialzo, non solo sulle ultime quotazioni ufficiali della Borsa, ma anche sulle quotazioni praticate in questi giorni dalla borsa nera. I titoli esteri sono ricercatissimi, talune banche londinesi avendo dichiarato di gradire anche le contrattazioni effettuate dalla borsa nera, ed in rialzo sono anche i titoli francesi.

Ignorando ufficialmente la svalutazione la Zecca parigina aveva fino a ieri continuato imperturbabilmente il conio di monete d'oro da cento franchi autorizzato da una legge votata l'anno scorso, la quale aveva stabilito l'emissione di cinque miliardi di monete d'oro, secondo il vecchio valore del franco. Di queste monete ne erano state già coniate per un miliardo e mezzo. Ma ora non valgono più cento franchi, bensì 125 o 133 a seconda del tasso definitivo a cui sarà stabilizzato il nuovo franco. Intanto stamane è stato dato ordine di sospendere il conio delle monete e di restituire l'oro alla Banca di Francia.

La lira turca
indipendente dalla sterlina

ISTANBUL 30

Il *Tan* informa che la Turchia non ha accettato la base della sterlina e che perciò il valore della lira turca sarà quotidianamente fissato secondo il corso del mercato libero dell'oro.

Una Conferenza della P. I. a Praga
per discutere il problema della valuta

BELGRADO, 30

L'Agenzia economica *Jugoslovenski Kurrier* comunica che fra alcuni giorni si riuniranno a Praga gli esperti economici della Piccola Intesa per esaminare la situazione creatasi in seguito alla svalutazione del franco e di altre valute, con riferimento agli Stati della Piccola Intesa.

Il Governatore della Banca Nazionale jugoslava ha fatto oggi ritorno da Parigi, dove si era recato per informarsi sulla reazione provocata dalla svalutazione.

A quanto apprende l'Agenzia succitata, la Piccola Intesa prenderà dei provvedimenti per la difesa delle proprie valute soltanto quando anche i Paesi confinanti con la Cecoslovacchia o con essa in stretti rapporti economici, procederanno alla svalutazione.

Il dinaro rimane stabile

BELGRADO, 30

Il Governatore della Banca nazionale di Jugoslavia ha dichiarato che i circoli economici jugoslavi hanno accolto con calma la notizia della svalutazione di alcune monete, aggiungendo che la stabilità del dinaro rimane in vigore.

Le Borse italiane chiuse fino a nuovo ordine

ROMA, 30

La *Tribuna* pubblica:

Per disposizione del Ministero delle Finanze le Borse italiane rimarranno chiuse fino a nuovo ordine.

Morgenthau per l'allargamento
dell'accordo monetario a tre

WASHINGTON, 30

Il Segretario al Tesoro Morgenthau, ha dichiarato alla stampa che la partecipazione di altri Paesi all'accordo finanziario anglo-franco-americano sarebbe assai utile e che non potrebbe costituire ostacolo il fatto che essi non dispongano di fondi di stabilizzazione. Morgenthau ha nuovamente affermato che l'accordo non contiene clausole segrete e non comporta altro impegno che quello di coordinare i tre fondi di stabilizzazione, onde impedire eccessivi sbalzi delle quotazioni delle divise dei tre Paesi. Il Segretario del Tesoro ha annunziato anche che sono in corso negoziati per il coordinamento dei fondi di stabilizzazione.

L'oro torna in Olanda

AMSTERDAM, 30

Durante la settimana scorsa 38 milioni di fiorini d'oro hanno lasciato complessivamente la Banca d'Olanda, la cui riserva aurea ammonta attualmente a 669 milioni. I capitali esportati ritornano gradatamente nei Paesi Bassi.

Le due Camere hanno approvato i tre progetti di legge presentati dal Governo concernenti rispettivamente l'istituzione di un fondo di 300 milioni di fiorini per l'adeguamento dei cambi, l'embargo sull'oro e misure contro l'aumento dei prezzi.

La quotazione dracma-sterlina

ATENE, 30

La Banca di Grecia precisa in un comunicato alla stampa che il prezzo della sterlina non potrà essere inferiore a dracme 549 per l'acquisto ed a 544 per la vendita. Il Ministro delle Finanze ha dichiarato che la copertura della Banca di Grecia che nell'ultimo biennio era in decrescenza, grazie alle misure prese dall'attuale Governo, è in aumento dando assoluta sicurezza alla posizione della dracma.

La Germania non svaluterà

Schacht definisce l'accordo tripartito un contributo alla confusione internazionale

BERLINO, 30

Il Ministro dott. Schacht, presidente della Banca del Reich, ha fatto al Comitato direttivo centrale dell'istituto di Stato le annunciate dichiarazioni sull'atteggiamento della Germania in merito alle deliberazioni monetarie prese dai Governi di Francia, d'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Il dott. Schacht ha affermato che l'intenzione annunciata dalle tre Potenze di aiutare la pace e l'ordine creando favorevoli condizioni ai rapporti economici internazionali è salutata con soddisfazione dalla Germania e corrisponde presentemente al desiderio e alla volontà espressa dal Führer.

Fiducia nella stabilità

Il dott. Schacht ha dichiarato però che, mentre nel comunicato delle tre Potenze è detto che la meta è quella di creare l'equilibrio del mercato monetario internazionale, non si può fare a meno di osservare che con il passo franco-anglo-americano, l'equilibrio dell'economia mondiale è stato invece profondamente turbato ed ha aumentato l'instabilità monetaria.

Il Ministro poi ha detto che il Governo del Reich è disposto a partecipare a trattative internazionali proficue, tenendo però conto dell'interesse nazionale. Se dopo l'azione intrapresa dalle tre Potenze si creerà la possibilità di liberi scambi internazionali, la Germania sarà ben disposta a un nuovo esame della situazione. Nel frattempo il Reich si riserva di prendere le proprie decisioni liberamente, e resta ad osservare con tutta tranquillità lo svolgersi delle cose. Il Governo nazionalsocialista ha creato una stabile base economica alla sua valuta e la manterrà.

Ai rappresentanti della stampa estera appositamente invitati ad una riunione presso la direzione centrale della Banca del Reich il Ministro dott. Schacht ha escluso che la Germania possa svalutare il marco ed ha soggiunto che la Germania saluterebbe con compiacimento qualunque iniziativa tendente alla stabilità delle valute; senonchè l'accordo delle tre Potenze (Francia, Inghilterra e Stati Uniti) è proprio il contrario della stabilizzazione. La Germania, ha soggiunto il dott. Schacht, considera tale accordo come un nuovo apporto alla confusione internazionale e non è affatto disposta a seguirlo:

«Si tratta in sostanza — ha dichiarato il presidente della Banca del Reich — di altre tre valute che d'ora in poi si prestano alle oscillazioni».

La Germania invece ha fiducia nella stabilità. Essa pertanto studierà tutte le eventuali misure tendenti a mantenere la stabilità degli scambi. Il Ministro ha affermato inoltre che la Germania è disposta a sopportare senza lamentarsi il peso del suo regime di divisa, fino a che ciò sarà necessario.

Una risposta eloquente

Dopo le sue dichiarazioni il Ministro si è gentilmente prestato a rispondere alle domande rivoltegli. Avendo un giornalista chiesto che cosa occorrerebbe affinchè la Germania togliesse il controllo delle divise, il dott. Scacht ha subito risposto: «materie prime». Nei circoli giornalistici le dichiarazioni del presidente della Banca del Reich sono naturalmente oggetto di considerazioni. Si ritiene che la risposta «materie prime» voglia alludere alle colonie.

Circa le misure allo studio tendenti a mantenere la stabilità degli scambi è opinione generale che il Reich intenda fra altro promuovere le esportazioni con premi di incoraggiamento. Concludendo, il mezzo della svalutazione — definito «immorale» dallo stesso Ministro Schacht — è stato questa sera per quanto riguarda il suo riflesso sulla Germania tradotto in una pratica presa di posizione difensiva. La Germania, — si osserva — ha tutti i motivi di dichiarare che per ora non è stata affatto creata una base per un accordo e per un miglioramento internazionale politico ed economico. Il cosiddetto passo per la pace economica del mondo — si aggiunge — ha per ora effetto contrario e costringe a nuovi sacrifici.

Roosevelt vorrebbe
risuscitare i debiti di guerra

LONDRA, 30

Nella ridda di progetti per la sistemazione finanziaria, monetaria e politica dell'Europa e del mondo, sembra volersi cacciare anche il Presidente Roosevelt, al quale si attribuisce un progetto che egli proporrebbe alle Potenze tra pochi giorni. La sua proposta partirebbe dagli accordi intervenuti venerdì scorso tra gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia.

I punti principali del progetto americano sarebbero: regolamento dei debiti di guerra sulla base di una riduzione di essi fino a cifre di valore quasi esclusivamente morale, da pagarsi a piccole quote per un breve periodo di anni; riduzione delle tariffe doganali, problema che gli americani hanno sempre molto caldeggiato; disarmo, ricordando che il Presidente Roosevelt due anni or sono propose una riduzione degli armamenti del 20 per cento; un accordo per ammettere l'argento come moneta ufficiale. Questa sarebbe la parte tecnicamente più complicata di tutto lo schema, poichè si tratta di trovare il valore stabile fra l'oro e l'argento.

Questa proposta è caldeggiata da anni dal senatore americano Pitman. A Londra si è piuttosto scettici sulla credibilità di questo progetto.

In Inghilterra si è convinti che il Senato francese approverà la proposta del Governo per la svalutazione del franco e che domani il sacrificio della moneta francese sarà compiuto. E' probabile che la Borsa di Londra riprenda immediatamente le contrattazioni sul franco anche se non è stato fissato il nuovo corso legale; anzi si afferma che il Governo francese intenderà lasciar trascorrere un po' di tempo prima di stabilizzare la moneta, per vedere come viene trattata sul mercato libero.

Il mercato monetario di Londra è stato oggi abbastanza nervoso, anche perchè le scadenze di fine mese hanno aumentato l'imbarazzo del commercio internazionale. Quasi tutte le monete però, dopo essersi indebolite per un paio d'ore, hanno ripreso verso sera un po' di terreno. Il dollaro è stato molto attivo chiudendo a 4.95 e mezzo, il franco svizzero è stato venduto a 21.52 e il fiorino a 8 99. Le ultime due monete sembrano aver raggiunto una specie di stabilizzazione di fatto, sulla quale però c'è poco da contare.

La dichiarazione del dottor Schacht contraria alla svalutazione del marco tedesco ha tolto molte illusioni a coloro che speravano di coinvolgere nell'attuale bufera anche la Germania ma è stata bene accolta per gli accenni a una collaborazione per la sistemazione monetaria europea.

Si studia con molta attenzione ogni voce che giunge dall'Italia circa l'avvenire della lira, ma subito ci si avvede che ogni ipotesi è basata sul vuoto perchè negli ambienti finanziari e nella stampa italiana non è possibile trovare alcun indizio sulle intenzioni future del Governo italiano.

Sospensione dei pagamenti
fra Svizzera e Ungheria

BUDAPEST, 30

Tutti i giornali riportano un comunicato in cui è detto che, considerato che sui mercati internazionali il valore del franco svizzero non è ancora stabilito e quindi non è stato possibile fissare il suo corso rispetto al pengoe e di conseguenza neanche la base di conteggio nel clearing ungaro-svizzero, l'istituto competenze svizzero, su richiesta della Banca nazionale ungherese, ha sospeso, per ora, il pagamento del controvalore delle importazioni svizzere provenienti dall'Ungheria.

Occupandosi delle ripercussioni in Ungheria degli attuali movimenti valutari internazionali il *Fuggetlenseg* registra con piacere che la quotazione del pengoe è sempre migliore sui mercati esteri. Il giornale aggiunge che i movimenti valutari internazionali provocano un impedimento transitorio per la esportazione del grano ungherese.

Gömbös bisognoso di cure
non tornerà al Governo

BUDAPEST, 30

L'*Orai Ujsag*, scrive che, secondo gli ambienti politici bene informati di Budapest, il Presidente del Consiglio Gömbös, avendo bisogno di un ulteriore periodo di riposo e di cura, non domanderà un prolungamento del suo congedo che scade alla metà di ottobre. Il giornale scrive che il mutamento avverrà fra il 10 e il 15 ottobre.

Discorso revisionista a Budapest
di un deputato inglese

BUDAPSET, 30

Il deputato inglese colonnello Moore, attualmente a Budapest con un gruppo di parlamentari britannici, ha tenuto un discorso in favore della revisione. Moore ha sottolineato che il gruppo amici dell'Ungheria alla Camera dei Comuni conta ormai 260 aderenti. Per questo è evidente l'ingiustizia del trattato del Trianon. Non saremmo degni della razza inglese, ha detto Moore, se non tendessimo alla realizzazione della giustizia che l'Ungheria avrebbe dovuto già da tempo ritenere.

Saluto di studenti ungheresi
agli eroi dell'Alcazar

BUDAPEST, 30

La Federazione studentesca ungherese «Turull» ha inviato un telegramma di saluto agli eroici difensori dell'Alcazar in occasione della loro liberazione.

Una sosta di Antonescu a Belgrado
di ritorno da Ginevra

BUCAREST, 30

I giornali della sera comunicano che il Ministro degli Esteri romeno Antonescu, nel suo viaggio di ritorno da Ginevra in Romania, si fermerà a Belgrado dove avrà un incontro con Stojadinovic.

500 funzionari
del fronte patriottico austriaco in viaggio per l'Italia

VIENNA, 30

Questa sera è partita per l'Italia una comitiva di circa 500 funzionari del Fronti patriottico, il quale, come è noto, è l'unico esponente della vita austriaca. La comitiva è guidata dal segretario generale del Fronte, Segretario di Stato Guido Zernatto. Esso giungerà a Firenze domani, dove sosterrà fino al giorno 3 ottobre per ripartire quindi alla volta di Roma. Alla partenza da Vienna la comitiva è stata salutata alla stazione da Schuschnigg, che è anche capo supremo del Fronte patriottico, dal Ministro d'Italia S. E. Salata, e dal Segretario del Fascio di Vienna.

Elizabeth ARDEN
Fornitrice della Casa di S. A. R. Duchessa d'Aosta
ha inviato una sua rappresentante personale a Trieste, la quale fino al 3 ottobre resterà a disposizione della Clientela per consigli gratuiti sulla cura della Bellezza presso la
PROFUMERIA E. GENTILLI
TRIESTE - Piazza della Borsa N. 3
Si consiglia di prenotarsi telefonando al numero 45-22

SOPRABITI
Confezione finissima, da Lire 195 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1
MILANO - TORINO

L'ombra della guerra
torna a profilarsi in Estremo Oriente
Fase critica della tensione cino-nipponica

SCIANGAI, 30

Le relazioni diplomatiche cino-giapponesi sono di nuovo entrate in una fase assai critica e pericolosa, giustificando anche alcuni allarmi, per effetto delle controdomande cinesi presentate personalmente dal Generalissimo Ciang Kai Scek all'Ambasciatore nipponico.

Il Generalissimo, dietro invito degli elementi antinipponici più accesi del Gabinetto era ritornato appositamente in volo a Nanchino, dove aveva appreso che il Ministro degli Esteri aveva respinto le richieste nipponiche, senza alcuna altra alternativa. Se le controdomande cinesi sono esattamente quelle rese di pubblico dominio esse sono indubbiamente le più gravi che la Cina abbia mai presentato al Giappone. Gli osservatori più sereni fanno rilevare che nessuna delle due parti potrà accogliere le richieste dell'altra senza una perdita di prestigio: di qui le diffuse preoccupazioni per lo sviluppo degli eventi.

Che gli elementi responsabili di Tokio non escludano la possibilità di una soluzione con le armi è rivelato da varie indicazioni. Le truppe e le navi giapponesi a Sciangai sono state notevolmente aumentate e l'Imperatore del Giappone, all'ultimo momento, ha disdetto la sua partenza per Hokkaido per assistere alle manovre della flotta ed è rientrato al palazzo imperiale. Si fa anche rilevare che la flotta giapponese, essendo ora raggruppata per le manovre, può in qualsiasi momento essere inviata nelle acque cinesi in pieno assetto di guerra.

Le controproposte cinesi, secondo notizie da fonte bene informata sarebbero le seguenti: 1) Garanzia che le truppe giapponesi non violeranno più il territorio cinese. 2) Ritiro delle truppe giapponesi da Feng-Tai presso Pechino. 3) Soppressione del contrabbando in Cina da parte dei sudditi giapponesi. 4) La Cina avrà ogni libertà d'azione nei riguardi del Governo autonomo di Ying-Ju-King. Le rivendicazioni cinesi avrebbero prodotto viva sensazione nei circoli diplomatici giapponesi.

Il Generalissimo, che trovasi tuttora a Kuling per riposarsi, acconsentirebbe di incontrarsi con l'Ambasciatore nipponico, ma rifiuterebbe di proseguire personalmente le trattative condotte dal Ministro degli Esteri.

Da fonte cinese si annuncia che negli ultimi giorni sono arrivati numerosi aeroplani, carri d'assalto e materiale da guerra giapponese a Ciapei nel Ciachar. Tali preparativi sembrano destinati a sostenere, in caso di bisogno, l'esercito mongolo recentemente costituito nella parte orientale della Mongolia interna. Enormi quantità di armi e munizioni sarebbero arrivate a Ciapser, sede del Governo mongolo indipendente da Nanchino.

Nessun ultimatum
del Giappone alla Cina

TOKIO, 30

Dopo una riunione dei Ministri della Guerra, della Marina e degli Esteri, sono state inviate all'Ambasciatore giapponese in Cina, istruzioni delle quali si tace il contenuto, ma che si dicono nette e recise. Ad esse si atterrà l'Ambasciatore nel prossimo incontro con Ciang-Kai-Scek.

Un comunicato del Ministero degli Esteri smentisce la notizia che il Giappone abbia fissato un termine alla Cina o abbia presentato un «ultimatum».

Il Cardinale Pacelli
si imbarca oggi per New York

NAPOLI, 30

Sul «Conte di Savoia» si imbarcherà domani a Napoli, per New York S. E. il Cardinale Pacelli Segretario di Stato di S. S.

L'ultimo discendente di Disraeli
morto a Brighton

LONDRA, 30

E' morto a Brighton in età di 69 anni il maggiore Coningsby Disraeli, ultimo discendente dello statista.

Domandate al vostro dentista.
Vi confermerà che per la cura dei denti all'infuori dell'ODOL si deve usare unicamente la pasta dentifricia ODOL. La pasta dentifricia ODOL rappresenta il risultato di lunghi studi scientifici e di 40 anni di esperienze. La pasta dentifricia ODOL conserva i vostri denti, li pulisce a perfezione ed è antisettica. Non esiste pasta dentifricia migliore della pasta dentifricia ODOL.

VERNICIATE con Rivarol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE - NUOVO PRODOTTO DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

CRONACA DELLA CITTÀ

Il cambio della guardia alla Federazione

Carlo Perusino membro del Direttorio Nazionale nominato Commissario Regio dei Magazzini Generali - Emilio Grazioli nuovo Segretario Federale di Trieste - Lo scambio delle consegne avverrà lunedì

Il Foglio di disposizioni

ROMA, 30

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. numero 638, in data odierna, reca:

Il Duce ha accolto le seguenti proposte del Segretario del P. N. F. ed ha firmato i relativi decreti:

Il fascista Carlo Perusino cessa dalla carica di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste ed è nominato Commissario Regio per l'Amministrazione dell'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste.

Il fascista Emilio Grazioli cessa dalla carica di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trento ed è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste.

Lo scambio delle consegne, dinanzi al Prefetto della Provincia, sarà effettuato a Trieste lunedì 5 ottobre XIV, alle ore 10.30.

Il fascista Carlo Perusino conserva la carica di componente il Direttorio nazionale del P. N. F.

Dopo circa sette anni di servigi entusiasticamente resi al Partito e alla città, Carlo Perusino consegna a Emilio Grazioli la Federazione dei Fasci di Combattimento della nostra Provincia, saldo presidio di spirituale compattezza e di armoniosa operosità. Il cambio della guardia si effettua in un'atmosfera di cordialità fraterna, fra camerati che si conoscono per aver lavorato insieme con la stessa fede e gli stessi propositi.

Carlo Perusino, come giusto premio di un'opera politica altamente meritoria, viene chiamato a uno degli incarichi più delicati e importanti della città. L'amministrazione dei Magazzini Generali rappresenta, infatti, l'insieme dei gangli che regolano la vita dell'emporio, cioè la stessa vita di Trieste. La sua nomina ci rallegra soprattutto in questo momento in cui alcuni problemi fondamentali della città che vive sul mare e per il mare, stanno per essere risolti. Il valoroso gerarca, cui il Duce ha voluto mantenere l'ambita autorità di componente il Direttorio Nazionale, porterà nel suo nuovo incarico quel calore e quella tenacia che hanno sempre caratterizzato ogni sua attività; onde nuovi servizi egli potrà aggiungere ai molti che rendono ricordevole l'opera sua alla Federazione.

Emilio Grazioli torna a Trieste come alla naturale sede della sua attività politica. Il suo nome è strettamente legato alle battaglie e alle vittorie della nostra Federazione. Vicesegretario federale nel periodo in cui Carlo Perusino era volontario in A. O., egli aveva confermato nell'animo di tutti i fascisti di Trieste l'opinione che essi avevano potuto formarsi seguendo la sua azione sul Carso; azione improntata a equilibrio e fermezza e coronata da duraturi successi.

Ai cari camerati la città rivolge il suo saluto con schietta simpatia e grande fiducia. Essa è certa di poter raccogliere da entrambi i frutti di una illuminata operosità, sempre rivolta al bene del Fascismo e dell'Italia.

Carlo Perusino

Carlo Perusino appartiene a quella generazione di giovani che si è battuta per il Fascismo, e che particolarmente a Trieste ha scritto una pagina di storia. Giovani che, dalle squadre d'azione degli anni eroici, temprandosi alle battaglie del Partito, sono degnamente saliti ai posti di comando. Tra essi, Carlo Perusino, chiamato, per le sue doti e la sua preparazione, all'alta responsabilità di Segretario federale di Trieste, ha avuto la ventura di reggere e guidare le sorti della nostra Federazione, in un periodo di intensa e feconda vita fascista.

Fin dagli anni che precedettero l'avvento del Fascismo al potere, Carlo Perusino era stato in primissima linea tra i giovani, stretti intorno a Francesco Giunta, che gli aveva affidato un compito delicatissimo: quello di organizzare l'Avanguardia Giovanile Fascista. Gli adolescenti vivevano allora in un'ardente atmosfera di entusiasmo fascista: essi non avevano fatto la guerra, ma sentivano, in nome dei Caduti, il dovere sacrosanto di rivendicare la Vittoria.

Comandante della Giovinezza

Animoso e audace, comandante della «Giovinezza», Carlo Perusino era sempre pronto a lanciarsi con la sua squadra, stretta attorno al nero gagliardetto, quando si trattava di agire. Ma questi generosi, che disprezzavano il pericolo, non potevano sempre prevedere fino a quale punto arrivasse la proditorietà degli avversari. Floriano Beuzzar, uno degli ardenti della squadra «Giovinezza», cadeva durante l'imboscata dei rossi in quel di Canfanaro. Era nel marzo del 1921. E allorchè più tardi fu tenuto a Pola il processo, dove gli squadristi di Perusino furono chiamati a deporre, all'uscita dal Tribunale essi furono aggrediti da un forte numero di comunisti.

La situazione politica a Pola era tale, che gli aggrediti furono arrestati, e Carlo Perusino fu trattenuto un mese nelle carceri che già conobbero Nazario Sauro, e fu poi trasferito a quelle dei Gesuiti di Trieste, dove stette recluso un altro mese.

Quanti Caduti per la causa della Rivoluzione, anche a Trieste! I giovani già sentivano che il loro movimento aveva un contenuto eroico, e dedicavano un culto religioso ai loro morti. Frattanto Carlo Perusino, organizzate le Avanguardie, diventava segretario politico prima e segretario provinciale poi di tutta l'organizzazione giovanile avanguardista negli anni 1925-1926. Ma fin dal 1923 era stato comandante della 79.a Legione Avanguardisti «Guglielmo Oberdan» di Trieste, da cui trasse origine l'attuale 298.a Legione Avanguardisti. Nell'ottobre 1925 egli guidava a Bologna una forte compagine, per rappresentare Trieste al Congresso avanguardista, indetto da Renato Ricci, già allora animatore dei grandi raduni nazionali della gioventù fascista.

Organizzatore del G. U. F.

Quindi Carlo Perusino fu chiamato a inquadrare la gioventù goliardica triestina, contribuendo alla fusione della Società goliardica col Gruppo universitario fascista, di cui divenne il segretario politico. Il compito era delicato. Ma Perusino seppe suscitare subito intorno al movimento una vasta corrente di simpatia. Con l'ascendente che derivava dalla sua natura, fatta di affettuosità e al tempo stesso di disciplina, sempre teso con lo spirito al fine politico di trasformare i goliardi in militi della causa fascista, egli addestrò la studentesca alla preparazione agonistica, intellettuale e fisica. Quale segretario politico del «Guf», in seguito alle disposizioni del Segretario del Partito, veniva quindi chiamato a far parte del Direttorio federale.

Giuseppe Cobolli Gigli, allora Federale, che di Carlo Perusino apprezzava le doti dell'intelligenza, del tatto e dell'equilibrio, nonchè la preparazione politica e l'assidua attività, lo segnalò alle gerarchie centrali, talchè, il 19 gennaio 1930, non fu una sorpresa la notizia della nomina del giovane uomo politico alla carica di Segretario federale della nostra Provincia. Noi allora accoglievamo la comunicazione del *Foglio d'Ordini* con queste parole:

«Salutiamo questa nomina con viva soddisfazione e schietto consentimento. La scelta è caduta su un giovane di sicura fede, di provata capacità organizzativa, addestrato alle iniziative e alle responsabilità del comando. Per l'amore che egli porta alla città — che di amore ha bisogno — per l'indipendenza del carattere, per il suo battagliero passato di fascista d'azione, egli saprà certamente rivelarsi degno dell'arduo compito che gli viene affidato. Intorno a lui non mancheranno certamente di stringersi, con sinceri, disinteressati propositi, tutti coloro che aspirano a un sicuro potenziamento della vita politica di Trieste fascista».

A capo del Fascismo triestino

Nella nuova posizione di responsabilità, il dott. Perusino continuò la sua azione di organizzatore della gioventù triestina, aumentando i contingenti della leva fascista, intensificando le adunate di zona, valorizzando il culto dei Caduti, mantenendo sempre più stretti i rapporti con gli squadristi, iniziando quella unità di azione nelle organizzazioni del Partito per la assistenza sociale e la propaganda politica, che doveva avere in seguito tanti fruttuosi sviluppi, istituendo il primo Gruppo delle Giovani Fasciste, dando insomma fino dai primi mesi della sua direzione politica al Fascio, un impulso intenso e costante.

Si era alla vigilia della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, e il dott. Perusino strinse attorno a sè una nuova massa operante di giovani e divenne il comandante di quei Fasci Giovanili, che sono oggi potenziati come una formazione militare e politica di primissimo ordine nel Partito. Frattanto s'intensificava il lavoro per l'assistenza invernale, lavoro nel quale il giovane Federale poneva l'impegno più solerte, animato da grande affettuosità per le famiglie del popolo. Con lui, l'assistenza del Fascismo triestino per le masse operaie si è fatta sempre più generosa ed efficace.

Il fervore di nuove opere pubbliche doveva a sua volta secondare la lotta del Fascismo contro la disoccupazione. Era l'anno X, e il Regime anche a Trieste celebrava la ricorrenza storica con la inaugurazione di importanti opere, che iniziarono il vero periodo di trasformazione della fisionomia architettonica della nostra città. Il Federale adunava in un'assemblea memorabile i superbi quadri della gioventù fascista di Trieste per celebrare il decimo anno della Rivoluzione delle Camicie Nere, celebrazione che si concludeva con una travolgente dimostrazione al grido di «Viva il Duce!».

Nel Direttorio Nazionale

D'anno in anno, per il Natale di Roma e per il XXVIII Ottobre, si riassumeva il bilancio morale dell'azione politica svolta, talchè sempre più vasta si effettuava la immissione delle masse popolari nel partito. Nel 21 aprile del '34, in Sala del Littorio, 800 operai anziani ricevevano i libretti di pensione e le Stelle al merito del lavoro. Nel successivo 28 ottobre, al Cantiere S. Marco le maestranze, in grande ammassamento, celebravano l'annuale della Marcia su Roma. Insomma il Partito svolgeva un'azione dinamica in profondità, tra le masse, sia in città che nella Provincia, con risultati sempre più fecondi di consensi e simpatia.

Onde meglio coordinare l'azione del Partito tra le nuove masse di iscritti, il Federale procedeva alla costituzione dei Gruppi rionali fascisti, che contribuirono validamente a organizzare la vita del Partito nella città. Lo si è constatato luminosamente nella grandiosa mobilitazione civile del 3 ottobre, quando centoquarantamila triestini si adunarono nelle piazze al suono della campana di S. Giusto, riaffermando in una manifestazione senza precedenti la fede nel Duce e nella Patria.

Il potenziamento del Fascismo, da noi auspicato fin dal giorno in cui il dott. Perusino assumeva la carica di Federale, si verificava in pieno. Ed è stato per questa diuturna, salda volontà di organizzatore, che il Federale veniva chiamato, da S. E. Starace, a far parte del Direttorio Nazionale.

Volontario in A. O.

Intanto i tempi erano maturi e l'Italia in armi passava all'azione. Carlo Perusino chiese tosto l'onore di essere arruolato per l'A. O., e l'impazienza sua è stata appagata nel marzo di quest'anno, allorchè veniva mandato in Africa col grado di capitano di fanteria. E alla campagna egli partecipò quale comandante di una compagnia dell'84.o Fanteria della gloriosa «Gavinana».

A guerra finita, riprese la direzione politica del Fascio triestino.

In una simpatica riunione, nella sede della Compagnia Volontari, alla Casa del Combattente, i commilitoni della grande guerra consegnarono al capitano Perusino la tessera di volontario di guerra e il distintivo dell'associazione gloriosa.

Oggi egli è chiamato ad altro incarico di responsabilità, ove potrà ancora giovare al presente e all'avvenire di Trieste. E quale altissimo riconoscimento delle sue benemerenze verso il Partito, rimarrà a far parte del Direttorio Nazionale del P. N. F.

Nel lasciare la nostra Federazione fascista, Carlo Perusino può guardare con legittima soddisfazione all'opera compiuta in oltre sei anni di intensa e feconda attività. E sia certo che di lui i fascisti triestini serberanno un ricordo incancellabile di riconoscenza e di affetto.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

Emilio Grazioli

La nomina di Emilio Grazioli a Segretario federale di Trieste è un riconoscimento e un premio che il Duce ha voluto dare a questo fedele e intelligente collaboratore del Regime. Ciò che egli ha compiuto sul Carso, in lunghi anni di preziosa attività, è il suo attestato più nobile: ispettore di zona del Partito, comandante la 59.a Legione della Milizia, segretario politico di Sesana, il comm. Grazioli ha svolto, in ogni settore, la sua opera di fede, di profonda comprensione, di coraggio, ottenendo duraturi risultati.

Quando Emilio Grazioli, chiamato a reggere la Federazione di Trieste durante l'assenza di Carlo Perusino, volontario in A. O., ha lasciato il suo posto sul Carso, le Camicie Nere e la popolazione tutta della zona gli hanno manifestato, in cento forme, il loro attaccamento e l'ammirazione che avevano per lui, equilibrato e giusto rappresentante del Partito. Tali sentimenti di affetto di chi ebbe modo di apprezzare, per oltre 12 anni, le sue qualità, dànno la testimonianza più eloquente delle sue doti.

La sua nomina a Segretario federale di Trento è stata un nuovo riconoscimento delle sue benemerenze e delle sue eminenti qualità.

Congedatosi nel 1923, dopo aver partecipato valorosamente alla guerra nell'eroica Brigata Granatieri, egli venne tra noi, e qui rimase, senza interruzione, fino al giorno della sua nomina a Federale di Trento. Nel 1924 egli assunse il Comando della Coorte autonoma della Milizia di Sesana. Sotto la sua abile guida questo importante complesso si potenziò e si perfezionò, costituendo nel cuore del Carso un ardente presidio di spiriti e di energie.

Emilio Grazioli, nominato seniore, mantenne il comando della Milizia del Carso anche quando fu costituita la fiera 59.a Legione «Carso», che diede morti e volontari all'Impero.

Collaboratore pronto, instancabile, pieno di acume e di tatto, di S. E. Cobolli Gigli, quando questi era Segretario federale di Trieste, il comm. Grazioli ha dedicato tutto se stesso alla valorizzazione del Carso. Nominato nel 1924 segretario del Fascio di Sesana e, nel 1929, Podestà della cittadina, fondò quindi i Fasci di Duttogliano-Tomadio, Rupingrande, Sgonico, Cave Auremiane, Orenovizza ecc.; ricostituì su salde basi i Fasci di Divaccia, Senosecchia, Cossana; costituì primi nuclei dei Sindacati fascisti, delle Federazioni dei commercianti, degli artigiani e del Dopolavoro nella zona della sua vasta e proficua attività. Ovunque la sua opera si ebbe l'encomio più vivo, anche in seno al Direttorio di Trieste, del quale faceva parte.

Nello svolgimento delle sue attività militari e politiche egli non ha badato a fatiche o a pericoli. Durante tutti questi anni egli non è mai mancato dove c'era da prodigarsi a favore delle popolazioni, dove c'era da mettere in valore i sentimenti delle sane genti dei campi e dei boschi, dove c'era una opera buona da compiere. Con l'ing. Cobolli Gigli prima, con il dott. Perusino poi, egli fu ognora presente e operante in tutta la vasta zona affidata alla sua intelligente perizia e alla sua schietta fede fascista.

Quando Emilio Grazioli, chiamato alla Segreteria federale di Trento, si apprestava a lasciare il Carso, il Prefetto Tiengo ebbe a chiamarlo, in un discorso di saluto, «fascista integrale», rilevando come la sua partenza coincideva con la chiusura di un periodo della vita del Carso: periodo che ha avuto i suoi apostoli e i suoi Martiri e che si chiudeva nella luce della folgorante vittoria imperiale, alla quale il Carso, terra generosa della Patria fascista, ha dato il suo contributo di combattenti e di eroici Caduti, suggellando col sangue la perfetta e sincera dedizione alla Patria. «Questo — disse quel giorno il Prefetto — è il premio che deve accompagnare il camerata Grazioli non solo a Trento, ma per tutta la vita».

Oggi il comm. Emilio Grazioli vede il più alto riconoscimento dei suoi meriti fascisti. La sua nomina a Segretario federale di Trieste, a quell'ufficio di alta responsabilità nel quale sono passati uomini i cui nomi non scompaiono nel breve giro di pochi anni, è un premio al gerarca, ma è anche certo una intima gioia al cittadino che ritorna alla terra alla quale è legato dai più puri sentimenti familiari e da un amore fatto di fedeltà, di intima conoscenza, di comprensione profonda.

Con questi stessi sentimenti il Fascismo di Trieste e di tutta la Provincia saluta il gerarca, certo di trovare in lui l'interprete sicuro dei voleri del Duce, dei suoi comandamenti, che sono le tappe della nostra ascensione vittoriosa.

STATO CIVILE DI TRIESTE
30 settembre 1936-XIV

Nati vivi	9
maschi 2, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	8

Il tesseramento del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Le operazioni di tesseramento, per l'Anno XIV, saranno chiuse, definitivamente, il 10 ottobre XIV.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Gruppo Giovani Fasciste. *Oggi, giovedì, convegno settimanale. Avranno inizio gli allenamenti di tennis da tavola per i campionati che si svolgeranno nella sede del Gruppo nella seconda decade di novembre. Per le vincitrici ci saranno dei premi.*

G. R. F. «OLIVARES»

Le Giovani Fasciste *che appartengono al Gruppo rionale «A. Olivares», sono comandate domani, alle 19, in sede del Gruppo, via della Valle 8, per comunicazioni della massima importanza.*

A. F. SCUOLA

Visita a S. Giusto. *La Sezione elementare dell'A.F.S. visiterà oggi, giovedì, il Castello di S. Giusto, con la guida del camerata Nicolò Rota. L'adunata è fissata fin d'ora e con qualsiasi tempo per le 16.30 all'ingresso del Castello.*

F. G. C.

Corso radiotecnici. *Tutti i Giovani Fascisti, della classe 1916, iscritti ai corsi di specializzazione: trasmettitori, telegrafisti, radiotecnici, sono comandati di trovarsi questa sera, alle 19.30 precise al R. Istituto industriale, in via Battisti, in borghese.*

FASCIO FEMMINILE

Tesseramento. *Per disposizioni superiori le operazioni di tesseramento per l'anno XIV saranno chiuse definitivamente il 10 ottobre p. v. S'invitano le camerate a ritirare le tessere entro questo termine presso l'Ufficio amministrazione, via Roma 28, III.*

Illustri clinici italiani e stranieri

all'odierna inaugurazione del Congresso di urologia

Le onoranze a Giorgio Nicolich nel 40.o anniversario del primo reparto urologico italiano

Oggi s'inaugura il XV Congresso nazionale della Società Italiana di Urologia, che vedrà raccolti in Trieste i più illustri rappresentanti italiani ed esteri di questo importantissimo ramo della scienza medica. L'importante manifestazione coincide col 40.o anniversario del primo reparto urologico italiano, fondato al nostro ospedale «Regina Elena» dall'illustre clinico triestino Giorgio Nicolich, chiamato giustamente padre dell'urologia italiana. Al grande urologo nostro saranno rese in quest'occasione degne onoranze dagli insigni cultori della scienza di cui egli fu caposcuola.

La commemorazione del prof. Lasio

Il Congresso, organizzato dal comm. prof. Carlo Ravasini, presidente del Consiglio direttivo della Società Italiana di Urologia, sarà inaugurato stamane, alle 10, nella Sala del Littorio, alla presenza delle autorità. Per speciale concessione, i camerati sono autorizzati a indossare la divisa della Milizia o del Partito. Alla cerimonia inaugurale Giorgio Nicolich sarà commemorato da un'illustrazione della medicina italiana, il chiarissimo comm. prof. dott. G. B. Lasio, primario specialista urologo dell'Ospedale Maggiore di Milano e professore incaricato in quella R. Università. Il prof. Lasio conobbe il nostro Nicolich nel 1902 a Trieste e ritrasse della figura di uomo e di scienziato del grande Maestro un'impressione profonda e duratura; da allora le sue visite a Trieste, fatte con amore di discepolo, si ripeterono con frequenza. L'illustre urologo milanese saprà dire oggi degnamente del Maestro scomparso.

Il tema di relazione

I congressisti renderanno quindi omaggio a Oberdan e ai Caduti, e visiteranno la Cattedrale e il Castello di San Giusto.

Nel pomeriggio, alle 15, si terrà nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, la prima seduta scientifica con l'esposizione del tema di relazione sulla «Diagnosi precoce della tubercolosi renale», curata dal dott. Marino Novak, aiuto del reparto urologico del nostro Ospedale «Regina Elena», e dal dott. Mario Bonino, aiuto del reparto urologico municipale di Torino. Non senza significato l'importante relazione è stata affidata dalla Presidenza, oltrechè al chiaro medico torinese, al giovane valoroso studioso concittadino. Il prof. Novak svolgerà in un dotto e accurato studio — pubblicato in un volume di oltre 200 pagine con interessanti radiografie, documentazioni e tabelle — tutta la parte clinica della tubercolosi renale, la parte radiologica e particolarmente la parte sperimentale di laboratorio e culturale, dimostrando che con le ricerche, da lui studiate e sperimentate, si può giungere rapidamente a una diagnosi della tubercolosi renale.

Alla relazione seguiranno importanti comunicazioni sul tema.

Un ricevimento del Podestà

Nei prossimi giorni seguiranno le altre sedute scientifiche e le visite a Postumia e in Istria. Domani alle 16 il Podestà Salem offrirà al Palazzo di città un ricevimento in onore degli illustri ospiti di Trieste.

Un libro di Carlo Ravasini "L'Urologia in Italia,,

La pubblicazione di un libro del prof. Carlo Ravasini, uscito dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine alla vigilia del grande congresso degli urologhi a Trieste, ci dà occasione di rendere onore a questo insigne medico e chirurgo, a questo scienziato e clinico infaticabile, che oggi tiene alta la fama della nostra città in un campo nel quale già rifulse il nome di Giorgio Nicolich, il suo grande maestro. Il dott. Carlo Ravasini, già da molti anni docente nella clinica urologica dell'Università di Padova e da più anni anche presidente della nostra Associazione Medica, eletto nell'ultimo congresso a presiedere la Società Italiana di Urologia nell'attuale biennio, ha sempre trovato modo di illustrare con pubblicazioni scientifiche le esperienze della sua indefessa attività di studioso, di clinico e di operatore. Ma in questo bel volume su l'«Urologia in Italia» egli amplia la sua dottrina al campo storico e al quadro, tracciato con autorevole competenza, dell'attività di tutti gli istituti urologici oggi esistenti nel nostro Paese. Onde il superiore interesse di tale pubblicazione, che non solo vale a dare all'Italia un completo concetto di se stessa per quanto riguarda uno dei rami più ardui e delicati della medicina e della chirurgia operatoria, ma sarà anche tenuto dai dotti d'ogni Nazione come testimonianza classica sopra un nobilissimo contributo italiano alla scienza e alla tecnica curativa.

Spirito fervente di patriottismo fu sempre il dott. Ravasini, e lo dimostrò già nei giorni di Trieste irredenta; e i cenni storici su l'urologia italiana, coi quali si inizia il suo libro, gli consentono di mostrare con giusto orgoglio quanta gloria spettasse all'Italia, del Medioevo e del Rinascimento, quando apparve precorritrice, fino ai suoi grandi urologhi moderni, autori di osservazioni e di innovazioni accolte dal mondo come benefici resi alla umanità. Ricca di ritratti e di altre illustrazioni è la parte storica; ma altrettanto riccamente illustrata è l'ampia e diligente pertrattazione che vi succede sui pregi e caratteri di ciascuna delle maggiori cliniche urologiche oggi esistenti in Italia, e sulle figure degli scienziati illustri che vi sono chiamati a maestri.

Particolare estensione è data naturalmente al reparto urologico «Giorgio Nicolich» dell'Ospedale Regina Elena; ma qui il dott. Ravasini, che presiede il reparto come primario, ha voluto cedere la penna al suo aiuto, il chiaro dott. Giorgio Nicolich junior. Il quale non solo con filiale affetto traccia la figura del celebre padre suo, di cui ha seguito le orme; ma mette anche in egregia luce i meriti e le opere scientifiche degli altri urologhi triestini, tutti cresciuti a quella scuola. Ha voluto il prof. Ravasini che il ritratto del loro comune indimenticabile maestro, Giorgio Nicolich senior, apparisse nella prima pagina del volume, come quello di uno spirito animatore di tutta l'opera; ed ha voluto altresì, con animo di cittadino, che nelle molte tavole dove sono rappresentate le sale, i laboratori, le collezioni del nostro reparto urologico, fosse degnamente fatto conoscere uno degli istituti di medicina onde va più onorata Trieste.

Una piccola felicità

E' difficile partecipare con vero cuore al piacere e al successo altrui. Poco o molto egoismo tiene sempre in primo piano le esigenze del piacere personale. Eppure, godere della gioia altrui è segno di grande distinzione di spirito. Questo ci fa riflettere che soltanto una piccola felicità al mondo non fa ombra nè inquietudine a nessuno, anche perchè è facilmente accessibile a tutti: quella di godere una deliziosa sigaretta *Macedonia extra*, la sigaretta dalle più soavi caratteristiche di gusto e di aroma.

Cori, bande e luminarie a Parenzo

per il raduno dell'O. N. D.

Domenica prossima la flottiglia dei 10 piroscafi porterà i dopolavoristi triestini a Parenzo, dove saranno accolti dalla popolazione con il più schietto entusiasmo.

Bandiere a tutte le finestre, festoni, luminarie e spettacoli pirotecnici faranno corona alla folla tumultuosa che trascorrerà lietamente la giornata nella pittoresca cittadina istriana.

Terminata la rassegna delle forze dopolavoristiche, subito dopo lo sbarco, rassegna che si svolgerà con ogni disciplina ed al suono delle bande dopolavoristiche, i crocieristi potranno consumare i pasti nei vari alberghi e nelle trattorie di Parenzo o servirsi degli speciali chioschi dove sarà messo in vendita pesce fritto e polenta, vino e baccalà.

Sarà allestita una ricca pesca gastronomica dotata di importanti premi in selvaggina, alla quale potranno concorrere tutti partecipanti alla manifestazione.

Nel pomeriggio, in piazza Vittorio Emanuele III, si produrranno i gruppi corali, lungo la Riviera, in piazza Garibaldi e in piazza Cimarè sosterranno dei concerti i complessi bandistici.

Si rende noto a tutti i dopolavoristi che i prezzi dei pasti sono fissati come segue: pranzo completo, escluso vino lire 6, pranzo completo con spezzatino lire 5, porzioni di pesce fritto e polenta nei chioschi lire 1.50. Assaggio e degustazioni dei vini in tutti quanti i posti che saranno espressamente allestiti lungo la riva e nell'interno della città.

Per garantire a tutti la possibilità di consumare regolarmente i pasti, si raccomanda caldamente ai vari Dopolavoro di prenotare all'Ufficio di via Mazzini 32 il numero dei posti che intendono sieno riservati. Il Dopolavoro assegnerà dei buoni, con i quali i vari gruppi potranno accedere ai rispettivi locali.

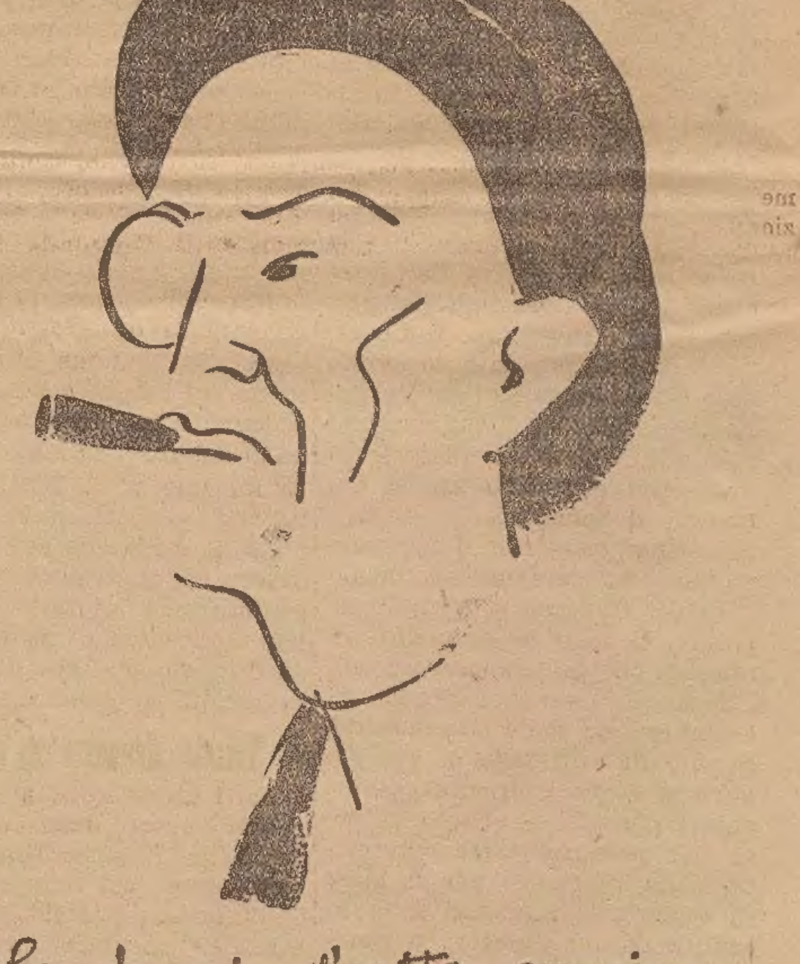
Assemblea dei dipendenti da studi professionali

Domani, venerdì, nella sala delle riunioni dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, si terrà l'assemblea dei dipendenti da studi professionali. Il segretario dell'Unione riferirà sui recenti aumenti salariali e impartirà le direttive da seguirsi da parte dei lavoratori per assicurare l'integrale applicazione di detti aumenti.

E' pertanto necessario che i dipendenti da studi professionali, tesserati o no, intervengano totalitariamente.

CAFFE' SAVOIA
Ripresa dei CONCERTI pomeridiani e serali con ORCHESTRA di assoluto prim'ordine

Al BAR dell'ALBERGO SAVOIA ogni sera dalle 21 in poi TRATTENIMENTI DANZANTI
Nei lussuosi locali completamente rinnovati si riunisce ogni sera il pubblico più elegante di Trieste



Se faccio l'attor comico,
e i mali stan lontani,
lo debbo ad un sol farmaco:
ai sali di Alberani

Francesco Coop

L. 11,40 il flacone da 100 dosi - L. 6,65 il flacone da 50 dosi
L. 2,50 il flacone da 15 dosi

"SALI DI FRUTTA" "ALBERANI"
EFFERVESCENTI - LASSATIVI - DIGESTIVI
STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA

Aut. Pref. Bologna N. 21874 del 2-7-36, XIV.

Calzature abed FANTUZZI
PRESENTANO NUOVI MODELLI
D'INIMITABILE GUSTO - DI MODESTO PREZZO
Piazza C. Goldoni 7
Ponte della Fabra 2

ASTERISCHI

Fine invernale di settembre

Con la terza giornata del cielo invernale (forse la più fredda, benchè, ammansata la bora, lo si sentisse meno) ha chiuso la serie dei suoi giorni il settembre. Qualunque fosse stato il suo svolgimento, questi tre ultimi giorni hanno caratterizzato il mese e ne conserveranno il ricordo: si dirà a lungo «il freddo settembre del 1936». Pure ebbe anch'esso i suoi giorni caldi. Certamente i primi sei giorni di settembre furono caldi, e si raggiunse una temperatura di 28 gradi; poi settimane di tempo bello, ma con tendenza al fresco; indi anche una ripresa del tempo estivo, tra il 21 e il 25 del mese; e all'indomani, con la pioggia, quel gran precipizio che ci fece scivolare fino a temperature di 8 gradi e meno, sotto una bora a 70 chilometri. Per tre giorni siamo stati a questo inaspettato tormento: ora il tempo accenna a rabbonire, e una quarta giornata semiglaciale non ci dovrebbe essere. Infine ora è entrato ottobre, e qualche cosa di nuovo ci sarà. — Dopo l'inverno dovrebbe venire la primavera — diceva un bel tipo.

Ottobre astronomico

Durante questo mese, continuando il Sole la sua corsa verso il tropico del Capricorno ridurrà la sua permanenza sul nostro orizzonte a circa dieci ore e un quarto alla fine del mese e le giornate risulteranno così accorciate di altri novanta minuti. Entrerà il Sole nel segno dello Zodiaco dello Scorpione il 23 a 15 ore e 18 minuti. Avremo le seguenti fasi lunari: U.Q. il 7 a 13 ore 28 minuti; L.N. il 15 a 11 ore 20 minuti; P.Q. il 23 a 13 ore 54 minuti; L.P. il 30 a 6 ore 58 minuti; la Luna poi sarà perigea il primo a 16 ore ed il 30 a 4 ore; apogea il 16 a 10 ore. La visibilità dei pianeti sarà la seguente:

Mercurio, nella costellazione della Vergine, sarà visibile facilmente come stella di prima grandezza nel crepuscolo mattutino dal 10 al 25, la sua più grande elongazione (massima distanza apparente dal Sole) avendo luogo il 16, ed in quel giorno nascerà quasi due ore prima dello spuntare del Sole. Diametro il 15: 7''.2; in congiunzione con la stella eta della Vergine il 15 alle nove, distanza di soli 15 primi d'arco ossia di metà del diametro apparente lunare. Venere sarà assai bassa sull'orizzonte e non sarà ben visibile che alla fine del mese al mattino a levante, nella Vergine. In congiunzione con la Luna il 18 a 5 ore; diametro apparente il 27: 12''.4 Marte, nel Leone, si potrà osservare nelle ultime ore della notte poco prima dell'aurora: diametro il 27: '4'.2; in congiunzione con la Luna il 12 a 4 ore. Giove si vede di prima sera assai basso a ponente nell'Ofiuco; diametro, il 15 ottobre, 32''.2; in congiunzione con la Luna il 20 alle 12. Saturno, nell'Aquario, è già in meridiano di prima sera, e sarà quindi facilmente osservabile; diametro, il 15, 17''.0; in congiunzione con la Luna il 27 a ore 4. La Luce Zodiacale è ben visibile al mattino a levante molto prima dell'alba, nelle notti senza luna. La Stella Nuova, scoperta il 18 agosto scorso nella costellazione dell'Aquila, passò al suo massimo splendore intorno al 12 settembre come è confermato da fotografie eseguite nel nostro R. Osservatorio Astronomico; l'inizio del suo aumento di luce sembra aver avuto luogo intorno alla metà di luglio; presentemente diminuisce abbastanza rapidamente ed è già all'incirca ridotta alla nona grandezza, dopo aver raggiunto un massimo alla grandezza 7.3.

Istituto Musicale Giuliano

Si è iniziato brillantemente l'anno scolastico dell'Istituto Musicale Giuliano — via Battisti 10 — diretto dai notissimi professori Cesare Barison e Guido Nacamuli, che tanta simpatia ha incontrato presso il nostro pubblico. Le iscrizioni all'istituto che prepara gli alunni agli esami di Magistero secondo i programmi Ministeriali sono aperte tutto l'anno. Il canone mensile per tutti i corsi, compreso le materie complementari, è di lire 50.

Nella Giuria

nazionale per i campionati di mestiere della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani che avranno luogo a Roma tra il 2 e l'otto ottobre, è stato chiamato a far parte il signor Ferdinando Cavallar.

Una culla

La casa del capitano marittimo Italo Perlini è stata allietata in questi giorni dalla nascita di una bella bimbetta alla quale è stato imposto il nome di Marisa. Alla mamma signora Gemma e al papà vive felicitazioni, alla piccola Marisa i più cari auguri.

Licenziati della Scuola "G. Corsi,,

Nella sessione autunnale degli esami di licenza tenuti nella R. Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi» furono licenziati i seguenti alunni:

Albrecht Riccardo, Amato Carmen, Benedetti Gian Carlo, Boccafogli Renzo, Bordon Giuseppe, Bosser Ines, Brattossovich Ada, Calza Bruno, Cauci Sonia, Cilio Emiliana, Cimadori Vittoria, Ciok Antonio, Cocchelli Mileva, Coslovich Adelia, Cravos Livio, Cressa Silvana, Cuccagna Bruno, Danielii Ersilia, De Giorgi Maria, Donk Bruna, Dequal Mario, Deretich Liliana, Di Giorgio Maria, Dimiccoli Bruno, Fabrizio Leda, Ferluga Bruna, Fibbier Rosella, Flego Silvano, Frasca Maddalena, Frausin Silvana, Furlan Enrico, Gasti Aldo, Germech Gigliola, Giorgini Alma, Gomsi Luciana, Gregorutti Maria, Kovacich Maria, Jelovich Alice, Leban Malvina, Lettich Leonardo, Longo Bruno, Lorenz Licia, Lorenzutti Lida, Marussi Aurelia, Muciaccia Carlo, Mersech Bruna, Micheluzzi Giovanni, Nardi Rita, Nemitz Pia, Oio Bruno, Oleari Giovanni, Olivo Enzo, Pacco Ruggero, Paterniti Salvatore, Pegan Maria, Peretti Natale, Pertot Sergio, Petronio Maria, Petronio Sergio, Piccini Liana, Pisani Claudio, Radich Vinio, Rainieri Dinora, Reia Almira, Ressmann Nilde, Rezzi Franco, Rizzo Antonia, Rotar Miro, Scabar Licia, Schiattarella Mariagrazia, Schivitz Licia, Schor Carmela, Seitz Romano, Serbo Dario, Serra Nives, Sever Daria, Silvestri Luciana, Sponza Tullio, Stiebel Licia, Stiebel Giovanni, Stuparich Redento, Tellini Guido, Todeschini Margherita, Tramontini Liliana, Vernazza Carmela e Verson Silva.

Industriali cecoslovacchi a Trieste

Negli scorsi giorni un gruppo di importanti industriali della Repubblica cecoslovacca visitò il nostro porto in forma privata. La comitiva era costituita dei signori direttore Bauer della Cartiera di Zilina, ispettore superiore Bendel delle Ferriere di Vitkovice, dott. Fuxa, segretario della Lega degli industriali cecoslovacchi, dott. Gaspareo della Sezione di Bratislava di detta Lega, direttore Grünberger della Länderbank, direttore generale Kliment della fabbrica di carta Spiro di Krumlov, direttore Maurenz della Westböhmische Caolinwerke, direttore Adolfo Pisinger dell'agenzia italiana per il traffico cecoslovacco di Praga, dott. Rudolf della Malteria Vodicka e Rudolf di Tabor, direttore dott. Em. Mittler della Dosag, direttore Vogel dell'industria chimica di Aussig, ing. Zelinka della ditta Bata di Zlin.

I graditi ospiti che furono molto festeggiati dai nostri circoli armatoriali ed economici, visitarono con vivo interesse i nostri impianti portuali, riportandone un'impressione favorevolissima e presero visione dei lavori in corso per la costruzione della nuova Raffineria di petrolio della Società «Aquila». Nel pomeriggio di martedì gli ospiti si recarono al Monumento ai Caduti, deponendovi una corona d'alloro e sostandovi in rispettoso raccoglimento per qualche minuto. Visitarono poi la Basilica di S. Giusto, il Castello e la Mostra del centenario del Lloyd Triestino.

Malgrado l'inclemenza del tempo essi rimasero molto ammirati delle cose viste. Durante la loro permanenza gli industriali cecoslovacchi presero cordiali contatti col Comitato triestino dei traffici, con la Camera di commercio italo-cecoslovacca e con l'Associazione triestina per il traffico con la Cecoslovacchia.

Siamo sicuri che gli scambi di idee così avviati si dimostreranno oltremodo benefici per il sempre maggiore sviluppo dei commerci e dei traffici del nostro porto con la Repubblica cecoslovacca.

Visita di dopolavoristi

delle Casse di risparmio di Padova e Rovigo

Sabato sera, ricevuti dai dirigenti e funzionari della Cassa di Risparmio Triestina, sono arrivati nella nostra città oltre centocinquanta dipendenti della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. La comitiva, della quale facevano parte anche i familiari, era guidata dal fiduciario del gruppo del Dopolavoro.

Nella serata i graditi ospiti si recarono a visitare il Castello di San Giusto, dove, in una delle suggestive sale, a cura della Direzione della Cassa di Risparmio Triestina, venne loro offerta una bicchierata. Il direttore della Cassa, dott. Oreste Rozzo, intervenuto assieme ai funzionari, rivolse ai convenuti un vibrante saluto. Nella mattina di domenica, il gruppo, dopo aver ascoltata la funzione religiosa nella Cattedrale di San Giusto, accompagnato da una rappresentanza del personale della nostra Cassa, percorse a mezzo di torpedoni le principali vie della città e la zona industriale. Venne visitata pure la motonave «Saturnia». Il gruppo si recò poi a Opicina, Prosecco e, percorrendo la strada litoranea, a Barcola, Miramare e Grignano. Nel ritorno venne pure effettuata la visita al Faro della Vittoria.

Nel pomeriggio la comitiva si recò a Capodistria a rendere omaggio alla memoria del grande Martire istriano.

I dopolavoristi padovani, che durante il loro breve soggiorno ripetutamente espressero il loro entusiasmo e per le bellezze ammirate e per l'accoglienza dei camerati triestini, al momento della partenza, rinnovarono all'indirizzo della nostra città e dei colleghi della Cassa di Risparmio Triestina che furono loro accanto, calde espressioni di ammirazione e di riconoscenza.

L'inizio delle lezioni

negli Istituti medi

Le lezioni negli Istituti medi della città si iniziano in questi giorni.

R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca». Gli alunni che hanno chiesto la iscrizione, si presenteranno all'Istituto oggi per il Liceo alle ore 8; per la IV e V ginnasiale alle 9; per la II e III ginnasiale alle 10; per la I ginnasiale alle 11.

Al Liceo scientifico «G. Oberdan» lunedì 5 ottobre alle 8, si inizieranno le lezioni nelle classi II, III, e IV. L'inizio verrà comunicato con altro avviso.

Al R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» domani, 2 ottobre, si riaprono le classi seconde, terze e quinte ginnasio e le classi seconde e terze liceo. Con altro avviso sarà notificata la data di apertura delle altre classi.

Al R. Istituto Magistrale femminile «G. Carducci», le lezioni avranno inizio domani alle 9.30, nelle classi II, III e IV del corso inferiore (Sez. A, B, C, D, E). Vi saranno accolte le alunne sulla base delle graduatorie, esposte al pubblico nel giorno stesso all'albo della scuola. Successivamente con altro avviso, verrà comunicata la apertura delle altre classi del corso inferiore e quelle del corso superiore.

Orario del mercato del pesce

Il Municipio rende noto che da oggi 1.o ottobre al 31 marzo 1937-XV, il mercato centrale del pesce rimarrà aperto al pubblico, nei giorni feriali, dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, mentre nelle domeniche e feste la vendita al pubblico sarà limitata, come sempre, alle ore antimeridiane.

Alla Ginnastica, domenica dalle 20 in poi trattenimento di danza per soci e familiari. Alla porta verrà richiesta la tessera o l'invito.

La premiazione del concorso fotografico dell'Estate Triestina

Ecco il verbale della giuria per l'assegnazione dei premi per il Concorso fotografico dell'Estate Triestina:

«La sera del 28 settembre si è radunata nella sala della Mostra fotografica nel Castello di San Giusto, la giuria nominata dal Podestà per assegnare i premi ai vincitori del Concorso fotografico indetto dell'Estate Triestina.

La giuria ha deciso, ad unanimità di voti, di proporre al Podestà l'assegnazione dei seguenti premi:

1) 1.o Premio speciale di lire 300 al miglior gruppo di 6 fotografie con soggetto Trieste, al prof. Giuseppe Furlani con i lavori: Veduta notturna della città, Casa del Combattente, Palazzo di Giustizia, Monumento ai Caduti, Piazza Unità, Piazzale di S. Giusto. La giuria ritiene inoltre che il prof. Furlani meriti una menzione speciale per aver partecipato col massimo numero di lavori al Concorso fotografico, dimostrando una perfetta tecnica e grande valentia in moltissimi dei lavori esposti.

2) Premio di lire 250 per un soggetto su Trieste, al fotografo Pietro Opiglia con il lavoro «Il Colle Capitolino».

3) Premio di lire 250 per un soggetto sulle Alpi Giulie, all'ing. Bruno Tarabocchia per la fotografia del gruppo del Jof Fuart.

4) Premio di lire 150 per un soggetto «Marina istriana» al signor Bruto Cimadori.

5) Premio di lire 150 per un soggetto «Vita balneare» al fotografo Turco di Grado.

6) e 7) 2 Premi di lire 150 per i soggetti: Gruppo di bagnanti e sport nautici al prof. Giuseppe Furlani per le assunzioni prese ai bagni Savoia e Ausonia.

8) Premio di lire 150 per particolari d'arte di opere monumentali della Venezia Giulia al fotografo Carlo Wernigg per il lavoro: Corpo di guardia del Castello di S. Giusto.

La giuria, considerato che i lavori esposti nei gruppi: Grado, Portorose e Campi di Battaglia, per i quali era riservato un premio di lire 250 ciascuno, non possono essere giudicati meritevoli di tale premio, propone che l'importo di lire 750 venga diviso in 5 premi da lire 100 a 5 premi da lire 50 da assegnarsi ai seguenti espositori, per fotografie che si prestano tecnicamente alla riproduzione, e precisamente:

Lire 100 all'espositore Guido Germek (ingresso al Castello di S. Giusto); Guido Donati (notturno Bastione Fiorito); cap. Petrani Romano (notturno riva Nazario Sauro); Vladimiro Dougan (Paesaggio alpino); rag. Fragiacomo (Marina).

Lire 50 a Bibi Cimadori (piazzale S. Giusto); cav. uff. Bernardo Islenghi (Tramonto); Carlo Wernigg (Cattedrale di S. Giusto); Francesco Nigris (Ossario di Opacchiasella); Possenelli Michele (Fontana muta).

Il presidente: *Carlo de Dolcetti*. Il segretario: *Mario Mauri*».

Il trattamento economico agli impiegati privati richiamati o volontari

Le domande vanno presentate all'I. N. F. P. S.

In virtù del R. decreto-legge 15 giugno 1936-XIV, n. 1374, e del R. decreto 14 agosto 1936-XIV, n. 1691, gli impiegati privati richiamati alle armi o arruolatisi volontari per le esigenze di carattere eccezionale dovute alle operazioni nell'Africa Orientale hanno diritto — con decorrenza dal 1.o gennaio 1936-XIV, se a tale data essi erano già stati richiamati o arruolati oppure dalla data del *richiamo* o dell'arruolamento, se il richiamo o l'arruolamento si è verificato dopo il 1.o gennaio 1936-XIV — ad una indennità mensile, la misura della quale si determina come diremo più sotto. Agli effetti di queste disposizioni si considera richiamato anche colui che siasi arruolato volontariamente per anticipazione di leva o che, essendo ascritto a ferma minore di 3.o grado, sia stato chiamato per la prima volta a prestare servizio militare in dipendenza delle sopra accennate esigenze di carattere eccezionale.

Misura dell'indennità

1) Coloro che non rivestono il grado di ufficiale o di sottufficiale: a) se celibi o vedovi hanno diritto a un terzo della retribuzione; b) se ammogliati senza figli, o celibi aventi i genitori o fratelli o sorelle viventi a carico, metà della retribuzione; c) se ammogliati o vedovi, con figli viventi a carico, due terzi della retribuzione se i figli non sono più di tre; tre quarti della retribuzione se i figli sono più di tre.

2) Per coloro che rivestono il grado di ufficiale o sottufficiale la indennità sarà commisurata, a seconda della composizione della famiglia, alla differenza tra lo stipendio o la paga di ufficiale o sottufficiale — ivi compreso il supplemento di servizio, la sovrapaga, l'indennità per aggiunta di famiglia e l'indennità caroviveri — e la maggiore retribuzione ad essi assegnata in dipendenza del loro rapporto di lavoro.

Che cosa è «retribuzione» e chi è impiegato prvato

E' da avvertire che per determinare la retribuzione si deve tener conto, oltre che dello stipendio, dell'indennità di famiglia e dell'eventuale quota di caroviveri, di tutte le indennità continuative di ammontare determinato, delle provvigioni, dei premi di produzione e delle partecipazioni agli utili. Se l'impiegato è rimunerato in tutto o in parte con provvigioni, premi di produzione o partecipazione, questi elementi della retribuzione saranno determinati sulla media dell'ultimo triennio.

Si considerano impiegati privati, agli effetti delle disposizioni di cui parliamo, tutti i prestatori di opera che, per disposizione di legge, abbiano la qualifica di impiegati, ai sensi del R. decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1825, o che per contratto collettivo di lavoro abbiano un trattamento equivalente o superiore a quello previsto da detto decreto e che si trovino, o vi si siano trovati al momento del richiamo alle armi, alle dipendenze di datori di lavoro rappresentati dalla Confederazioni dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, del credito e dell'assicurazione, dei professionisti ed artisti.

Come e dove debbono essere presentate le domande

Le indennità vengono corrisposte dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. Per ottenere il pagamento, gli interessati debbono presentare alle sedi locali del suddetto Istituto (Trieste, via Coroneo 2; Fiume, riva Emanuele Filiberto 1; Gorizia, via Mazzini 4; Pola, via Campomarzio 27; per Zara indirizzare alla sede di Fiume) una domanda nella quale debbono essere chiaramente indicati i seguenti elementi: la data del richiamo o dell'arruolamento volontario, il grado militare del richiedente, la composizione della sua famiglia al 1.o gennaio 1936 o alla data del richiamo e le variazioni successivamente avvenute, l'azienda presso la quale il richiedente prestava servizio al momento del richiamo l'importo della retribuzione mensile.

Nella domanda, gli ufficiali e i sottufficiali debbono anche dichiarare l'importo dello stipendio o pagamilitare mensile, ivi compreso il supplemento di servizio attivo, la sovrapaga, l'indennità per aggiunte di famiglia e l'indennità caroviveri.

Pagamento degli arretrati

Sulla domanda, infine, deve essere apposta la certificazione dell'autorità militare da cui il richiedente dipende, attestante la data del richiamo o dell'arruolamento volontario, il grado e qualifica che il militare riveste e l'ammontare degli emolumenti inerenti a detto grado e qualifica.

E' bene che gli interessati si affrettino a presentare le domande, le quali vanno redatte in carta libera.

Per rendere più sollecita la liquidazione dell'indennità è bene che il richiedente stesso alleghi alla domanda, quando ne sia il caso, un certificato del Podestà del Comune di residenza, che comprovi che i figli, i genitori, i fratelli e le sorelle vivono a suo carico. Se tale certificato non verrà allegato alla domanda da parte del richiedente, esso dovrà essere richiesto al competente Podestà a cura degli uffici dell'I.N.F.P.S. e ciò porterà un ritardo nella liquidazione dell'indennità.

Il pagamento delle indennità arretrate sarà effettuato, in tre rate conventive, contemporaneamente al pagamento delle tre prime mensilità.

La morte di Carlo Vecile

Ieri mattina alle 6, dopo brevissima malattia, si è spenta serenamente la nobile, virtuosa esistenza del cav. Carlo Vecile e la notizia è stata appresa col più vivo dispiacere da quanti — e sono moltissimi — i cittadini che lo hanno conosciuto. Un gran brav'uomo, un integerrimo cittadino, un fervente patriota e un amoroso padre di famiglia, era Carlo Vecile, che, venuto a Trieste, quindicenne, dalla sua Carnia — era nato a Enemonzo — appresa l'arte del falegname, era riuscito, incominciando con piccoli risparmi, ad iniziare un modesto commercio di legnami, il quale, in grazia della sua perseveranza, diventava il seme della futura ricchezza. Mirabile esempio quello del buon Carlo Vecile, il quale trovando svago e diletto soltanto nel lavoro e più tardi nell'amore e nelle cure della famiglia, palmo palmo acquistava con istintivo naturale accorgimento, appezzamenti di terreno sino a completare con quello vastissimo formato dal quadrilatero delle vie Ugo Foscolo, Tiziano Vecellio, Solitario e via della Pietà, suo agognato possesso. Divenuto proprietario dei fondi, Carlo Vecile, si diè a costruire case di abitazione, per cui in seguito al suo coraggioso inizio ed esempio sorgeva tutto l'ora vasto caseggiato che si estende tra la via Domenico Rossetti e la via Giuseppe Gatteri, mentre cedute al Comune con generoso atto di civismo le aree occorrenti al nuovo scomparto sul fondo di via del Solitario, la via Giorgio Vasari poteva avere il suo prolungamento sino a sboccare nella nuova via Jacopo Cavalli.

Carlo Vecile è morto a 84 anni, a quattro anni di distanza dalla morte della sua compagna, che gli era stata sempre saggia e affettuosa coadiutrice nell'opera di economia e risparmio. Ha lasciato lo scomparso, due figli, l'ing. Carlo e Riccardo, suo diretto collaboratore, entrambi volontari nella grande guerra, e cinque figlie, una delle quali consorte del nostro collaboratore sportivo, prof. Aldo Boiti. Per le sue virtù, Carlo Vecile, che tra i fascisti era dei più vecchi, su proposta di S. E. Cobolli Gigli, era stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, onorificenza della quale pur nella sua proverbiale modestia, il Vecile era però giustamente orgoglioso. Ai congiunti e in particolare al nostro Aldo Boiti le più sincere condoglianze.

Le lezioni teoriche del corso di volo a motore

La Reale Unione Nazionale Aeronautica, sede provinciale «E. Gramaticopulo» di Trieste, comunica che nei giorni 2, 3, 5, 6 e 7 ottobre si svolgerà presso la Regia Università un corso accelerato di teoria aeronautica. Le lezioni dureranno dalle 20 alle 21. Sarà insegnante il noto pilota Ferruccio Salsilli. Sono invitati gli allievi del corso di volo a motore della «Runa» di Trieste, gli organizzati dell'Opera Balilla, Fasci Giovanili e «Guf».

Chi ha l'obbligo d'iscrizione alle Scuole d'avviamento

Il Provveditore agli Studi di Trieste avverte, per opportuna norma, quanti possano avervi interesse, che per categoriche disposizioni delle leggi del Governo fascista tutti i fanciulli dai sei ai quattordici anni, hanno l'obbligo di frequentare le Scuole.

I fanciulli d'ambo i sessi, licenziati dalla quinta elementare, ove non dimostrino d'aver provveduto altrimenti ovvero d'essere iscritti alla prima classe d'un Istituto medio di primo grado (Ginnasio, Istituto Tecnico inferiore, Istituto Magistrale inferiore) hanno l'obbligo di frequentare i Corsi ovvero le Scuole di avviamento professionale in funzione nel Comune della loro abituale residenza.

La iscrizione e la frequenza a tali corsi e scuole sono, in seguito alle benevole provvidenze del Governo nazionale, del tutto gratuite.

I genitori o gli esercenti la patria podestà sono responsabili dinanzi alla legge del mancato adempimento dei fanciulli all'obbligo scolastico. Sono in corso severi accertamenti: gli inadempienti saranno deferiti alle competenti autorità per le sanzioni di legge.

Un tanto il R. Provveditore agli studi notifica a monito speqialmente di coloro che, con ingiustificati ritardi, rendendo più laboriosa la ripresa del nuovo anno scolastico, avendo del resto constatato che in linea di massima nella Provincia di Trieste l'obbligo scolastico è molto coscienziosamente adempiuto.

A MERANO

La grande gita popolare

Le Ferrovie dello Stato, allo scopo di esaudire le innumerevoli richieste pervenute, hanno deciso di effettuare una gita speciale a prezzi popolari per Merano.

Il treno partirà da Trieste sabato alle 22.25 e arriverà a Merano domenica alle 8.13. Ripartirà da Merano la sera stessa alle 18.5 e sarà a Trieste lunedì alle 4.20. Prezzo del viaggio in terza classe lire 35, in seconda lire 59. I biglietti sono in vendita alla Stazione Centrale.

Il «Raci» di Trieste

In occasione del Gran Premio Ippico di Merano, che si svolgerà il giorno 4 ottobre, il «Raci» di Trieste organizza una carovana alla volta di detta località, con partenza dalla sede sociale sabato 3 corr. Si invitano i soci a voler partecipare numerosi a questa interessantissima gita. L'itinerario dell'andata (km. 423) è il seguente: Trieste, Udine, Pordenone, Vittorio Veneto, Ponte delle Alpi, Tai di Cadore, Cortina, Dobbiaco, Brunico, Bressanone, Bolzano, Merano. Ritorno libero.

Data l'enorme affluenza di turisti in detti giorni a Merano, in occasione delle varie manifestazioni sportive che colà si svolgeranno, si invitano gli interessati a voler comunicare subito la propria iscrizione alla sede, per poter predisporre in tempo utile le varie prenotazioni per alloggi, autorimesse, ecc. A tutti i soci partecipanti con autovettura, la sede del «Raci» offrirà il dettagliato itinerario ed una carta del percorso, contenuti in un'elegante custodia, nonchè un guidoncino della sede ed un distintivo per paravento. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla sede sociale, via Machiavelli 1, tel. 4377.

Gli sciatori del «Tricorno»

Numerose iscrizioni sono già pervenute per la gita di lusso indetta dal Gruppo Sciatori Monte Tricorno. Il prezzo di passaggio è fissato in lire 265 per i soci e lire 275 per i familiari e simpatizzanti. Le iscrizioni si accettano a tutto oggi presso l'«Utat», via Imbriani 11, la Biglietteria centrale in Piazza della Borsa 8 e Piazza Verdi 6.

Le cartelle vincenti per il viaggio gratuito

I vincitori delle cartelle della Lotteria di Merano estratte dal Banco Cambio Vacchi Suzzi, dovranno presentarsi entro le ore 19 di questa sera per aver diritto al viaggio e soggiorno offerto ai portatori delle seguenti cartelle: Serie K numero 93628; serie O n. 49279; serie AD n. 40014; serie V n. 45448; serie AA n. 51545; serie L n. 53535; serie D n. 74635; serie U n. 25527; serie AR n. 71499; serie AX n. 84986; serie AD n. 40149; serie AH n. 90840; serie AW n. 57087; serie M n. 26272.

I vincitori che non si presenteranno entro oggi dovranno rinunciare ai posti.

Orari linee automobilistiche. Da oggi primo ottobre, sulle linee automobilistiche Trieste-Sesana-Duttogliano-S. Daniele del Carso, e Trieste-Divaccia-Senosecchia, entreranno in vigore gli orari invernali. Il pubblico potrà prendere cognizione degli stessi, consultando i cartelli che verranno esposti con oggi al pubblico e pubblicati pure sulle *Ultime Notizie*, oppure telefonando alla Stazione autocorriere al N. 77-52.

I balli al C. C. «Saturnia» avranno inizio col 7 corrente e si terranno al mercoledì in sala massima di via Coroneo 15. Il Comitato avvisa coloro che fossero sprovvisti dell'invito, a causa di qualche disguido, di richiederlo alla Cassa della Libreria Cappelli.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una lusinghiera prova dei rosso-alabardati

Nella partita di allenamento che i rosso alabardati hanno sostenuto ieri allo Stadio, la prima squadra ha segnato alle riserve, malgrado l'impegno di quest'ultime, sette punti, la maggior parte dei quali in seguito ad azioni manovrate. Dei titolari a disposizione, oltre s'intende a Colaussi, che riprenderà gli allenamenti la prossima settimana, mancava Chizzo, il quale era in campo, ma per misura precauzionale e si è limitato a compiere alcuni giri di campo a passo sostenuto e a svolgere una serie di palleggi al muro.

Sete punti dei titolari

L'allenamento non era diretto dal signor Toth, il quale ha avuto una licenza per ragioni di salute, ma da Villini, che già da martedì per espresso suggerimento del maestro ha assunto l'importante funzione. L'assenza di Toth non ha impedito che l'addestramento si svolgesse con grande serietà d'intenti e d'impegno. I titolari erano nella seguente formazione: Tricarico, Gaigherle e Nicoli; Dalpont, Castello, Spanghero, Pasinati, Costa, Busidoni, Rocco, Mian e fra le riserve si trovavano tra gli altri Cuffersin, Ferrari, Ranciglio, Umer, Bortolutti.

La partita si è protratta per circa un'ora e sempre con netta prevalenza dei titolari che sfoggiarono una ammirevole fusione nonchè velocità e decisione. I sette punti furono segnati: due da Rocco e due da Busidoni e uno per ciascuno da Costa, Pasinati e Mian. Il gioco è stato in ogni momento brillante e sostenuto, con larga applicazione di spostamenti e palleggi volanti. I tecnici che hanno assistito alla prova hanno avuto campo di trarre la lusinghiera constatazione che la crisi psicologica e fors'anche un po' fisica rivelata nelle scorse settimane accenna a passare e forse è già superata. I vecchi titolari hanno dimostrato di essere in buona forma ed eccellente è stata la prova di Nicoli, mentre Costa ha sfoderato un ammirevole repertorio tecnico.

La partita di domenica

La segreteria della Triestina comunica: Domenica avrà luogo allo Stadio del Littorio l'incontro di campionato tra la nostra squadra e il Napoli. I biglietti d'ingresso per l'importante partita sono in vendita già dal pomeriggio d'oggi nelle Biglietterie di piazza della Borsa(piazza Verdi e presso l'Utat, via Imbriani 11. I posti per le tribune si ritirano esclusivamente agli sportelli della Biglietteria di piazza della Borsa.

L'Alpina sul Monte Zouf Plan e al Lago di Cavazzo

La mèta scelta dalla Società Alpina delle Giulie per la prossima escursione sociale varrà certo a destare il più vivo interesse, perchè la Carnia rappresenta una speciale attrattiva, non solo per la bellezza delle sue valli, dei suoi boschi e dei suoi monti, ma pur anche per la cordiale e fraterna ospitalità della sua gente forte e buona, che accoglie sempre i triestini come amici di antica data. I soci dell'Alpina hanno poi da parecchi anni a Tolmezzo una base sicura per ogni attività escursionistica in un simpatico albergo, il cui gerente può considerarsi, senza tema di smentita, il re dei cuochi carnici.

Il Lago di Cavazzo e il Monte Zouf Plan (m. 2001) che sono le mète specifiche dell'escursione, sono in genere poco noti, percui tanto più favorevolmente sarà accolta la compilazione del programma della gita. Il Lago di Cavazzo rappresenta il termine più settentrionale della grande depressione, estesa a tutto il campo di Osoppo, che il ghiacciaio quaternario del Tagliamento lasciò a monte dell'anfiteatro morenico: il colorito verde del lago contrasta singolarmente coi pendii rocciosi che lo circondano e che serbano profonda e nettissima l'azione modellatrice del ghiacciaio. Notevole interesse presentano la fauna e la flora di questa zona. Il Monte Zouf Plan trovasi invece molto più a settentrione, a cavallo tra la Valcalda e la Valle del But. Dalla sua cima isolata si gode uno splendido panorama, che comprende tutte le vette della Carnia orientale, dal Monte Coglians al Dimon, dallo Zoncolan all'Arvenis, dal Tersadia al Sernio.

Le eliminatorie provinciali di sollevamento pesi

Questa sera alle ore 21, presso la sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, si svolgeranno le eliminatorie provinciali dopolavoristiche di sollevamento pesi. Iscrizioni in giornata al Dopolavoro Provinciale, via Mazzini 32. Le gare si svolgeranno secondo il testo dell'accordo O.N.D. e F.I.A.P.

Cronaca giudiziaria

Le accuse della moglie

(Tribunale Penale) Nel luglio scorso, dopo una violenta scenata col marito, la signora Ruvo presentava alla Questura una denuncia per maltrattamenti a carico del consorte, Giorgio Ruvo, impiegato bancario.

Nella denuncia il Ruvo veniva dipinto coi più neri colori e accusato di minaccie, percosse e ingiurie che duravano da ben sette anni ed erano descritte così gravi che il commissario credette opportuno di arrestare il malcapitato marito. Rilasciato a suo tempo dal carcere, egli è comparso ieri davanti ai giudici della terza sezione, imputato di art. 572 Cp., vale a dire del reato di maltrattamenti continuati ai danni della moglie.

Senonchè il Ruvo, all'udienza, ha potuto dimostrare con dati di fatto che le accuse lanciategli dalla consorte e in base alle quali era stato sospeso dal suo impiego, erano più che altro il prodotto della grave eccitazione nervosa della signora la quale, sofferente e irascibile aveva assolutamente esagerato in accuse fantastiche e ingiustificate.

La signora, citata come teste, versò molta acqua sul fuoco delle sue accuse e il suocero dell'imputato, chiamato esso pure a deporre, mise a punto la situazione con un deposto obbiettivo e sereno. Talchè il collegio giudicante, aderendo alle proposte della difesa, pronunciò assoluzione del Ruvo perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Oblach; giudici Anasipoli e D'Agostino. Difensore l'avv. Turola.

Oggi si riaprono le scuole

All'inizio dell'anno scolastico ogni genitore pensa con ansietà al suo ragazzo, che sta per cominciare un periodo di studio e di lavoro.

Specialmente se il ragazzo è di costituzione un po' delicata, oppure è gracile, debole, nervoso, i genitori temono che esso non abbia resistenza sufficiente per compiere, in perfetta salute, uno studio lungo ed intenso.

«Se mio figlio si indebolisce — essi pensano — egli sarà più facilmente soggetto alle malattie proprie dell'infanzia (morbillo, scarlattina, ecc.), ed ai malanni invernali.»

I genitori previdenti somministrano il Proton ai loro ragazzi, sapendo di arrecare, così, grandi benefici alla loro salute. Questo rimedio, che contribuisce allo sviluppo dei ragazzi, stimola l'appetito e regolarizza la digestione. Tonifica il sistema nervoso, combattendo l'irritabilità.

Il Proton irrobustisce tutto l'organismo, rendendolo quindi più resistente alle fatiche scolastiche, più pronto allo studio e più agguerrito contro le insidie delle malattie.

Molti Medici, fin dall'inizio dell'anno scolastico, fanno praticare ai loro figli la cura del Proton, certi dell'efficacia di questo rimedio nel fortificare i ragazzi. Questa sicura efficacia è dovuta alla sua speciale composizione farmaceutica, ed è confermata dalla sua sempre più grande diffusione.

Il Proton è un liquido gradevole al gusto, e facilmente digeribile. Si prende prima dei pasti, alla dose di tre cucchiaini al giorno. Si trova in tutte le farmacie, a prezzo moderato.

(A. P. Torino, n. 0043 - 15-3-928-VI) P-162

In tutte le farmacie - L. 2.70

CALLI, duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo RYA

Guardarsi dalle imitazioni; chiedete sempre l'originale RYA

Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924

Prepar. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano (Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113-19-2-35)

IMPERMEABILI per uomo e signora, da Lire 100 in più

FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 MILANO - TORINO

Donne magre

potete guadagnar peso in un mese con una semplice cura di Pillole Pink

Un corpo snello senza essere magro, una muscolatura soda senza essere dura, un'andatura spigliata senza essere artificiosa, sono indice sicuro di grazia e di seduzione.

Per quanto esaurita e dimagrata possiate essere, potrete conseguire questa armonia di vita, questa bellezza delle forme, questo incedere giovanile, questa vitalità vera, unicamente con un sangue ricco di globuli rossi. Ora una cura di circa un mese di Pillole Pink darà tale ricchezza al sangue e tonificherà il vostro organismo.

Le Pillole Pink sono infatti un potente rigeneratore del sangue a base di ferro assimilabile, che è il migliore dei tonici, al quale si sono aggregati diversi ricostituenti. Esse vivificano il sangue e migliorano le funzioni digestive, permettendo così all'organismo di nutrirsi, ai tessuti di rigenerarsi.

In poche settimane ricupererete le vostre forze, il colorito roseo, forme piene ed armoniose, senza grasso superfluo. Incominciate oggi stesso la cura delle Pillole Pink che opererà in voi una vera trasformazione.

In tutte le farmacie L. 5 la scatola

Decreto Pref. di Milano n. 6159 - 1928 Prodotto fabbr. interamente in Italia

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

TEATRI E CONCERTI

"Rigoletto,, di Verdi stasera al Rossetti

Con la più viva attesa del pubblico, si darà stasera alle 21 precise, la prima rappresentazione dell'opera in quattro atti «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, che avrà per protagonista il baritono Luigi Borgonovo, artista di bella rinomanza. Nella parte di «Gilda» figurerà la soprano Tina Paggi e il tenore De Bernardi sosterrà la parte del «Duca di Mantova». Dirigerà il maestro Carlo Moresco.

— «Tosca» di Puccini ha rinnovato ieri sera, alla sua terza esecuzione il fervidissimo successo delle precedenti rappresentazioni alla presenza di una folla imponente. Loggione, galleria, platea in tutti gli ordini di posti, palchi, erano gremiti di pubblico che si affollava perfino in piedi dietro i posti delle gallerie e alle porte d'accesso della platea. Segno eloquente del gradimento del pubblico per lo spettacolo e delle larghe possibilità di frequentazione consentite dalla modestia dei prezzi. La soprano Rosetta Pampanini ha signoreggiato per voce e scena nella parte della protagonista ed è stata efficacemente fiancheggiata dall'ottimo Molinari che ha impersonato «Scarpia» con vigore drammatico e dal tenore Giuseppe Botti appassionato «Cavaradossi». Tutti gli interpreti col direttore d'orchestra, raccolsero durante e alla fine degli atti applausi ed approvazioni calorosissime.

In considerazione del grande successo, «Tosca» si ripeterà per l'ultima volta venerdì prossimo e sarà data in onore di Rosetta Pampanini. Per questa serata si possono fin d'ora prenotare posti alla Biglietteria Centrale.

La "Festa dell'Uva,, al Rossetti

E' imminente al Politeama Rossetti un breve ciclo di straordinarie rappresentazioni della grandiosa rivista folcloristica «La Festa dell'uva», offerta da Angelo Cecchelin e dalla sua Compagnia «Triestinissima», che per l'occasione sarà notevolmente rafforzata con valorosi elementi artistici, ballerine, coriste, figuranti e banda sul palcoscenico. Questo nuovo spettacolo cecchelíniano, che sarà presentato con sfarzosa messa in scena, avrà per protagonisti «I vini d'Italia», «I treni popolari», gli «inviati speciali» e numerose figure tipiche e macchiette del mondo triestino.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 1.o ottobre 1936-XIV: 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto orchestrale diretto dal m.o U. Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «L'idroplano sta per partire», radiocronaca dall'idroscalo di Trieste (L'amico Lucio). — 17.15: Concerto vocale del mezzosoprano Natalia Niccolini e del baritono Dante Gobbi. — 20.40: «Chi va là», radiosintesi in un atto di E. Galvano. — 21.20: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. — 22.20: Orchestra Cetra: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica. 21: «Rigoletto», di G. Verdi.

Cinematografi:

Nazionale. 17: «L'antenato», film comicissimo, con Antonio Gandusio. Succ. Domani: Clark Gable, Jean Harlow e Myrna Loy in «Gelosia».

Excelsior. 16: A richiesta: «Il re di danari», il capolavoro di Angelo Musco. Ultimo giorno. Domani: «Traditore!», con Victor Mar Laglen, Heather Angel e Margot Grahame. Regia di John Ford.

Supercinema Principe. 16: Ultimo di «Ho ucciso». Domani: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Italia. 16: «La donna del mio cuore», stupendo romanzo d'amore con Gustav Fröhlich e Renata Müller.

Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Il ladro», 3 atti di Bernstein. Film: «Il grande silenzio», con A. Betrone.

Impero. 16: «L'allegro volo», il film della risata, con Noel e Fernandel. Imminente: «Il cammino degli eroi».

Reale. 16: Successo: «L'evaso di Chicago», il più bel film di Gustav Fröhlich. Pross.: «La piccola ribelle», con Shirley Temple.

Garibaldi. 16: «Sterminateli senza pietà!», giallo sensazionale. L. 1.

Novo Cine. 16: Settimana di gala Metro: «L'avventura di Anna Gray», con Maureen O' Sullavan. II visione assoluta.

Massimo. 15.30: «Una notte al castello», con T. Carminati e M. Ellis. L. 1.

Moderno. 16: «La sposa nell'ombra», con Barbara Stanwyck. Topolino.

Armonia. 15.30: «Mazurka tragica». Nuovo varietà De Rosè Marcelli.

Odeon. 15.30: «Squillo di tromba», il capol. di George Raft e F. Drake.

Savoia. 15.30: «Non ti scordar di me», il capolavoro di Beniamino Gigli.

Azzurro. 16: «Il mondo va avanti», con M. Carroll, Franchot Tone e R. Denny.

Vittoria. 16: «Luci della ribalta», inebbriante commedia mondana con Lil Dagover e Adolf Wohlbrück. Topol.

Centrale. 15.30: «Un grullo in bicicletta». Imminente: «Ballo al Savoy».

Adua. 16: «Tutta la città ne parla», superspettacolo, con E. G. Robinson e Jean Arthur.

Popolo. 16: «Lampada cinese», con Pat O'Brien. Topolino.

Venezia. 16: «Il pirata del fiume», il film giallo emozionante che non dà tregua. Topolino.

Argentina. 14: Il superprogramma con «La donna che amo», nonchè «Il lampo». Preferire le ore pomeridiane.

Belvedere. 16: «Il pericolo pubblico n. 1», con Jean Harlow e Walter Huston. I posto L. 1.

Trattenimenti:

Bar dell'Albergo Savoia dalle 21 in poi ogni sera trattenimenti danzanti.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo Trio Tomas, del multiforme Tirolese e delle Liliana Bianco Wanda Dorling.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica in Carnia con escursione al Lago di Cavazzo e salita del Monte Zouf Plan. Iscrizioni aperte fino domani sera alle 21. Partenza sabato alle 15.

«Beltrame». Questa sera dalle 20 alle 24, trattenimento in sede. Simpatizzanti (solo dopolavoristi) pregati rinnovare invito permanente in segreteria dalle 20 alle 22.

«Pietro Lucchini». Domenica partecipazione raduno Parenzo. Iscrizioni sede e bar Alzetta.

CORRISPONDENZA APERTA

Galateo. E' naturale che se ritornando dalla villeggiatura non si è fatta viva presso le sue amiche, queste non hanno l'obbligo di saperlo e quindi di farle le cosidette visite.

Mario Olivotto. Ci consta che il problema per l'altoparlante allo Stadio del Littorio è stato risolto. L'impianto dovrebbe funzionare già in occasione della prossima partita con il Napoli.

I. S. F. Le pratiche per gli assegni pensionabili sono trattate dal Ministero. E' là quindi che lei deve porre il quesito. — *Holmes 333.* E' abbastanza semplice: prenda in mano, per esempio, un bicchiere; quindi ne cosparga la superficie esterna con polvere di talco: le impronte digitali appariranno subito chiarissime.

Istriano. Non pubblichiamo indirizzi di privati. — *Anche a Milano si legge «Il Piccolo».* Berna: «Bund»; Basilea: «Basler Nachrichten».

Disperatissima mamma. Se la fanciulla non ha attitudini agli studi magistrali, potrebbe frequentare la scuola di avviamento commerciale, dove viene insegnata la stenodattilografia. Se invece è ribelle alla autorità materna, bisognerebbe interessare qualche parente severo a tenerla d'occhio. Ove neanche questa misura fosse sufficiente, può rivolgersi all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, o alla Congregazione di Carità o all'Opera di difesa dei minorenni.

Curioso. Il cognome Leoni deriva dai molti papi a nome Leone. E' però anche usato da alcuni israeliti. — *Una portinaia.* Se saranno stati versati i contributi prescritti, sì. I contributi sono per metà a carico del datore di lavoro e per metà a carico del prestatore d'opera.

Saturno. Fino a 1200 lire annue, niente. Da 1200 in su la tassa sul valor locativo, a Trieste, è del 5 per cento. — *Abb. P. G.* «Mein Kampf» di Hitler è stato pubblicato in italiano dall'Editore Bompiani con il titolo «La mia battaglia». Costa lire 15. Potrà acquistarlo in qualsiasi buona libreria.

Bacoli. Turi prima accuratamente tutte le fessure da cui possono entrare, cosparga, poi ogni sera i posti più «frequentati» con polvere di crisantemo. In poco tempo se ne libererà completamente. — *Filomena.* Non ci risulta. Se si ricorda la data, almeno approssimativamente, venga nei nostri uffici d'amministrazione e consulti le collezioni di quel periodo.

III, Eureka. 1) Col suo titolo di studio non può ottenere niente; dica a quel suo amico che ha le traveggole perchè al riguardo non esistono sotterfugi nè leciti nè illeciti. 2) Non può ottenere di frequentare i corsi se non presenta il prescritto certificato che comprovi di esser iscritto regolarmente all'ultimo anno di una R. Scuola media superiore, o pareggiata.

Corrispondente. Le abbiamo risposto che non possiamo fornire indirizzi di persone e di attività privata. — *Scommessa.* Non ci consta.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severo, Massima, Giulia.

NASCITE (30 settembre 1936-XIV): Mesar Luigi; Napolitano Francesca; Petronio Maria; Frausin Santina; Zidarich Silvana; Frausin Maria; Ferfoglia Mario; Dalla Torre Bruna; Da Rold Franca.

DECESSI: Trivelloni Romolo, a. 49; Gregori Antonio, a. 54; Pipan ved. Cerveni Anna, a. 82; Cizek in Kisvarday Sofia, a. 62; Kocevar Giuseppe, a. 91; Tasini Zeno, a. 21; Blando in Bloise Elisabetta, a. 45; Rovini Francesco, a. 63; Claris Francesca, a. 59; Petelli Francesco, a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vuerich Vittorio, impiegato con Steffè Valeria, casalinga; Santoro Antonio, meccanico con Callegari Silvana, sarta; Fratnik Mario, cuoco marittimo con Petropoli Maria, casalinga; Suban Tullio, compositore tipografo con Kobau Maria, casalinga; Budoia Amerigo, sarto con Crescia Maria, sarta; Gregorichio Armando, operaio con Angelini Angela, commessa; Dalli Cardillo Settimio, sottufficiale R. E. con Suligoi Giuseppina, impiegata; Piccignach Oreste, calderaio con Pertot Antonia, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 5.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.55 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.35 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 13.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza D per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.37 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. 23-ENNE brava tutti lavori casa, lavare, stirare, cucinare, paziente bambini, servizio tavola, offresi. Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 A

DONNA seria, pratica stiro, cucito, offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 77974 A

DONNA prestaservizi offresi. Torrebianca 16, portinaia. 77973 A

DONNA tutti lavori, cucinare, onesta, lunghi attestati, tutto giorno, oppure ore combinarsi, presso distinta famiglia. Parini 2, latteria. 77948 A

DONNA prestaservizi offresi tutto giorno. Via S. Maurizio 6, piano IV, porta sulle scale. 77947 A

DONNA 43-enne onesta, fidata, capace cucinare, offresi presso buona e piccola famiglia, stabile. Donadoni 26-III. 46460 A

DONNA svelta, capace tutto fare, offresi. Portineria via Udine 25. 46494 A

DONNA indipendente offresi tutto fare, presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 25995 A, Unione Pubblicità. 25995 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Udine 24, portinaia. 78009 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Campo S. Giacomo 19-III. 77953 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi tutto giorno. Via Ferriera 14. 77963 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto fare, brava, onesta. Battisti 33-II, porta 8. 26080 A

RAGAZZA brava, pratica lavori casa, offresi. Via Roma 23, calzolaio. 78026 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Navali 1, calzoleria. 26015 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Donato Bramante 8, calzoleria. 26016 A

RAGAZZA onestissima, slovena, brava cucinare, tutti lavori casa, offresi. Corso Garibaldi 15, portineria. 46501 A

RAGAZZA pratica tutti i lavori offresi. Via Torrebianca 12. 46505 A

RAGAZZA 16-enne capacissima, friulana, offresi. Via Ginnastica 7, Allegretto. 78033 A

RAGAZZA semplice, brava, onesta, offresi ore combinarsi. Via Guardia 2, portinaia. 78031 A

RAGAZZA, presenza, offresi prestaservizi tutto giorno. Via Udine 23, Andriolo. 46477 A

RAGAZZA tutto fare offresi stabile. Via S. Cilino 333, presso Crovatin. 46472 A

RAGAZZA 16-enne pratica lavori casa offresi. Giulia 1, portineria. 46471 A

RAGAZZA per tutti lavori casa, anche cucinare, offresi. Via Nordio 9, carbonaia. 77978 A

RAGAZZA friulana 15-enne, bella presenza, offresi piccola famiglia. Gatteri 32. 77972 A

RAGAZZA 17-enne offresi per tutti lavori casa, con attestato. Portiere viale XX Settembre 71. 78004 A

RAGAZZA capace cucinare, con buoni attestati, offresi. Valdirivo 13, portiere. 78010 A

RAGAZZA forte, offresi come principiante oppure prestaservizi. Via Torricelli 12-I. 77950 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa, stabile o prestaservizi offresi. Madonna del Mare 12 porta 13. 77952 A

RAGAZZA istriana 19-enne, pratica tutti lavori, offresi stabile oppure prestaservizi, anche fuori Trieste. Coroneo 43, portinaia. 78000 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno, lunghi attestati. Via Bellinzona 5 porta 10. 26029 A

RAGAZZE giovani, una principiante l'altra pratica tutti lavori, onestissime, robuste, volonterose, offronsi. XX Settembre 14-I, Cunenidi. 26032 A

RAGAZZE due bella presenza, capacissime cucinare, pratiche cameriere, raccomandate, prestaservizi capacissima ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 12. 26035 A

RAGAZZE brave, oneste, anche per cucinare, una principiante 16-enne. Via S. Francesco 25, portinaio. 78040 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi, cerchiamo urgentemente, ottime paghe, Trieste, tutta Italia. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, personale fiducia, cercansi Trieste, fuori, ottime paghe. Presentarsi, scrivere: Torrebianca 24. 26012 B

A. CAMERIERE, donne, ragazze, domestiche, prestaservizi, governanti, direttrici, cercansi. Cavana 14-III, Stefanelli. 26058 B

CAMERIERA soltanto tutto giorno, presentarsi, attestati, dalle 12-15, Paulin, via Carducci 12-I. 46488 B

DOMESTICA bella presenza, sappia cucinare, stirare e cucinare, referenze e attestati, cercasi prontamente. Presentarsi: Battisti 2-IV, ore 10-12. 77980 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. S. Nicolò 7-III. 78003 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. F. Severo 42 porta 10. 77949 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, forte, brava cucinare, cercasi. Milano 27, porta 7. 26018 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, tutto fare, bella presenza, bravissima servizio tavola, cercasi. Mazzini 18-I. 26003 B

RAGAZZA 16-18 anni, tutto fare, cercasi. Benussi, via E. De Amicis 17-III. 46473 B

RAGAZZA friulana brava tutti lavori cercasi. Regina Elena 31 A, Lavorino. 26039 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima, spesa trattabilissima (senza obbligarsi). Scrivere: Scuola violino, via Vidali 12. 8403 C

ATTIVO volonteroso 23-enne, ex-commerciante abbigliamento, pratico commercio, contabilità, stenodattilografia, contrattazioni, corrispondenza, provvisto patente auto, disposto anche viaggiare, occuperebbesi subito ovunque convenientemente. Cassetta 25976 C Unione Pubblicità. 25976 C

BARBIERE abile ondulazioni ferro cerca posto ovunque. Scrivere: Masutti, fermo posta Latisana. 25844 C

DATTILOGRAFA svelta capace, offresi alcune ore giorno. Indirizzo Piccolo. 46490 C

DISEGNATRICE mode (anche reclame), grande esperienza, prestissimo lavoro, perfettamente lingue francese, inglese, tedesca, conoscenza italiana, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 77948 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Nordio 9, carbonaia. 77875 C

GIOVANE 25-enne onesto, attivo, fattorino, riscuotitore, o qualsiasi lavoro, offresi miti pretese. Cassetta 25980 C Unione Pubblicità. 25980 C

MAGAZZINIERE 40-enne serio, pratico tutti lavori ufficio, offresi a ditta industriale commerciale. Ottime referenze, miti pretese. Cassetta 25913 C. Unione Pubblicità. 25913 C

MARITO moglie pensionati, soli, parlano italiano tedesco e slavo, offronsi come portinai. Cassetta 25985 C, Unione Pubblicità. 25985 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. XX Settembre 56, pianoterra, prima porta sinistra, 15-19. 46474 C

RAGAZZA pratica trattoria o caffè, latteria. Via Vasari 14, portinaia. 78019 C

RAGIONIERE lunga pratica commerciale amministrativa, attivo, autoritario, spirito iniziativa organizzatrice, perfetto trattazione competenza affari, svariati rami, disponente cauzione bancaria, referenze, cerca migliorare. Cassetta 25842 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CAPPELLI riformansi, prezzi modici. Via Solitario angolo Corso Garibaldi, negozio. 26067 CC

DATTILOGRAFA, macchina propria, pratica tesi, raccomandasi signori laureandi. Indirizzo Piccolo. 46480 CC

FALEGNAME offresi riparazioni mobili lucidature. Via Molino vapore 5, in corte. 26014 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo, riparasi, rimoderna confeziona su misura Laboratorio Impermeabili, Corso 26, terzo. 77650 CC

MODELLI carta, taglio stoffa prova. Confezioni. Metodo esattissimo. Eleganza, buon gusto. Ultimi figurini. Schizzo modelli. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 26011 CC

PELLICCERIA tintoria e riparazioni, prezzi modici. Via Media 4. 46496 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 46504 CC

SARTA confeziona mantelli 55, vestiti 20. Canova 18 porta 6. 78030 CC

SARTA capace assume qualunque lavoro. Via Vignola 4 porta 1. 46493 CC

SARTA bravissima rimoderna subito mantelli, vestiti vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, Steindler. 26048 CC

SARTORIA cerca rammendatrice e garzona pratica macchina. Corso Vitt. Em. 26-III. 26052 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accauto tappezziere Zeller. 46479 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 45521 D

APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Borsani, Piazza Borsa 9. 46506 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante capacissimo. Crispi 41, Martina. 78001 D

CONVITTO Istriano, Pisino, cerca istitutori forniti licenza scuola media. Rivolgersi Direzione. 1317 D

GARZONA volonterosa apprendere mestiere cerca prontamente modisteria. Indirizzo Piccolo. 77999 D

IMPIEGATO conoscenza tedesco inglese cerca importante società. Offerte: Cassetta 25987 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTI modiste cercansi, lavoro annuo, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 26009 D

MACCHINISTA praticissima confezioni uomo cerco. Alessandro Volta 4. 46498 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Garibaldi 2-I. Morsta. 77957 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Paganini 4 (già via Rossini). 26036 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Viale XX Settembre 5. 78032 D

MEZZE lavoranti capaci occhielli e garzona cercansi. Mazzini 27. 26045 D

PELLICCIAIA lavorante e mezza lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 26068 D

PELLICCIAIO dirigente cercasi, condizioni ottime. Mazzini 28. 26056 D

RAGAZZA sarta per lavori commissione cercasi. Settefontane 3, negozio confezioni. 26008 D

RAGAZZO 14-enne per negozio cappelleria cercasi. Via Mazzini 42. 78014 D

RAGAZZO età 15 ai 16 anni cercasi. Deposito vini, via S. Francesco 18. 77960 D

RAGAZZO manifatture cercasi. Via Mazzini 23. 26057 D

SARTORIA assume signorine paganti, Crispi 3-I, Sartoria Joralla. 46515 D

SIGNORINA 17-20-enne bella presenza cercasi aiuto commessa negozio lusso. Indirizzo Piccolo. 77993 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, possibilmente inglese, cerca importante società. Offerte: Cassetta 25906 D, Unione Pubblicità. 25906 D

STIRATRICE vestiti perfetta cercasi. Massimo d'Azeglio 11. 46519 D

TAPPEZZIERE capacissimo tutti lavori cercasi. Offerte con referenze: Cassetta 25993 D. Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

LETTI due, uso cucina, possibilmente salotto, cercansi. Convenendo vitto. Scrivere: Dott. Lepri, Dogana Trieste. 78058 E

MATRIMONIALE comodo cucina, privai, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 25997 E. Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, presso distinta persona sola, o quartierino mobiliato, centro, cercano distinti coniugi pensionati stabili. Cassetta 25938 E, Unione Pubblicità. 25938 E

MOBILIATA elegante spaziosa, assoluta indipendenza, massime comodità, possibilmente con autorimessa, cerco urgentemente. Scrivere precisando conforto, prezzo, ubicazione: Cassetta 25986 E. Unione Pubblicità. 25986 E

MOBILIATA indipendente cerca maestra, vicinanza Posta. Cassetta 25996 E Unione Pubblicità. 25996 E

MOBILIATA con cucina, paraggi Roiano, cerca subito piccola distinta famiglia. Scrivere: Portinaia via Ginestre n. 9. 46465 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, telefono, affittasi a distinto. Romagna 4-III. (Piazza Dalmazia). 78028 F

A. A. CAMERA mobiliata comodo cucina, affittasi. Fabio Severo 41 porta 19, visitare ore 8-15. 25985 F

A. A. CENTRICA elegante una-due persone, stufa, bagno, affittasi prontamente. Tarabochia 3-II, destra. 26055 F

A. A. ELEGANTE indipendente, soleggiata, affittasi. S. Francesco 4-II, porta 5. 26024 F

A. A. INDIPENDENTE centrale, mobiliata, affittasi. Milano 7-IV, destra. 78055 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 4-II, destra. 78024 F

A. CAMERA indipendente, pensione completa 300. Corso Vitt. Em. 21-II. 78059 F

A. CAMERETTA vuota affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 26021 F

A. CAMERETTA mobiliata, camera 2 letti, affittansi. Madonnina 11-III, destra 8. 46508 F

A. ELEGANTE, eventualmente vitto, affittasi distinto. Piccolomini 13-I, sinistra. 26031 F

A. MOBILIATA affittasi. Giulia 80-I, destra. 26047 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 96060 F

A. MOBILIATA pulitissima, con stufa, affittasi. Istituto 46 porta 9. 77971 F

A. MOBILIATA semilibera, stufe, soleggiata, affittasi. Kandler 3-II, destra. 77945 F

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, volendo vitto. Università 10-III, destra. 46511 F

A. MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi distinto. Slataper 28 porta 6. 46500 F

BELLISSIMA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 11-I. 46523 F

CAMERA mobiliata con termosifone affittasi prontamente. Crispi 39-I. 000 F

CAMERA mobiliata affittasi presso famiglia distinta. Via Stoppani 5, Zambarda. 77951 F

CAMERA affittasi, mobiliata, 1-2 persone. Crispi 3 porta 13. 46455 F

CAMERA focolaio, pianoterra, indipendente, 60 mensili, affittasi persona sola. Informarsi: Cassa Risparmio 8, negozio. 46478 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Sergio 3-IV, Zucchero. 46455 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Mazzini 46-IV. 46486 F

CAMERA bella, anche due letti, affittasi prontamente. Via Ginnastica 3-II, Fiorio. 26034 F

CAMERA affittasi. Piazza Sansovino 2, primo, porta destra. 26022 F

CAMERA vuota grande, luce, acqua, affittasi. Crispi 8 porta 9. 78062 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Via Ireneo 4-V. 46507 F

CAMERA vuota ingresso scale, uso ufficio, telefono, affittasi. Battisti 12. 78036 F

CAMERETTA vuota ingresso libero affittasi, escluso donne. T. Luciani 15-IV, Gerin, ore 11.30-13.45. 46421 F

CAMERETTA mobiliata bella vista, soleggiata, ingresso libero. S. Giusto 32 porta 12, Schiavon. 77990 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 19-I. 77989 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Gatteri 29, mezzanino, destra. 46522 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona distinta. Via Donadoni 2-II. 77975 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi ufficiale. Corso Vitt. Em. 45, destra. 77986 F

ELEGANTE, mobiliata, pulitissima, 70 mensili affittasi. Via Kandler 5, pianoterra. 77991 F

GARÇONNIERE ingresso scale affittasi prezzo modico. Via Mazzini 59-I. 78025 F

GARÇONNIERE tutto indipendente, calda, silenziosa. Via Donadoni 32, III piano. 46514 F

MATRIMONIALE comodo cucina, quasi soli, affittasi. Margherita 11 porta 23. 78005 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, altra un letto, comodo cucina, affittansi distinti. Via Udine 3-IV. 77955 F

MATRIMONIALE pulitissima, interna, stufa, affittasi distinti assenti giorno. Rittmeyer 4 porta 6. 46457 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, oppure amici, affittasi. Corso Garibaldi 9-III, porta 6. 26053 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure amici, affittasi. Pondares 8 porta 12. 26027 F

MATRIMONIALE oppure cameretta affitto, volendo vitto. Cunicoli 7, porta 1, mezzanino. 26005 F

MATRIMONIALE, eventualmente cucina, oppure due amiche, affittasi. Crispi 9-II, destra. 26004 F

MATRIMONIALE elegante, spaziosa, bagno, telefono, affittasi presso persona sola. XXX Ottobre 5-II. 46503 F

MOBILIATA 1-2 persone, con vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9-II, destra. 26007 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, cura vestiario, biancheria, affittasi distinto statale. Mazzini 11-I, sinistra. 46524 F

MOBILIATA due persone affittasi, volendo vitto. S. Maurizio 1-II porta 9. 78020 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Piazza G. Neri 5-IV. 77988 F

MOBILIATA grande, soleggiata, stufa, pulitissima, affittasi. Machiavelli 14, secondo. 77981 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinti studenti. Venezian 30-IV, destra. 78002 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, cura vestiario, affittasi persona distinta. Via Alfieri 17 porta 3. 77969 F

MOBILIATA presso persona sola, casa signorile, tutti conforti, affittasi a professoressa. Indirizzo Piccolo. 46483 F

MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccolissima famiglia. Udine 37-III. 46462 F

PENSIONE completa con bellissima stanza centro, presso distinta famiglia. Venezian 2-II. 77970 F

STANZA mobiliata ariosa, soleggiata, pulita, affittasi a persona distinta. Via Crispi 18 porta 12. 78003 F

STANZA mobiliata affittasi. Coroneo 9-IV, sinistra. 77966 F

STANZA grande vuota affittasi. Via Orlandini 5 B. 46467 F

STANZA affittasi prontamente, anche studente. Madonnina 19 porta 2. 26023 F

STANZA bella, mobiliata, termobagno, affittasi a distinto stabile. Battisti 19-II, sinistra. 78029 F

STANZE due belle, vuote, affittansi, comodo cucina. Pozzobianco 7-II. 78034 F

STANZE due o una, vuote, comodo cucina, prontamente. Via S. Michele 24, secondo. 77982 F

STANZETTA affittasi, massima pulizia, persona seria. Via Trento 16-II 78018 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, 60 mensili, affittasi. Via Crispi 75-I, destra. 26050 F

VUOTA, escluso cucina, affittasi. Gatteri 45, porta 13. 26044 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 6176). 26031 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezki, Corso Vitt. Em. 45. Serali mente trattenimenti famigliari. 78017 G

A. A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24. Primo ottobre apertura corsi inferiori, superiori, esami Stato. Ragionieri, geometri (I, II biennio). Diploma maestro. Maturità classica, scientifica, nautica. Insegnanti specializzati. Ambiente distinto. Ultime sessioni ottimi risultati. Segreteria 8-21. 26036 G

A. APERTI sono i corsi inferiori, superiori diurni, serali abbreviati di ammissione prime medie, superiori, esami Stato. Ammesse signorine. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 26037 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 77702 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia italiana metodo speciale accelerato. 5 ottobre iniziansi corsi economici lire 15 mensili. Via Rossini 14, III (angolo via Roma). 10000 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7-IV. 46493 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 13. 46470 G

DIPLOMA ragioniere. Diploma geometra. Primo biennio Istituto Tecnico. Licenza Istituto Tecnico inferiore. Programmi ministeriali. Professori specializzati. Scuola Manzoni, Torrebianca n. 25. 78039 G

DIPLOMATA dà lezioni pianoforte, lire 25 mensili. Ginnastica 33-IV. 78015 G

FRANCESE, signorina distinta impartisce lezioni madrelingua. Cassetta 25979 G, Unione Pubblicità. 25979 G

I ELEMENTARE per bambini gracili (anche sotto 6 anni). Trattamento didattico speciale. Italiano, tedesco. Commerciale 23, primo. 77957 G

INSEGNANTE impartisce lezioni oppure offresi istitutrice distinta famiglia. Offerte: Cassetta 25981 G, Unione Pubblicità. 25981 G

ISTITUTO Coltura, sovvenzionato Ministero, via Zonta 4. Scuola elementare; Corso preparatorio ammissione medie. Corsi regolari media inferiori, superiori; respinti ricuperano anno perduto. Abilitazione magistrale, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità classica, scientifica. Corsi coltura signorine. Corsi linguistici. Doposcuola. 26000 G

LEZIONI, conversazione tedesco italiano francese, pianoforte. Crispi 33-I, destra. 77956 G

SCUOLA Donda, inizio corsi taglio cucito 3 ottobre. Informazioni via Tivarnella 3 (Stazione Centrale); tel. 75-21. 65 G

TAGLIO: metodo autorizzato Commissione governativa. I Corso famigliare, II Corso professionale. Insegnante diplomata primaria Scuola taglio Milano. Cosulich, via Udine 35. 77961 G

TEDESCO, giovane istruita insegna sua madrelingua. Cassetta 25989 G. Unione Pubblicità. 25989 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

OCCHIALI, busta Zingiriani, smarriti Manzoni-Goldoni-Mazzini. Mancia. Portineria Manzoni 3. 77964 H

PORTAFOGLIO smarrito Petronio-Rossetti-via dell'Eremo. Trattenersi denaro. Eremo 119. 46489 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ABITAZIONI soleggiate, confortevoli, due camere, bagno, 140; tre camere, bagno, poggiuolo 180. Lamarmora 32. 77997 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, accessori, giardino, fitti modici. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 26019 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi n. 42. 46516 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Sonnino 7, Revere 2, Bellinzona 4, Denza 8, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 26065 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, affittansi Conti 30. Informazioni: Amministrazione Petelli, via Udine 2. 46483 I

APPARTAMENTI 4 stanze, bagno, stanzino, riscaldamento autonomo; altro 2 stanze, bagno, stanzino, affittansi prontamente via Cologna 11. 46469 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, camerino, ripostigli, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi stabile nuovo via Ronco 6. 77877 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze camerino ripostiglio con lavabo, poggiuolo sulla nuova piazza Venezian, affittasi. Via Pilone 4. 77878 I

CAMERA cucina grande, 76 mensili, scambio uguale più piccolo. Slataper 10, latteria, dalle 13-15. 78045 I

CAMERA, camerino, cucina, altro camera cucina, conforto, affittansi prontamente. Tommaso Luciani 3. 26064 I

CAMERE 3, bagno, cucina, affittansi prontamente, Galileo 15 A, angolo via Giulia 31. 46476 I

CASETTA con giardino, cantina e bagno, affittasi. Gretta Serbatoio 73. 46520 I

LOCALE ad uso ufficio o negozio affittasi. Via Cassa di Risparmio 11. 78043 I

LOCALE d'angolo 4 fori uso negozio alimentari, trattoria, affittasi, stabile nuovo via S. Francesco 66. 77876 I

MAGAZZINO affittasi, Corridoni 21, 70 mensili. 78056 I

NEGOZIO angolo, vasto retrobottega, affittasi. Ruggero Manna 3. 78052 I

NEGOZIO affittasi, Ermacora 3, davanti chiesa Roiano, forte passaggio. 78057 I

NEGOZIO Lazzaretto Vecchio 15, stabile via Belpoggio 1 A, affittansi. 78053 I

QUARTIERE nuovo, soleggiato, vista, 4 camere, cameretta, bagno completo, lire 290. Angelo Emo 4, Ferranti. 78022 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Via Ginnastica 16. 78042 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, stanzino, soleggiato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Cologna 2. 78047 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, ottimo stato, affittasi. Fabbri 3. 78046 I

QUARTIERE bellissimo, 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 78050 I

QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18. 78048 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Piazza S. Silvestro 3-II. 78054 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25. 78049 I

QUARTIERE minimo scambio per portone. Cattedrale 6. 77955 I

QUARTIERE disponibile, 2 camere, camerino, cucina, orto. Doccie 10. 77994 I

QUARTIERE centro, soleggiato, due stanze, cucina, mobiliato, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46482 I

QUARTIERE 2 camere camerino accessori, affittasi pronto, prezzo conveniente. Bonomo 9. 46461 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, assortimento, disponibili. Crispi 3, primo. 26033 I

QUARTIERI 3 stanze accessori affittansi. Via Coroneo 29. 78041 I

QUARTIERI 3, 4 stanze, affittansi prontamente. Viale XX Settembre 75. 78051 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

VILLETTA con sottostanti adiacenti locali per garage magazzino, cerco. Preferisco paraggi via Rossetti. Cassetta 26061 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CAPPOTTI uomo due nuovi occasione. Via Molinovento 136. 46512 M

CAPPOTTI vestiti divisa fascista vendonsi. Via S. Giacomo Monte 7, pianoterra. 77977 M

CAPPOTTI due giovanetto, ottimo stato, vendonsi. Viale XX Settembre 22, mezzanino, Gregorutti. 77984 M

CAPPOTTO sport noce, ottime condizioni, abito seta nero, altro rosa sera, nuovi, persona snella, vendo occasionissima. Sonnino 10 porta 13. 77943 M

CARROZZELLA, vestito uomo, pigiama donna lussuoso, vendonsi. Antonio Caccia 6 porta 11. 77987 M

CASCO con motore «Fuva», macchina permanente, vendo occasionissima. Via Vergerio 14. 77958 M

GIACCA cavallino marron misura 50 vendesi. S. Lazzaro 8, portineria. 26059 M

GRAMMOFONO-valigia fortissimo lire 55; dischi singoli lire 2, vendonsi occasionissima. Valdirivo 2, portineria. 26017 M

LUPO conciato grandissimo vendesi occasione. XX Settembre 56-II, sinistra. 78016 M

MACCHINA Singer spola rotonda con garanzia vendesi. Bosco 12, pianoterra. 8402 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, vendesi straoccasione. Istituto 12, ultimo. 26062 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100, con garanzia. Settefontane 15-III. 78011 M

MACCHINE Necchi, speciali cucito, ricamo, rammendo, garanzia permanente, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 46517 M

MANTELLINA pelo (zibellino) finissima, nuova, vendesi. Molingrande 10, porta 8. 46458 M

MANTELLO elegantissimo vendesi occasionissima. Sarto via Alessandro Vittoria 2, pianoterra. 77968 M

MANTELLO uomo buono stato vendesi occasione. Canova 11 porta 22. 46513 M

PELLICCIA cappotto moderno volpe vendesi occasione. Machiavelli 12 porta 8. 77993 M

PELLICCIA murmel marron persona forte vendesi. Indirizzo Piccolo. 78007 M

PELLICCIA murmel nuova vendesi. Via Manzoni 15, portineria. 46464 M

PELLICCIA uomo donna, smocking, scarpe, vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 77946 M

RADIO Magnadine 50 stazioni, voce melodiosa, vendesi 380. Indirizzo Piccolo. 46456 M

RADIO di marca vendesi lire 350. Settefontane 4-II, sinistra. 26054 M

SMOCKING, due mantelli uomo, soprabito, collo pelo, donna, come nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46487 M

SOPRABITO uomo finissimo, nuovo, vendesi 170. Canova 24-IV, destra. 77976 M

TAPPETO argaman chiaro 3 per 4 vendo occasione. Caprin 14, negozio 78027 M

TAPPETO persiano 2 per 3 vendesi occasione. XXX Ottobre 5-II. 46502 M

TRENCH uomo vendesi prezzo convenientissimo. Via Udine 2 porta 18. 26013 M

VELLUTO bleu tappezzeria metri 9 guarnitura club usata, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78021 M

VESTITI due uomo vendonsi buon prezzo causa partenza. Cereria 15, Zacchi. 79012 M

VIOLINO mezzo, trequarti, intero, occasione, vendo. Orologio 6 porta 14. 46499 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI comuni, esteri, corrispondenza d'ufficio compra Sat, via Gatteri 9. 26025 N

CAPPOTTO ufficiale ottimo stato acquistasi. Offerte: Cassetta 26041 N, Unione Pubblicità. 26041 N

CASSAFORTE doppio zero compera Pollak, Nazario Sauro 10. 26042 N

FRANCOBOLLI per collezione, anche comuni, compero occasione. Pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 26040 N

INVETRIATE per ufficio cercansi. Offerte: Cassetta 25990 N. Unione Pubblicità. 25990 N

PORTA girevole cercasi. Caffè Nazionale, piazza Unità. 77979 N

PRESSA per placcaggi compensati acquisto contanti se vera occasione. Cassetta 25984 N. Unione Pubblicità.

STUFA fuoco continuo per riscaldare tre stanze acquisto. Offerte con prezzo: Sollinger, Giotto 11. 46518 N

TAPPETO bellissimo persiano, misure circa 4 per 5, cercasi. Offerte: Cassetta 26001 N, Unione Pubblicità.

TRENCH ottimo stato, media statura, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46509 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

CAMERA pranzo vendesi. Esclusi rivenditori. Via Madonnina 10-II, Fürst, dalle 10-16. 46497 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, assoluta garanzia, vendesi occasione Tiziano 12. 46510 NN

CUCINA moderna vendesi lire 400, unica occasione. Istituto 5, portiere. 78023 NN

CUCINE economiche primaria fabbricazione, pronte. Deposito S. Lazzaro n. 16. 78006 NN

LETTI, lettini assortiti metallo, cromati, laccati tinte moderne, minimi prezzi. Suste metalliche. Fabbrica Giubilo Cavalli 7, Foscolo 28. 78013 NN

MATRIMONIALE buonissimo stato 600 vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 78060 NN

MATRIMONIALE moderna, adatta sposi, pranzo, vendonsi. Via Udine 2, porta 11. 78044 NN

MATRIMONIALE bellissima, forte, vendo causa trasferimento, occasione sposi. Fornace, commestibili. 77959 NN

MATRIMONIALE suste 500, stanza una persona 280, vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 77996 NN

PIANINO tedesco, marca mondiale, finissimo, vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 78035 NN

PULTO americano, poltrona, pareti divisorie-porte laccate, scala, passamano, tavolato adatto negozio, vendonsi. XX Settembre 24, ex fotografo. 26023 NN

SALOTTI stoffe scelte 380, ottomane 90, suste materassi prezzi miti. Bosco 22. 26049 NN

SALOTTO stile antico, bellissimo, quadro autore, specchio veneziano, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12345 NN

STANZA letto seminuova vendesi occasione. Mazzini 18-I. 26002 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Giulia 74. 46481 NN

STANZA letto lussuosa, una persona, acquistasi. Offerte indirizzare: Raffone, via Commerciale 65. 46491 NN

TAVOLA allungabile, sedie, stanza pranzo, sofà, vendonsi. Coroneo 43-V. 77992 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento brillanti dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

BOTTI vuote da vendere. Pollak, Nazario Sauro 10. 26043 O

STRACCI, lana, archivio libri usati, metalli, ferramenta. Artisti 11. 79942 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA da corsa perfetto stato vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 26065 Q

CAMION a nafta 40-50 quintali compero. Offerte entro sabato: Cassetta 25922 Q, Unione Pubblicità. 25922 Q

GARAGE Conti 1, posteggi 35 mensili in più; box 75. Comodità lavaggio, piccole riparazioni. 2112 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi non antecedente 1928 perfetto compero se occasione. Padovani, Giovia 12, Pola. 46484 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA agricola piccola cedesi vantaggiosamente causa altri impegni. Cassetta 25982 R. Unione Pubblicità.

CUCINA famigliare vendesi. Indirizzo Piccolo. 77953 R

MUTUO primo 150.000 casa ultimata città, 5½%, cercasi. Esclusi mediatori. Telefonare 77-15. 46342 R

NEGOZIETTO cartoleria mercerie centrico vendo. Affare. Cassetta 26026 R, Unione Pubblicità. 26026 R

NEGOZIO frutta vendesi causa malattia, avviatissimo, centrale. Indirizzo Piccolo. 78061 R

NEGOZIO barbiere e macchina permanenti vendonsi. Via Bosco 1, Barbiere Zaler. 46459 R

OSTERIA vendo 5000 causa impegni. Indirizzo Piccolo. 46468 R

SPACCIO vini comperasi. Viale XX Settembre 4 porta 11. 46492 R

TRATTORIA, magazzino carboni, vendonsi occasione. Informazioni: Via Carducci 67, trattoria. 77985 R

50.000 disponibili prima intavolazione stabile città offronsi. Cehovin Giuseppe, Gatteri 25. 26038 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE casa quartieri medi, rendita 44.000, rimpatriando vendesi 330 mila. Cassetta 25764 S, Unione Pubblicità. 25764 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORE distinto, elevata posizione, presenza, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina intorno 35, anche povera, purchè distinta, illibata, bella presenza, affettuosa. Questione fiducia, lealtà, perciò anonime inutili. Porto d'armi 2304691 postarestante Trieste. 25975 U

40-ENNE impiegato, conoscerebbe signora perbene scopo matrimonio. Offerte Cassetta 26010 U, Unione Pubblicità. 26010 U

44-ENNE polese, celibe, solo, sano, presenza, piccolo capitale, sposerebbe distinta affettuosa, adeguate condizioni. Cassetta 25974 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA riceve corso Garibaldi 39-III, Bodulich. Aut. Pref. 1932-7626.

A rate vestiario, stoffe, calzature, telerie, ecc. ecc. Zitelmann, piazza San Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 24971 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 25971 V

ESPRESSI veloci, pacchi. Copisteria, traduzioni, duplicatore cyclostyle. Via Borsa 2. 46475 V

FAGGIO rovere 20 vagoni legna ardere vendonsi prontamente occasione. Rivolgersi commestibili Felice Venezian 22. 26045 V

IMPERMEABILI lire 50 in poi, anche su misura. Riparazioni, giacche pelle. Valdirivo 11. 77954 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50. Aut. Pref. 3219/30770. 77995 V

Ieri alle 6 si spegneva la laboriosa integerrima esistenza del

cav. CARLO VECILE

di anni 84

Angosciati, ne dànno il triste annunzio i figli: **GINETTA** col marito **Silvestro Natali** e i figli **Lidia, Umberto** e **Silvano; GILDA ved. BENEDETTI** con la figlia **Maria in Cossio; MARIA** col marito **cav. prof. Aldo Boiti** e i figli **dott. Giordano, dott. Bruno, dott. Italico** e **Umberto; ing. dott. CARLO** con la moglie **Laura Roli; ERNESTINA** col marito **dott. Giorgio Boiti** e col figlio **Dino; LIDIA in CALABRIA; RICCARDO,** insieme agli altri parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 ottobre, alle 10, partendo dalla propria abitazione al N. 30 di via Foscolo.

Trieste, 1.o ottobre 1936-XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nell'annunciare, a tumulazione avvenuta, il decesso della loro adorata mamma

Orsolina ved. Trevisan

le sottoscritte, profondamente commosse per le manifestazioni d'affetto tributate alla cara Estinta, ringraziano tutti coloro che vollero onorarne la di Lei memoria.

Famiglie: TREVISAN, RIGHELLI, DENTIS, FONDA, GHERDOL

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente tutte quelle persone gentili che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra amatissima Mamma

Sofia Kisvarday

Speciali ringraziamenti al chiar. dott. Vitturelli.

La FAMIGLIA

Il 28 settembre spirava serenamente, confortata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi

Maria de Braunizer nata Gioseffi

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito **LUIGI,** il figlio **GUIDO** con la moglie **ANNA MIGHETTI** e la figlia **MARIA.**

Gorizia, 1 ottobre 1936 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

A tumulazione avvenuta, la figlia **PINA in POLACCO,** il genero **EGIDIO** ed i nipoti, annunciano con dolore la perdita della loro cara

Amalia Cecovin

Ringraziano in pari tempo quanti vollero onorarne la memoria.

Trieste, 30 settembre 1936 - XIV.

E' morto serenamente il 28 settembre il

cav. Romolo Trivelloni

1.o Capitano di fanteria a r.

La moglie **MARIA SIGNORELLI,** i fratelli **ACHILLE** e **ATTILIO,** la cognata, i nipoti ed i parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi a Velletri.

Un grazie a tutti i buoni che presero parte al loro dolore.

Trieste, 1.o ottobre 1936-XIV.

Novo Cine
Settimana di gala «Metro»
L'avventura di Anna Gray
con Maureen O' Sullavan
2.a visione assoluta